



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2016



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
---------------------------------	---

ERG E LA SOSTENIBILITÀ

La nostra storia: 1938-2016	6
2016: il consolidamento del nostro modello di business "green"	8
La sostenibilità di ERG in numeri	13
La Governance della sostenibilità	14
Le certificazioni del Gruppo ERG	17
Il dialogo con i nostri Stakeholder	20
Nota metodologica	31
Gli impegni di Sostenibilità	35

1

GOVERNANCE

La Corporate Governance di Gruppo	40
Anticorruzione: uno dei principi fondamentali del Gruppo	48

2

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Il valore economico generato e distribuito	54
I principali indicatori economici	55
Gli impianti del Gruppo	57
L'integrazione della manutenzione	58
La gestione delle limitazioni di rete	62
La manutenzione dei parchi eolici all'estero	64
Le manutenzioni power	66
ERG e l'open innovation	68
L'Energy Management	71
Il vendor management del Gruppo ERG	72

3

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

L'approccio europeo e globale al tema dei cambiamenti climatici	78
La gestione degli eventi meteo	82
La CO ₂ evitata: anno 2016	84
Lo sviluppo del mini idro	85
Rifiuti ed emissioni: una gestione finalizzata alla minimizzazione	86
Costruire nel rispetto dell'ambiente	90
L'Oasi di Alviano	92

4

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La sicurezza nel Gruppo ERG	96
ERG Hydro: le grandi dighe	101
One Company: il nuovo modello organizzativo di Gruppo	104
Human Capital Coverage: cosa è successo nel 2016?	107
Talento e visione olistica della persona	109
I pilastri della creazione del valore attraverso i nuovi inserimenti in azienda	110
Gruppo ERG: persone e organizzazione	115
Formiamo il nostro futuro	118
Capitale umano e rewarding	120
Pay for performance	124
Le relazioni industriali: continuità e innovazione	126
La comunicazione in ERG	128
Le principali iniziative sul territorio	134
ERG e i giovani	138
La Fondazione Edoardo Garrone	140

5

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE	146
---	-----

RELAZIONE DI REVISIONE	153
-------------------------------	-----

INDICE DEI CONTENUTI GRI G4	156
------------------------------------	-----

GLOSSARIO	166
------------------	-----

6

TOTALERG	173
-----------------	-----

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Abbiamo scelto di trasformare l'energia della natura in energia per le persone

Il nostro Rapporto di Sostenibilità compie 10 anni. Un decennio nel segno del cambiamento e della sostenibilità, coniugando lo sviluppo del business con le esigenze più ampie espresse dal sistema in tema di clima ed energia, in piena sintonia con l'evoluzione economica e sociale del Paese.

Chi è ERG oggi? Dopo quasi 80 anni di storia nel settore *energy*, ed un passato da operatore petrolifero, ci siamo trasformati, in pochi anni, in un *independent power producer* da fonti rinnovabili, primo in Italia nel settore eolico e con una significativa presenza in Europa.

Una percorso impegnativo, guidato dall'intuizione e dalla volontà di crescere e migliorarci, in un contesto in profonda mutazione, che ci ha portato ad essere un'azienda protagonista della *clean energy*.

Oggi ERG è un operatore primario del settore power capace di produrre ogni anno più di 7,5 TWh di energia elettrica, soddisfacendo il bisogno di 3 milioni di famiglie ed evitando l'emissione di quasi 3 milioni di tonnellate di CO₂ (pari a 800.000 voli a/r da Roma a New York).

Un'impresa che mette in primo piano la sicurezza sul lavoro e che investe in formazione - nel solo 2016 abbiamo effettuato oltre 400 interventi di verifica sul campo, ed il 96% della popolazione aziendale ha partecipato a corsi interni ed esterni per un totale di circa 5,6 giorni pro capite. Un'impresa che mette al centro la qualità del lavoro, seguendo standard e best practices internazionali, come testimoniano anche le certificazioni riconosciute ai nostri siti operativi e alle nostre sedi di lavoro in tema di salute sicurezza e ambiente.

Un'impresa che sostiene fattivamente l'innovazione tecnologica e lo sviluppo del territorio incentivando e supportando il mondo delle start-up. Due progetti che ci hanno visto protagonisti ne sono l'esempio: XEI (eXtended Enterprise Innovation) che mette in contatto società europee con startup innovative "ready to market", e ERG Re-generation Challenge mirato allo sviluppo di idee imprenditoriali nei settori delle energie rinnovabili e della "green economy" da realizzare sui territori dove siamo presenti con i nostri asset idroelettrici.

Nel 2016 attraverso il progetto One Company, abbiamo rivisitato tutta la nostra struttura organizzativa rendendola più funzionale al nostro nuovo modello di business. Un processo che ci ha permesso di acquisire maggiore consapevolezza rispetto al nostro ruolo attuale: non solo di produttore, ma anche

di vero e proprio operatore di sistema che contribuisce al servizio pubblico ed è parte integrante del comparto elettrico nazionale. Con il nostro lavoro quotidiano, e grazie a tutte le nostre persone, contribuiamo infatti a garantire un obiettivo più grande, quello della continuità e della stabilità energetica del nostro Paese.

Il tema della Sostenibilità continua ad essere elemento chiave della cultura ERG: ogni obiettivo assunto per il triennio 2016-2018 è stato analizzato e messo a confronto con gli UN SDGs (Sustainable Development Goals), gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile al 2030 definiti dalle Nazioni Unite. Un modo per confrontarci ed essere coerenti con i grandi temi dello sviluppo sostenibile del nostro pianeta, dal contrasto alla disuguaglianza, al diritto all'istruzione, all'accesso all'energia pulita.

Tra le diverse attestazioni di merito ricevute quest'anno, ricco di soddisfazioni, vogliamo ricordarne una che riteniamo particolarmente significativa: il premio di "Best Newcomer Italy" da parte di CDP (Carbon Disclosure Project) in collaborazione con Borsa Italiana, che costituisce un riconoscimento tangibile del nostro impegno nel contrasto al *climate change* e alla trasparenza nella comunicazione.

Con questo decimo Rapporto vogliamo continuare a raccontare di come il nostro presente e il nostro futuro siano sempre più legati alle fonti rinnovabili e con quanta determinazione intendiamo muoverci in questa direzione, anche oltre i confini nazionali, con investimenti e progetti di qualità. Potremo così cogliere le opportunità che si presenteranno grazie alla solidità del nostro assetto industriale e all'esperienza e alla passione delle nostre persone che sono, ieri come oggi, l'anima e la forza di ERG.

Buona lettura

Edoardo Garrone

Presidente



Luca Bettonte

Amministratore Delegato



LA NOSTRA STORIA: 1938-2016

1938

Edoardo Garrone
fonda ERG
a Genova.



1947

Inizia la produzione
della Raffineria
di Genova
San Quirico

1975

Inizia la produzione
della raffineria ISAB
di Priolo.



1997



Il titolo ERG viene
quotato in Borsa.

2000

ISAB Energy inizia
a produrre e
commercializzare
energia elettrica.



2002

Acquisizione
della raffineria
ISAB Nord da ENI



2006

ERG entra nel settore
delle rinnovabili
con l'acquisizione
di Enertad.



2008

ERG cede a LUKOIL
il 49% della
raffineria ISAB





Entra in esercizio la centrale a ciclo combinato di ERG Power (480 MW) alimentata a gas metano.

ERG cede la raffineria ISAB e completa l'uscita dalla Raffinazione.

ERG Renew apre il capitale alla partecipazione di UniCredit (7,14%).

ERG acquisisce il business idroelettrico di E.ON in Italia, con impianti in Umbria, Marche e Lazio (527 MW).

Ingresso nel mercato eolico del Regno Unito. Acquisito progetto per realizzare un parco (47,5 MW).

2010



Nasce TotalErg, joint venture per la commercializzazione di prodotti petroliferi.

2013

ERG Renew diventa il primo operatore eolico in Italia con 1.087MW di potenza installata e tra i primi dieci in Europa (1.340 MW).



Nasce ERG Renew Operations & Maintenance per le attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici.

2014

ERG cede l'impianto ISAB Energy e la rete carburanti di ERG Oil Sicilia.



2015

ERG Renew acquisisce 6 parchi in Francia (64 MW) e realizza in Polonia 3 parchi eolici per un totale di 82 MW.

1.506 MW installati in Europa al 31 dicembre 2015.



2016

Perfezionata l'acquisizione di 11 parchi eolici in Francia e 6 in Germania per un totale di 206 MW. I MW installati in Europa salgono a 1.721.

2016: IL CONSOLIDAMENTO DEL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS "GREEN"

Il 2016 è stato per noi un altro anno di crescita e di importante consolidamento nella posizione di primario operatore nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Abbiamo rafforzato quelle caratteristiche che ci connotano come operatore unico tra le aziende della *Clean Energy Industry*:

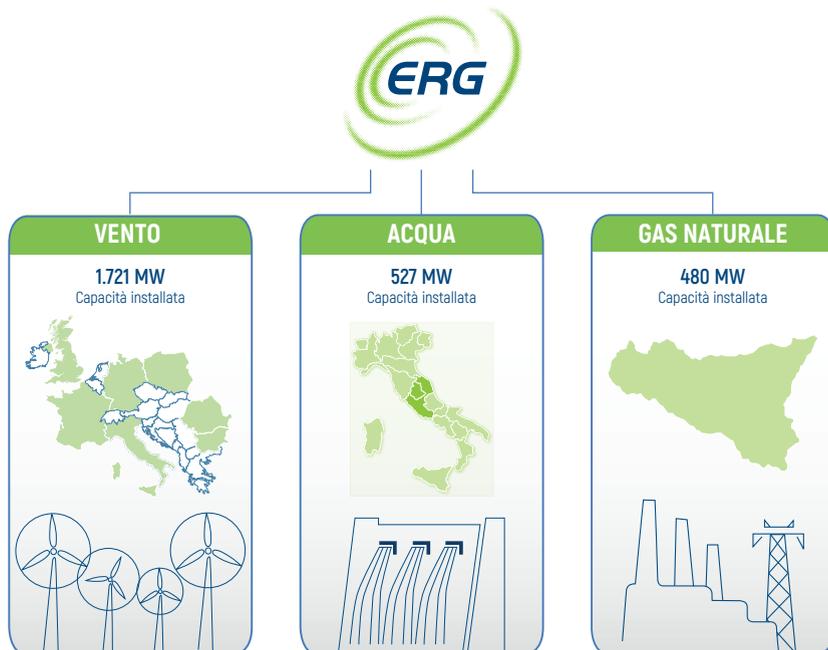
- un portafoglio di asset di generazione da fonti rinnovabili bilanciato tra programmabili e non programmabili;
- una struttura produttiva basata su tre diverse tecnologie (eolico, idroelettrico e termoelettrico

ad alto rendimento) fra loro complementari ed integrabili;

- una diversificazione geografica importante con una significativa presenza nell'eolico all'estero in sei diversi paesi Europei.

Un consolidamento, nel segno delle rinnovabili, che nel 2016 ha trovato un ulteriore riconoscimento nella classificazione di Borsa Italiana, dove ERG è passata dal settore Oil & Gas a quello Utilities.

Nel 2016 si è compiuta, attraverso il Progetto One Company, un'importante evoluzione organizzativa



ed operativa del Gruppo per rendere coerenti gli assetti con l'attuale dimensione industriale e prospettica.

Alla *holding* sono demandate tutte le funzioni di guida strategica e di sviluppo del business, mentre sono concentrate in un'unica società operative le attività di generazione elettrica, di commercializzazione e di *energy management*.

Ne è scaturita una struttura operativa snella e maggiormente integrata nell'esecuzione delle attività inter-funzionali, adatta a rispondere ai repentini cambiamenti di scenario e a cogliere in modo tempestivo le opportunità derivanti dalla continua evoluzione del mercato elettrico.

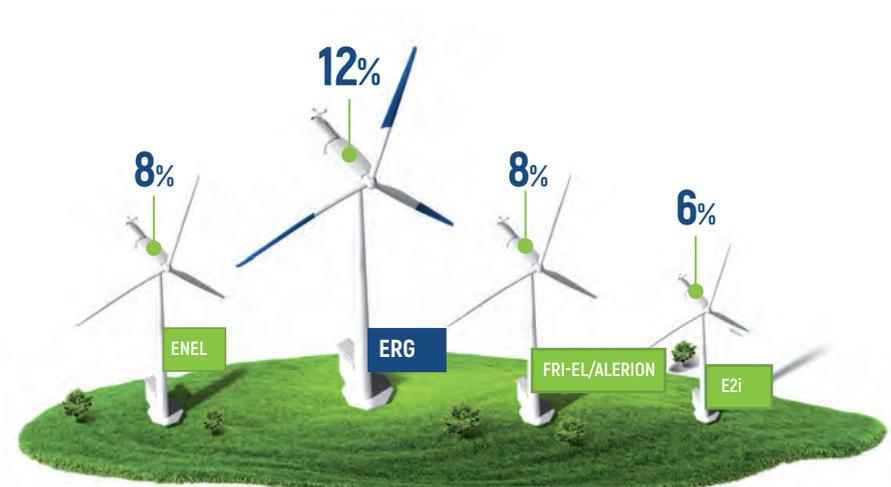
Nel 2016 siamo ulteriormente cresciuti nell'eolico in Francia, arrivando a 252 MW installati a seguito

dell'acquisizione di undici parchi di potenza complessiva pari a 124 MW; abbiamo inoltre rafforzato la nostra presenza in Germania, acquisendo sei parchi per un totale di 82 MW, portando così la nostra capacità in territorio tedesco a 168 MW.

Abbiamo infine acquisito due società che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia, sia *captive* che terzi, per un totale di 800 MW.

Nel settore eolico ci confermiamo primo operatore in Italia e tra i primi dieci in Europa; in quello idroelettrico siamo tra i *player* nazionali più rilevanti; siamo inoltre attivi nel settore termoelettrico con un impianto a elevata efficienza e basso impatto ambientale alimentato a gas naturale.

ERG RENEW: QUOTA DI MERCATO ITALIA



EOLICO

Nell'eolico, raggiunta in Italia una capacità di 1.095 MW, abbiamo perseguito una strategia di diversificazione geografica che ci ha portato ad essere presenti con i nostri impianti in altri sei Paesi europei, realizzando di fatto una continua crescita nelle aree più promettenti per lo sviluppo delle rinnovabili.

Ci collochiamo tra i primi dieci operatori in Francia per capacità installata e abbiamo raddoppiato la nostra presenza in Germania che costituisce il primo mercato eolico europeo e il terzo mondiale.

Siamo inoltre presenti in Polonia (82 MW), in Romania (70 MW) e in Bulgaria (54 MW).

Infine, stiamo realizzando in Irlanda del Nord un parco (47,5 MW) che entrerà in esercizio a fine 2017.

Nel 2016 è progredito ulteriormente il processo di internalizzazione delle attività di Operation & Maintenance che ha interessato ulteriori 242 MW, di cui 76 in Francia, e che sta portando grandi benefici sia in termini di maggiore produttività degli impianti che di efficientamento dei costi. Ad oggi gestiamo direttamente circa 1.000 MW dei 1.700 MW del nostro portafoglio complessivo.



IDROELETTRICO

Con una potenza di 527 MW siamo attivi nella produzione di energia idroelettrica attraverso il Nucleo di Terni: un sistema integrato composto da 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi e una stazione di pompaggio, dislocato tra Umbria, Marche e Lazio.

GAS NATURALE

Siamo presenti in Sicilia, nel sito industriale di Priolo Gargallo, con un impianto termoelettrico a ciclo combinato moderno e flessibile, di potenza pari a 480 MW. Si tratta di una centrale cogenerativa, ad alto rendimento (C.A.R.), che produce energia elettrica e vapore, alimentata a gas naturale.

ENERGY MANAGEMENT

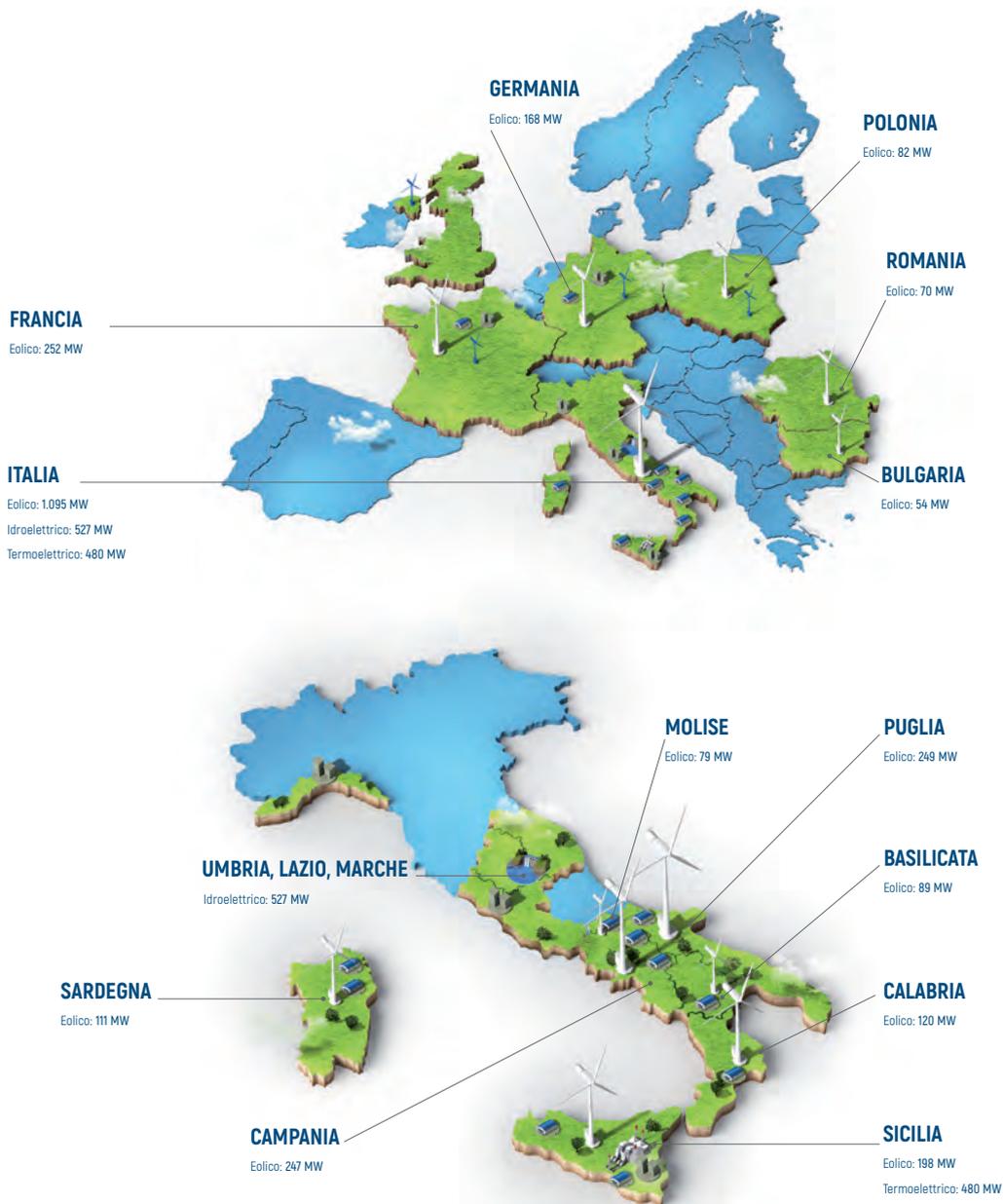
Gestiamo e vendiamo un volume complessivo di energia elettrica di circa 12 TWh/anno di cui circa 7 TWh prodotti dai nostri impianti, ottimizzando la produzione in base alle esigenze del mercato elettrico.

TOTALERG

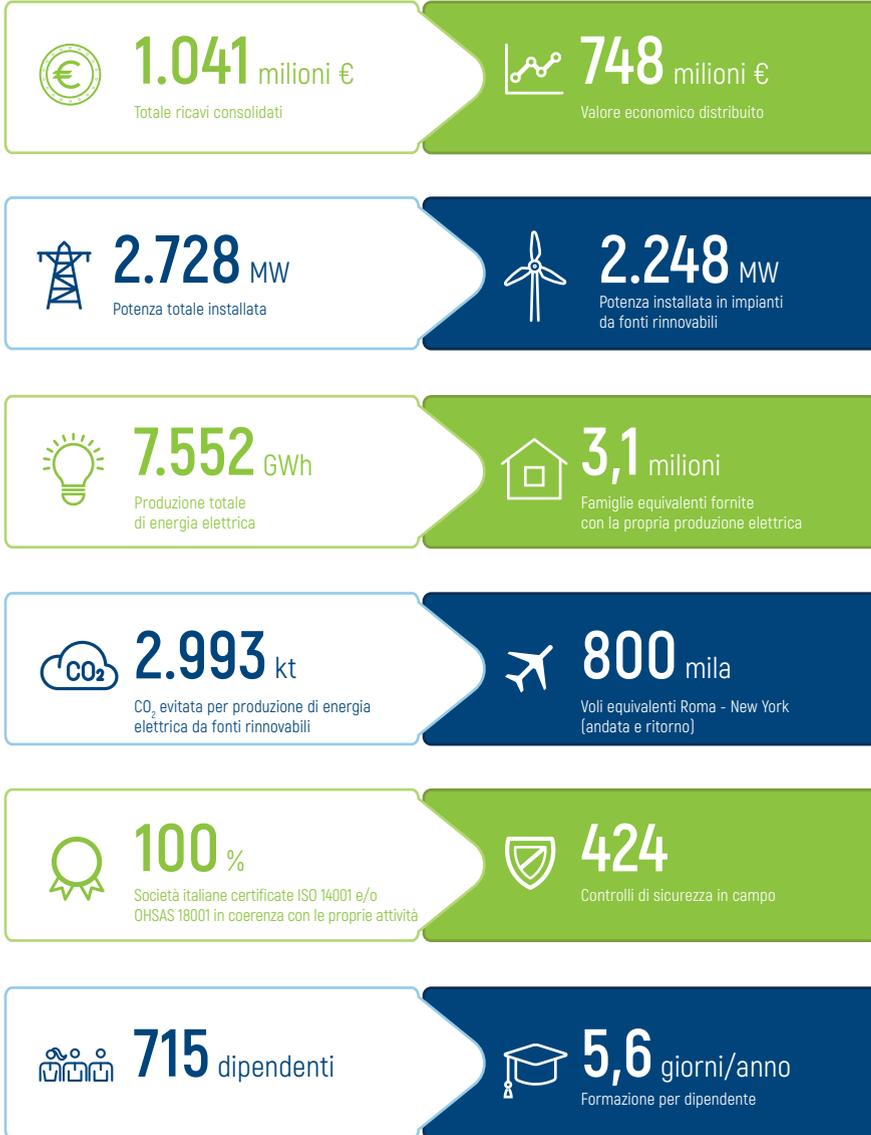
Il Gruppo ERG detiene inoltre una partecipazione del 51% di TotalErg, società attiva nel *downstream* oil, non più considerata strategica alla luce del nuovo assetto industriale del Gruppo.



DOVE SIAMO



LA SOSTENIBILITÀ DI ERG IN NUMERI



LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Abbiamo scelto di affidare al CEO la delega alla sostenibilità come esempio concreto di come il nostro Gruppo si approccia al business.

Per guidare in termini operativi e quindi monitorare tutte le attività di sostenibilità è stato poi istituito un comitato, il *Sustainability Committee* (composto dal Presidente, CEO, Vice Presidente Esecutivo, CFO, Chief Operating Officer della società deputata alla generazione e vendita di energia elettrica, Chief Human Capital Officer e Chief Public Affairs and Communication Officer), con il compito di:

- definire gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuovere l'attuazione di pratiche coerenti nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
- approvare, monitorare e valutare gli obiettivi in tema di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR;
- approvare le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.

Il comitato, nella propria attività, è a sua volta supportato dalla funzione **Sostenibilità** che, in linea con le funzioni operative (esprese nei CSR

Working Group), ha il compito di:

- raccogliere tutti gli *input* provenienti dalle linee, rappresentandoli nel Rapporto di Sostenibilità impostato secondo i principi internazionali di riferimento;
- supportare il Comitato nello svolgimento dei propri compiti, in particolare nel processo di monitoraggio, di rendicontazione e di declinazione operativa (tramite i CSR Working Group);
- declinare operativamente i temi CSR identificati dal Sustainability Committee all'interno del Gruppo.

I **CSR Working Group** sono gruppi di lavoro trasversali alle unità organizzative con il compito di applicare e integrare i temi della sostenibilità nelle attività quotidiane e parallelamente di individuare quelli potenzialmente rilevanti per l'organo apicale. A questi Gruppi di lavoro sono affidati i compiti di:

- individuare iniziative e raccogliere richieste provenienti dai principali stakeholder per darne il giusto valore anche nel rapporto di sostenibilità;
- identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione nel rapporto;
- elaborare, proporre e monitorare gli obiettivi di sostenibilità;
- definire i KPI facendo riferimento anche a processi di miglioramento continuo relativi ai sistemi di certificazione presenti nel Gruppo;
- proporre iniziative interne di sostenibilità per la sensibilizzazione del personale.

Completano il quadro del sistema di gestione della Sostenibilità l'**Organismo di Vigilanza** istituito in base al Modello 231 di cui sono dotate tutte le aziende del Gruppo e il **Comitato di Valutazione delle iniziative di CSR** a livello di Gruppo, formato da personale delle società operative, della Funzione Comunicazione e della Funzione Sostenibilità.

LA CSR NELL'ORGANIGRAMMA DI GRUPPO

"Fanno capo al CEO di ERG S.p.A. le attività di Relazioni Istituzionali ed Internazionali relativamente a [...] la Corporate Social Responsibility": il riporto diretto al CEO garantisce la diffusione dei principi CSR in tutta la struttura ed attività del Gruppo.

Delibera del CdA di 12 maggio 2016.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce i principi di comportamento di Gruppo, riassunti nel Codice Etico, e approva il Rapporto di Sostenibilità.



SUSTAINABILITY COMMITTEE

Formato dal Presidente, dal Vice Presidente, dal CEO e dal CFO di ERG S.p.A., dal Chief Operating Officer di ERG Power Generation, dal Chief Human Capital Officer e dal Chief Public Affairs and Communication Officer. Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità; approva, monitora e valuta gli obiettivi di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR; approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.



ORGANISMO DI VIGILANZA

Ha il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello e sul rispetto del Codice Etico;
- verificare l'adeguatezza del Modello a prevenire la commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/01;
- curare l'aggiornamento del Modello;
- curare la formazione sul Codice Etico e sulle tematiche 231;
- valutare le segnalazioni ricevute.



FUNZIONE SUSTAINABILITY

Ha il compito di rendere operative le linee di indirizzo e di monitorare periodicamente le performance. L'insieme delle attività di monitoraggio inter-funzionale si concretizza nella redazione annuale del Rapporto di Sostenibilità che viene visionato prima dal Sustainability Committee e, successivamente, approvato dal Consiglio di Amministrazione.



CSR WORKING GROUP

È un gruppo di lavoro trasversale alle unità organizzative, cui sono affidati i compiti di:

- identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione e raccogliere i KPI;
- elaborare e proporre gli obiettivi di sostenibilità e monitorarne il raggiungimento;
- individuare iniziative e raccogliere le istanze in ambito CSR provenienti dai principali stakeholder;
- proporre iniziative in ambito CSR per la sensibilizzazione del personale del Gruppo.



COMITATO DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI CSR

Gruppo di lavoro composto da persone delle società operative, della funzione Communication, della funzione Sustainability. Analizza tutte le istanze provenienti dal territorio per poi selezionarle in base ai valori che esprimono e alla ricaduta positiva che hanno sul territorio di riferimento.

LA POLICY DI SOSTENIBILITÀ

La Sustainability Policy, in linea con i principi sanciti dal Codice Etico, indirizza le attività del Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni. Approvata nel corso del 2015, abbiamo lavorato nel corso del 2016 per farne un elemento chiave della cultura di Gruppo: abbiamo infatti realizzato un video facile e coinvolgente da pubblicare su sito e sulla *intranet* e abbiamo informato i neoassunti durante i corsi di *induction* per essere tutti "allineati" sui medesimi principi.

La Sustainability Policy ha infatti lo scopo di definire i valori, gli impegni, gli obiettivi e l'assetto organizzativo in materia di sostenibilità e deve essere applicata unitamente alle norme di legge e ai regolamenti dei Paesi in cui ERG opera o che sono stati adottati dal Gruppo.

Il Sustainability Committee ha inserito tra gli Impegni di Sostenibilità per il triennio 2016-2018 un impegno per la sempre maggiore diffusione dei principi esplicitati dalla Policy sia a livello interno che esterno al Gruppo.



DIFFONDERE LA SOSTENIBILITÀ IN ERG

Nel 2016, per perseguire l'obiettivo della "diffusione interna dei principi di Gruppo espressi nel Codice Etico e nella Sustainability Policy", la funzione Sostenibilità ha organizzato un Focus dal titolo "#futurosostenibile".

I focus sono incontri riservati ai dipendenti (quelli della sede di Genova erano presenti in aula, gli altri collegati in videoconferenza) nei quali una funzione racconta il proprio lavoro. Abbiamo riassunto ai colleghi i principi di riferimento del Gruppo, il nostro modo di approcciare il business coerentemente con il rispetto per l'ambiente e per le persone; infine abbiamo ripercorso la storia della nostra rendicontazione iniziata nel 2007 e che quest'anno celebra la decima edizione del Rapporto.

LE CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO ERG

Ambiente e sicurezza sul lavoro sono due temi fondamentali per noi e per questa ragione abbiamo scelto di andare oltre a quanto richiesto dai requisiti di legge: abbiamo infatti adottato dei sistemi di gestione certificati secondo *standard* internazionali e, attraverso l'integrazione di *best practice* di settore e seguendo la logica del *continuous improvement*, li abbiamo sempre più affinati e, quindi, in grado di garantire il presidio di tali prioritarie tematiche. In quest'ottica, tutti i siti operativi e tutte le sedi di lavoro italiane sono certificate ISO 14001 o OHSAS 18001, coerentemente con le attività svolte.

Abbiamo scelto di condividere con i nostri fornitori i principi di riferimento e i metodi di lavoro sulle tematiche salute, sicurezza e minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività, aspetti questi che non solo fanno parte dei principi del nostro Codice Etico, ma che rappresentano anche elementi chiave nel processo di selezione e qualifica dei nostri partner.

Un altro principio adottato estensivamente è quello dell'apertura e trasparenza verso i nostri stakeholder: per questo i nostri impianti produttivi Power e Hydro sono stati sottoposti alla registrazione EMAS [Eco-Management and Audit

Scheme ai sensi del Regolamento CE 1221/2009]. Tale registrazione ci ha portato a predisporre le Dichiarazioni Ambientali, aggiornate ogni anno e rinnovate su base triennale, che rappresentano un importante strumento di dialogo.

Siamo convinti infatti che solo attraverso un dialogo attivo e l'applicazione di un modello di sviluppo sostenibile si possano garantire continuità e qualità dei risultati nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio.

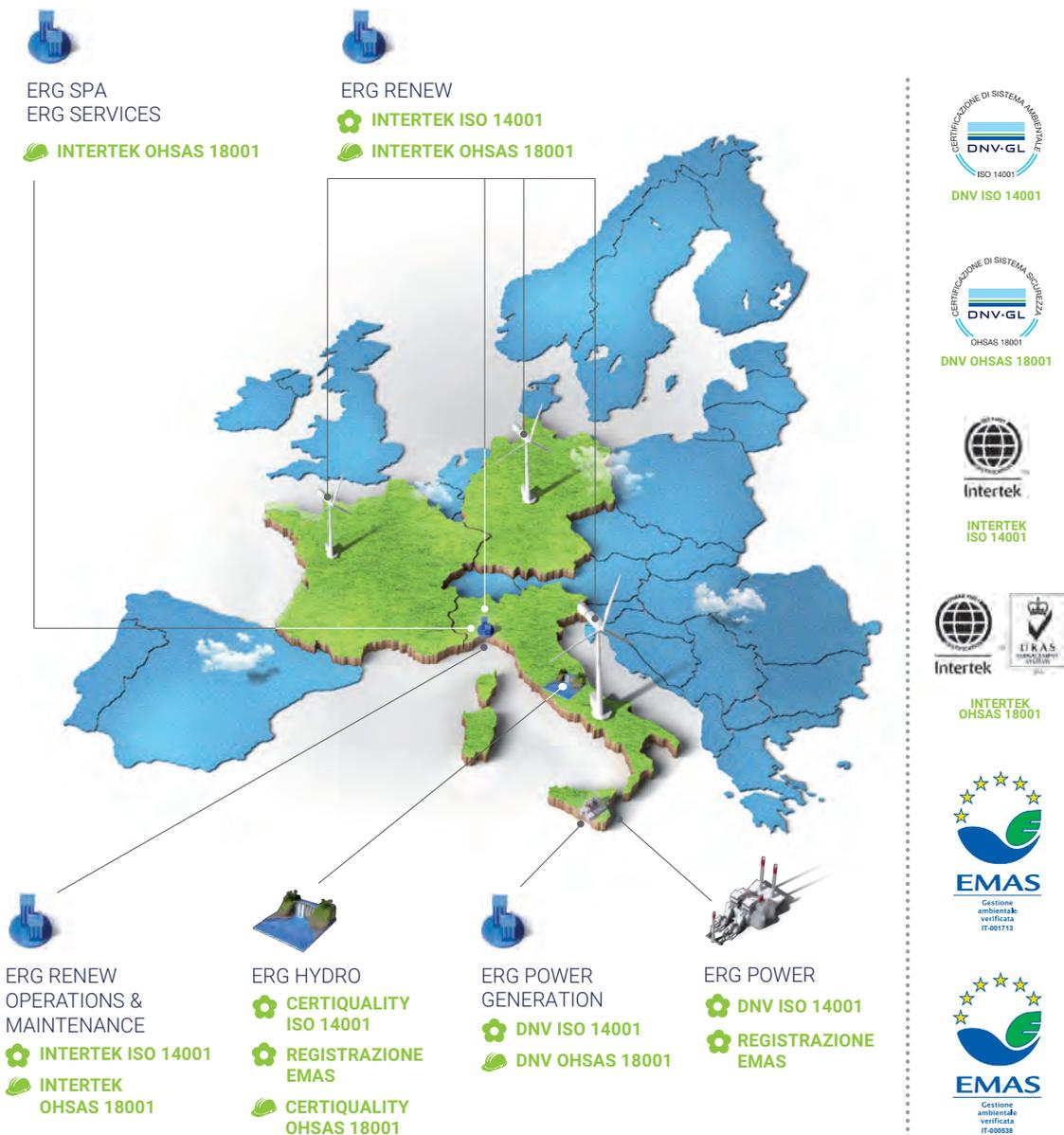
Infine abbiamo inserito negli impegni per il triennio 2016-2018 l'estensione delle certificazioni esistenti alle società estere. In questa prospettiva valuteremo anche l'opportunità di certificare il nostro sistema di gestione della sostenibilità secondo lo standard SA8000.

100%

SITI ITALIANI CERTIFICATI COERENTEMENTE
CON LE PROPRIE ATTIVITÀ



LE CERTIFICAZIONI AMBIENTE E SICUREZZA DEL GRUPPO ERG



L'EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI A SEGUITO DEL PROGETTO ONE COMPANY

Il progetto "One Company" ha portato a una significativa variazione della struttura organizzativa e societaria del nostro Gruppo per renderla più funzionale al nostro nuovo modello di business. Il progetto ha visto l'accentramento delle attività di vendita di energia elettrica e di gestione delle tre tecnologie complementari di produzione (vento, acqua e gas naturale) in capo a ERG Power Generation (che a fine 2016 ha incorporato ERG Renew ed ERG Renew Operation & Maintenance).

A partire da inizio 2017, a seguito di questo processo di accentramento, è stato avviato il processo di revisione delle certificazioni in essere in modo da ottimizzare i certificati in funzione del nuovo assetto organizzativo.

Una prima analisi ha portato ad identificare le seguenti azioni:

- le certificazioni ambientali (ISO 14001) e di sicurezza (OHSAS 18001) detenute dalle società del settore eolico verranno accorpate e diverranno le certificazioni di ERG Power Generation per la gestione del Business Wind;
- le certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 di ERG Power Generation per la gestione dei Business Power e Hydro, non avendo subito variazioni degli ambiti societari, rimarranno nella forma attuale;
- le registrazioni EMAS possedute da ERG Power ed ERG Hydro, saranno mantenute e rinnovate dalle rispettive società.

Le certificazioni OHSAS 18001 possedute da ERG Services ed ERG, saranno assorbite, in conseguenza dell'accentramento delle funzioni di staff, dalla stessa ERG.

Nel corso del 2017, verranno svolte ulteriori considerazioni analitiche per giungere entro l'anno alla definizione di un piano di riassetto definitivo.

IL DIALOGO CON I NOSTRI STAKEHOLDER

Dal Codice Etico al quotidiano: così ogni giorno decliniamo operativamente i nostri principi. Legalità, onestà, correttezza, uguaglianza, riservatezza, equità, integrità, trasparenza, responsabilità, sostenibilità sono alla base del nostro modo di fare impresa.

Valori che ben rappresentano la nostra etica del lavoro e sulle cui basi abbiamo impostato il rapporto con tutti i nostri stakeholder: dalle autorità centrali a quelle locali, dai clienti ai fornitori, dagli azionisti ai dipendenti.

Negli anni abbiamo modulato le nostre politiche di *engagement* e di comunicazione verso gli stakeholder per rispondere al meglio alle loro istanze

e al cambiamento del nostro business.

Oggi siamo un primario produttore di energia elettrica (prevalentemente da fonte rinnovabile) che opera in un mercato regolato.

Siamo presenti con i nostri impianti in 10 Regioni italiane e curiamo con attenzione i rapporti con le istituzioni e con le comunità locali con cui abbiamo un confronto costante finalizzato alla condivisione delle nostre strategie e delle iniziative di CSR sul territorio.

L'evoluzione del nostro modello di business è stata occasione di una interlocuzione più intensa con la comunità finanziaria e i media con i quali abbiamo condiviso i nostri piani di sviluppo.



In ultimo, il rispetto degli standard GRI-G4, sulla base dei quali viene preparato il Rapporto di Sostenibilità, ci ha spinto ad un sempre maggiore impegno di "incontro" e "confronto" con gli stakeholder in modo da integrarne le richieste e le aspettative. Presentiamo qui di seguito una panoramica delle principali attività di **stakeholder engagement** che abbiamo portato avanti nel 2016.

ERG E GLI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI

Il settore elettrico in cui operiamo è fortemente influenzato da normative e regolamenti emanati a livello europeo e nazionale.

Operiamo quindi un costante monitoraggio dei provvedimenti approvati e in corso di formazione, attività che richiede un dialogo continuo e trasparente con le Istituzioni, le Associazioni di Ca-

ASSOCIAZIONI IN CUI ERG È PRESENTE NEGLI ORGANI DIRETTIVI E/O NEI TAVOLI TECNICI

Associazione	Scopo	Partecipazione ERG
Assoelettrica	Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche che riunisce circa 120 imprese che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
AssoRinnovabili	Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili, che con più di 1.000 Associati rappresenta dal 1987 i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, i fornitori di servizi professionali, tecnologie e componenti attivi nella filiera rinnovabile per tutelarne i diritti e promuoverne gli interessi a livello nazionale ed internazionale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
ANEV	Associazione Nazionale Energia del Vento che vede riuniti circa 70 aziende che operano nel settore eolico e oltre 5.000 soggetti, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi.	Organi direttivi e Tavoli tecnici.
AIGET	Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader, che riunisce circa 50 aziende operanti nella compravendita di energia elettrica e gas. Si prefigge di promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, adoperandosi per favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari, derivati e dei relativi mercati. Rappresenta i propri associati presso gli Enti e Istituzioni Nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico, a tutela degli interessi comuni.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
Assonime	Associazione fra le Società italiane per Azioni che opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia.	Organi di Governo.
Confindustria	Insieme alle Associazioni territoriali, alle Associazioni nazionali di categoria, alle Confindustrie regionali ed alle Federazioni nazionali di settore, costituisce il sistema della rappresentanza delle imprese produttrici di beni e/o servizi con organizzazione industriale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
Confindustria Energia	Federazione di associazioni del settore della produzione e della distribuzione di energia (Anev, Anfida, Anigas, Assocarboni, Assocostieri, Assogasliquidi, Assomineraria, Assosolare, Unione Petrolifera).	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
EWEA	European Wind Energy Association, organo di rappresentanza degli interessi dell'industria e della filiera eolica in Europa, branch europea della WWEA, l'associazione mondiale dell'eolico.	Organi di Governo.
IEFE	Centro di ricerca della Università Bocconi, dedicato allo studio dei problemi di economia e politica energetica con un'attenzione anche agli aspetti tecnologici.	Tavoli tecnici.
Fondazione Civita	Organizzazione fondata da un gruppo di aziende sia pubbliche che private, enti pubblici di ricerca e università, che con oltre 160 Associati è impegnata nella "promozione della cultura" attraverso ricerche, convegni, eventi, pubblicazioni e progetti.	Organi di Governo.
Fondazione Magna Carta	Fondazione dedicata alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e alla elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico.	Organi di Governo.
WEC Italia	Associazione multi-energy che raccoglie soggetti industriali, istituzionali e universitari del settore energetico nazionale: dalla ricerca alla produzione, dalla trasformazione alla distribuzione e commercializzazione di tutte le fonti energetiche, dalle fossili sino al nucleare e alle rinnovabili.	Organi di Governo.
Unione Petrolifera	Associazione che riunisce le principali aziende petrolifere che si occupano della trasformazione del petrolio e della distribuzione in Italia dei prodotti petroliferi.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.

tegoria e gli altri operatori. Le attività di *advocacy* vengono portate avanti da ERG "in prima persona", di concerto con i principali *player* del settore o

attraverso i canali di rappresentanza associativa (Confindustria, Assoelettrica, AssoRinnovabili, AIGET, WindEurope, ANEV, Associazioni eoliche dei

I NOSTRI STAKEHOLDER: ASPETTATIVE E MODALITÀ DI ENGAGEMENT

Stakeholder	Aspettative degli stakeholder
Istituzioni Unione Europea, Governi, Ministeri, Enti regolatori, Pubblica Amministrazione, Associazioni di categoria.	Collaborazione, supporto tecnico e condivisione delle informazioni. Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività. Rispetto della legislazione vigente in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.
Azionisti	Creazione di valore. Corporate Governance e Gestione del rischio. Rappresentatività delle minoranze. Trasparenza e tempestività nell'informazione economico-finanziaria.
Comunità finanziaria	Creazione di valore. Corporate Governance e Gestione del rischio. Trasparenza e tempestività nell'informazione economico-finanziaria.
Persone e organizzazioni sindacali Lavoratori dipendenti, lavoratori non dipendenti, organizzazioni sindacali.	Pari opportunità. Sicurezza nell'ambiente di lavoro. Sviluppo professionale per tutte le categorie di dipendenti. Partecipazione alla vita aziendale e a tutte le iniziative connesse. Work-life balance. Stabilità.
Comunità locali Associazioni culturali, religiose, di ricerca, Sistema Sanitario, ONG, Comitati di cittadini, residenti vicini agli impianti produttivi.	Ascolto delle istanze. Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio e alle Comunità locali. Accesso alle informazioni. Tutela del patrimonio e dell'ambiente. Sicurezza e salute.
Generazioni future Scuole e Università.	Prevenzione e rispetto ambientale. Formazione e condivisione del know-how. Strategia aziendale volta alla riduzione del consumo di risorse naturali.
Media	Completezza, trasparenza e tempestività nell'informazione.
Fornitori	Rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e antitrust nei Paesi in cui si opera. Accessibilità alla "vendor list". Sicurezza nelle attività sul campo.
Partner	Creazione di valore. Condivisione dei valori nello sviluppo della strategia e della gestione aziendale.
Clienti	Massimizzazione del valore per il consumatore. Qualità e continuità nella fornitura di energia elettrica e vapore (clienti di sito).

Paesi esteri, ecc.). In particolare, la nostra presenza negli organi direttivi, nelle specifiche commissioni e nei tavoli tecnici di lavoro ci permette

di partecipare attivamente ai lavori associativi e di rappresentare in modo adeguato gli interessi del Gruppo. In questo ambito il nostro posizionamento

Modalità di engagement	Attività di engagement 2016
Incontri dedicati, tavoli di lavoro e convegni.	ERGLab. Evento WindEurope tenutosi ad Amburgo. Presentazione istituzionale del Rapporto di Sostenibilità. Carta del Rinnovo Eolico (Rimini 2016). Partecipazione ad eventi e tavole rotonde in materia energia e ambiente. Accreditamento presso le istituzioni centrali e locali.
Webcast. Comunicati stampa. Roadshow. Eventi legati alla presentazione del piano industriale.	Webcast per la presentazione dei risultati trimestrali. Comunicati stampa e news di sostenibilità per la informazione costante delle attività del Gruppo.
Webcast. Comunicati stampa. Roadshow. Eventi legati alla presentazione del piano industriale.	Webcast per la presentazione dei risultati trimestrali. Comunicati stampa. Road show del CEO e del CFO nelle maggiori piazze finanziarie europee.
Attività e strumenti di formazione, valutazione e di comunicazione interna. Eventi in corso d'anno. Team building.	Percorsi di formazione per il 96% delle persone di ERG. Eventi di comunicazione interna per i dipendenti e le loro famiglie. Contrattazione collettiva per il rinnovo del contratto di 2 livello.
Attività relazionali con le comunità locali di riferimento in linea con i business. Iniziativa CSR sul territorio nell'ambito "ambiente e salute", "promozione della cultura", "giovani e sport". Eventi con la Stampa locale.	Sostegno alle attività socio-culturali e sanitarie dei territori di riferimento tramite erogazioni di fondi. Call for ideas al livello locale ed internazionale (XEI ed ERG Re-Generation Challenge). Attività con le comunità locali per i progetti di sviluppo in Irlanda.
Progetti di formazione e informazione. Iniziativa CSR sul territorio nell'ambito "promozione della cultura", "giovani e sport".	Vai col Vento, Progetto Scuola, Giornate dell'Energia Elettrica. Progettazione del nuovo educational "A tutta Acqua!".
Eventi con la Stampa economica, comunicati stampa per la diffusione dei risultati periodici, del piano industriale e delle operazioni straordinarie.	Evento con la Stampa Economica post acquisizione impianti idroelettrici. Relazioni dell'ufficio stampa con i media.
Piattaforma web. Coinvolgimento e monitoraggio sulle tematiche di "sicurezza sul luogo di lavoro".	Integrazione dei fornitori Hydro nella piattaforma di Gruppo. Audit HSE di campo ed attività per il controllo delle performance dei fornitori.
Mini eventi relazionali ad hoc.	-
-	-

mento di *green business* ci spinge naturalmente a portare avanti come istanza prioritaria lo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle politiche di decarbonizzazione.

In questi anni, numerosi sono stati i tavoli che ci

hanno visto impegnati: dalla riforma del Mercato Elettrico, alle consultazioni per l'implementazione del Mercato della Capacità, ai sistemi di incentivazione delle fonti rinnovabili, alle proposte di riforma dell'*Emission Trading*, sino al dibattito sul

CARTA RINNOVAMENTO EOLICO

ERG, insieme ai principali operatori "wind", (tra cui E2i, Enel Green Power, Falck Renewables, IVPC), ai rappresentanti dell'associazionismo ambientalista (Legambiente) e delle istituzioni (ANCI), ha dato vita alla "Carta per il Rinnovo Eolico Sostenibile" nel 2015. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere il rinnovamento del parco eolico esistente in Italia nel rispetto degli ecosistemi naturali e sociali, assicurando una maggiore capacità produttiva "green" con minori impatti sull'ambiente e sul paesaggio.

Nel 2016 i firmatari della Carta (cui si è aggiunta anche E.ON) si sono concentrati nell'identificazione di regole e criteri applicativi, standard, procedure e best practices per rendere maggiormente sostenibili i progetti di rinnovamento del parco eolico esistente in Italia, sia dal punto di vista degli operatori che per le comunità coinvolte.

Sarebbe infatti possibile migliorare l'integrazione ambientale e paesaggistica degli impianti, consentendo una maggiore valorizzazione dei territori e dei Comuni dove sono presenti gli impianti eolici: territori che spesso vantano anche un'alta vocazione turistica, culturale e agricola.

Attuare la "Carta" significa quindi passare all'azione, coinvolgendo le Istituzioni Nazionali e territoriali per delineare un quadro di norme e regole che consenta di:

- semplificare le procedure di autorizzazione degli interventi di "rinnovamento" nei siti a più alta vocazione eolica, in linea con i criteri della tutela del paesaggio;
- integrare i progetti con le iniziative per il potenziamento delle reti elettriche;
- aumentare la produzione del "kWh verde" in modo soddisfacente e sostenibile sia per gli operatori che per la collettività.



Clean Energy Package presentato dalla Commissione Europea a fine novembre. Temi sui quali il dibattito con le istituzioni, ma anche all'interno delle associazioni e tra i diversi *player*, è stato molto articolato.

Queste occasioni di confronto ci hanno permesso di instaurare con i diversi stakeholder, in particolare quelli istituzionali, una collaborazione "attiva", basata sulla condivisione di know-how e conoscenze specifiche, valorizzando il capitale reputazionale del Gruppo, costruitosi negli anni sui valori di competenza tecnica, trasparenza, etica e indipendenza.

Per garantire la massima trasparenza nella gestione dei rapporti, abbiamo adottato un sistema di controllo interno basato su un insieme di procedure integrate nel Modello Organizzativo (ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i.) affiancato da un sistema sanzionatorio specifico.

Abbiamo inoltre adottato una specifica *policy* secondo la quale non vengono erogati contributi diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati o organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti o candidati (a esclusione di specifici casi previsti da normativa).

ERGLAB

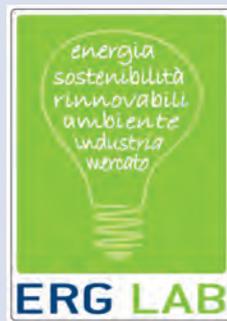
ERGLab è un think-tank ideato da ERG per approfondire i temi legati alle sfide energetiche e ambientali con cui l'Europa e il nostro Paese sono chiamati a confrontarsi nel prossimo futuro.

Si tratta di un "laboratorio" aperto a stakeholder selezionati del mondo *energy* in cui è possibile confrontarsi apertamente su differenti punti di vista, cercando di immaginare e condividere i possibili percorsi e gli scenari evolutivi del settore.

Nel 2016, ERGLab è entrato nel terzo anno di vita, mantenendo il collaudato *format* delle edizioni precedenti. Durante l'anno abbiamo organizzato quattro eventi, ognuno dedicato a un argomento di attualità per il settore elettrico: dalla liberalizzazione dei mercati rivolti agli utenti finali, alle nuove prospettive di mercato offerte dalla digitalizzazione, ai contratti di lungo termine per favorire lo sviluppo delle rinnovabili, al ruolo delle stesse rinnovabili per l'implementazione dell'Accordo raggiunto nella COP21.

L'iniziativa ha concretamente contribuito a consolidare ulteriormente il rapporto di stima e fiducia con le personalità più autorevoli del mondo istituzionale e industriale del nostro settore.

Anche grazie a questa iniziativa, ERG ha potuto guadagnarsi negli anni un ruolo da protagonista consolidando il suo posizionamento *green* con istituzioni, *player* e gli altri stakeholder del settore elettrico.



ERG E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La presenza delle istituzioni europee fa di Bruxelles un osservatorio privilegiato dell'evoluzione normativa e in particolare sulle tematiche energetiche e ambientali. Consci di tale rilevanza, presidiamo costantemente i principali tavoli europei sia istituzionali che associativi.

Il monitoraggio delle evoluzioni normative e regolatorie degli Stati Membri in cui siamo presenti (Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Romania e Regno Unito) è garantito, oltreché dalla presenza presso le associazioni di categoria, attraverso contatti diretti con le istituzioni nazionali.

ERG E LA COMUNITÀ FINANZIARIA

ERG è una società quotata presso la Borsa Italiana dal 1997 e le nostre relazioni con analisti e investitori, grandi e piccoli, hanno una grande rilevanza. Siamo infatti impegnati a comunicare con trasparenza, tempestività e conformemente alle normative vigenti sulla diffusione di dati *price sensitive*, tutte le informazioni utili a valutare le opportunità di investimento nel nostro titolo.

La chiarezza nella comunicazione delle strategie di sviluppo e gli aggiornamenti informativi sulla realizzazione degli impegni industriali presi aiutano a mantenere la fiducia dei mercati e rappresentano elementi indispensabili per sostenere il valore di ERG.

Il nostro Gruppo, con l'entrata nel settore idroelettrico, si è ulteriormente affermato come primario produttore di energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili: questo nuovo posizionamento ha comportato in Borsa la riclassificazione del titolo dal comparto Oil & Gas a quello Utilities.

Il nuovo piano industriale e gli strumenti della comunicazione finanziaria

La presentazione dell'ultimo piano strategico 2015-2018 ha rafforzato l'interesse nei confronti delle attività del nostro Gruppo. Il Mercato ha ap-

prezzato le linee strategiche contenute nel piano e di conseguenza è aumentata la richiesta di incontri da parte di analisti e investitori: nel corso del 2016 Investor Relations insieme al top management è stata impegnata in un'importante attività di *roadshow* in tutte le maggiori piazze finanziarie europee e americane, dove ha incontrato numerosi investitori e tra questi molti fondi etici. A questi incontri *one-to-one*, si sono aggiunte numerose *conference call* che ci hanno permesso di raggiungere investitori presenti in altre piazze. L'attività di comunicazione di Investor Relations è rivolta non solo ai grandi operatori finanziari ma anche ai piccoli risparmiatori. Infatti qualsiasi investitore privato (reale o potenziale) che voglia investire nel Gruppo ERG può facilmente trovare il materiale informativo necessario nel sito istituzionale www.erg.eu.

Tramite il sito è possibile inoltre seguire in diretta le *webcast* e *conference call* di presentazione dei risultati di bilancio, scaricare la trascrizione integrale e le slide: tutti questi eventi sono pubblici così da raggiungere ogni stakeholder interessato.

ERG ENTRA NEL SETTORE UTILITY

In occasione della revisione degli indici ICB (Industry Classification Benchmark) di Borsa Italiana, avvenuta nell'ultimo trimestre 2016, siamo stati inseriti nel settore Utilities - Elettricità Alternativa dell'indice FTSE Italia All-share. Il passaggio alla nuova classificazione rappresenta il riconoscimento finale del profondo cambiamento del modello di business del nostro Gruppo. Questo cambiamento ci permetterà di entrare maggiormente in contatto con investitori etici o molto focalizzati sulle tematiche CSR.

I RATING DI SOSTENIBILITÀ

La massima disponibilità al confronto e alla disclosure di informazioni dettagliate sugli specifici ambiti di competenza non è riservata ai soli azionisti ma anche alle società che valutano ERG secondo parametri ESG (Environmental, Social, Governance). A tale riguardo è importante evidenziare che a novembre 2015 ECPI ha aggiornato il rating del Gruppo assegnando il punteggio EE+ a dimostrazione "di una chiara strategia di lungo periodo, di una efficiente gestione operativa e di una positiva contribuzione verso l'ambiente e la società nel suo complesso". Anche Vigeo, nel corso del 2016, ha aggiornato la valutazione di ERG basandosi sui dati 2015. Il risultato complessivo non è ancora disponibile, ma abbiamo registrato un miglioramento, rispetto al 2014, nel 55% degli ambiti valutati.

ERG E IL TERRITORIO

Le nostre attività sul territorio seguono principi chiari che mirano a favorire lo sviluppo delle comunità locali con un costante coinvolgimento ed una collaborazione trasparente ed aperta.

Quando avviamo un nuovo progetto di investimento cerchiamo di inserirlo nel miglior modo possibile nel territorio di riferimento. Ci adoperiamo quindi per coinvolgere la comunità locale il più possibile: dalla fase di progettazione fino all'esecuzione dei lavori, per i quali privilegiamo

l'utilizzo di appaltatori locali. Il nostro obiettivo è portare valore aggiunto al territorio contribuendo al suo sviluppo.

Ogni iniziativa prevede una valutazione sulla base dei valori che esprime e delle ricadute positive nel tempo. Quest'attività viene effettuata da un "Comitato di Valutazione iniziative di CSR", composto da personale operativo, della funzione Comunicazione e della funzione Corporate Social Responsibility.



Con questo approccio abbiamo realizzato la terza edizione di "Vai col Vento!", un progetto di educazione ambientale che ha visto coinvolti i ragazzi delle terze medie (con il doppio ruolo di stakeholder in qualità di "generazione futura" e "comunità locale") dei territori dove sono presenti i nostri impianti eolici.

Questa iniziativa ha visto protagonisti i ragazzi in incontri in aula multi-tematici (dalla produzione dell'energia da fonti rinnovabili, con particolare focus sul mondo eolico, al risparmio energetico, alla protezione delle risorse e la riduzione degli impatti sull'ecosistema) e in una visita in campo al parco eolico più vicino.

La validità di questo format ci ha convinto a progettare per il 2017 un analogo percorso formativo per le scuole secondarie superiori localizzate nei territori ove insistono i nostri impianti idroelettrici.



Si tratta del progetto "A tutta acqua!" che vedrà affiancata, anche in questo caso, una parte teorica a quella esperienziale della visita "in situ".

Sempre nelle aree dove sono presenti i nostri impianti idroelettrici, nell'ottica della promozione di attività in grado di generare valore sul territorio, nel 2016 abbiamo lanciato "ERG Re-Generation Challenge".

Una "call for ideas" per progetti da realizzare sul territorio con particolare riferimento ai temi dell'energia rinnovabile e dell'innovazione applicata al campo dell'energia, realizzata in collaborazione con le istituzioni locali e le Università di Perugia e Macerata.

Sul territorio siciliano, sede del nostro impianto termoelettrico a gas naturale, abbiamo il "Progetto Scuola", un contenitore di iniziative dedicate agli studenti di tutti gli ordini e grado ad alto valore sociale (attività formative sul rispetto sull'ambiente, sulla sicurezza stradale ed iniziative dedicate allo sport); inoltre, tramite le attività svolte presso il "Centro Sportivo ERG Riccardo Garrone", abbiamo coinvolto moltissimi ragazzi in progetti specifici finalizzati alla diffusione dei valori dello sport tra i più giovani.

I GRUPPI DI LAVORO CSR

Partecipiamo ai seguenti gruppi di lavoro:

- CSR Manager Network Italia, tavolo di lavoro nazionale sui temi della Responsabilità Sociale di Impresa;
- EticLab gruppo di lavoro per la promozione della cultura della Responsabilità Sociale di Impresa in Liguria.

ERG E I MEDIA

I "media" sono stakeholder molto rilevanti perché veicolano al pubblico le notizie che riguardano il nostro settore nonché le informazioni e i momenti importanti della vita della nostra società tra cui i risultati finanziari periodici, il piano industriale e le operazioni straordinarie.

Devono essere in grado di soddisfare le esigenze informative sia di pubblici specializzati che di

audience più ampie e diversificate che richiedono sempre più garanzie in termini di qualità e veridicità delle informazioni e dei fatti raccontati.

In questa categoria di stakeholder sono compresi i giornalisti, le testate tradizionali e on-line, locali, nazionali e internazionali, le agenzie di stampa, le radio e le televisioni (private e pubbliche).

Grazie ad essi possiamo comunicare in maniera

CDP 2016: ERG BEST NEWCOMER ITALY

Trasparenza verso i nostri stakeholder e rispetto dell'ambiente sono alla base del nostro modo di fare impresa.

Questi due principi e le sempre crescenti richieste degli investitori (attuali o potenziali) sulle performance ambientali delle società, ci hanno spinto ad aderire al Carbon Disclosure Project (CDP), rispondendo per la prima volta al questionario "Climate Change".

Il questionario che raccoglie dati quantitativi e qualitativi sulle strategie di Gruppo si focalizza sulla "governance del climate change" secondo standard affermati a livello internazionale.

ERG ha ricevuto un *award* come Best Newcomer Italy, con una valutazione di ingresso B (in una scala che va da A - la migliore - a D - la peggiore).

Questo risultato è un importante riconoscimento sia per le azioni e le strategie adottate che per la trasparenza della nostra comunicazione. Conferma inoltre l'impegno continuo verso uno sviluppo sostenibile che mira a coniugare le performance economiche con la riduzione delle emissioni di CO₂; il posizionamento di azienda green, leader nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ci consente di contribuire attivamente alla progressiva decarbonizzazione dell'economia.

Un impegno in linea con gli esiti della COP 21, sanciti nell'Accordo di Parigi, che vede nello sviluppo delle energie rinnovabili un elemento fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici.



chiara ed efficace il nostro posizionamento sul mercato come protagonisti della svolta *green*.

In questa ottica, nella primavera del 2016, a seguito della conclusione del nostro percorso di trasformazione e dopo la presentazione del piano industriale, abbiamo incontrato i giornalisti specializzati del mondo energy che seguono ERG per raccontare la nostra evoluzione attraverso un incontro diretto con il nostro top management.

Abbiamo organizzato un evento dedicato agli esponenti della stampa economica nazionale, per focalizzare l'attenzione sul nostro posizionamento di operatore industriale e con l'obiettivo di presentare alla stampa il nostro business idroelettrico e i nostri piani per il futuro.

Durante l'incontro i giornalisti hanno avuto l'opportunità di visitare la centrale idroelettrica di Galletto e la cascata delle Marmore, parte del nucleo idroelettrico di Terni.

ERG VINCE L'OSCAR DI BILANCIO

L'impegno di ERG per garantire trasparenza e completezza nelle attività di comunicazione ha trovato un ulteriore riconoscimento con l'assegnazione, da parte di FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), alla nostra società dell'Oscar di Bilancio 2016 nella categoria "Grandi Imprese".

La motivazione che ha accompagnato l'attribuzione del premio sintetizza bene il nostro "modus operandi": *"La relazione di gestione illustra compiutamente la trasformazione da operatore industriale nel settore energetico a produttore indipendente di energia elettrica prodotta prevalentemente da fonti rinnovabili. I fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio sono illustrati chiaramente così come il capitolo dedicato ai rischi. Indicata chiaramente l'attuale struttura del Gruppo. Il Rapporto di Sostenibilità descrive nel dettaglio oltre alla responsabilità economica anche quella ambientale e sociale evidenziando anche opportuni dati e indicatori di performance tra cui quelli previsti dal GRI G4."*



NOTA METODOLOGICA

Con il 2016 siamo arrivati a pubblicare la decima edizione del Rapporto di Sostenibilità: un documento che conferma la continua volontà del Gruppo di comunicare in modo trasparente con i propri stakeholder nelle aree della responsabilità economica, ambientale e sociale.

In dieci anni abbiamo raccontato come da operatore oil siamo diventati un produttore indipendente di energia focalizzato sulla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per questo motivo i nostri rapporti vanno letti come un continuum che racconta l'evoluzione di business, accompagnato da costanti aggiornamenti tecnici, metodologici e organizzativi.

Dove possibile cerchiamo sempre di integrare i testi con dati o indicatori che facilitino la comprensione, la comparabilità e la valutazione delle azioni intraprese.

In questo documento trattiamo gli aspetti più "strettamente CSR" del nostro Gruppo; le tematiche economiche e di governance, di cui forniamo una visione generale, potranno essere approfondite su altri documenti ufficiali pubblicati e disponibili sul sito di Gruppo www.erg.eu [Bilancio Consolidato di Gruppo, Relazione sulla Corporate Governance e sugli Assetti Proprietari e altri documenti pubblici].

Anche quest'anno abbiamo voluto che "una parte terza indipendente" verificasse sia le informazioni contenute nel documento che i processi sottostanti alla loro elaborazione: riteniamo questo passaggio essenziale per garantire ai nostri lettori la qualità e l'attendibilità delle informazioni.

Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati avviene sotto la guida del Sustainability

Committee, attraverso la funzione Corporate Social Responsibility e coinvolge tutte le funzioni e società del Gruppo.

Il Rapporto è approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG contestualmente al Bilancio Consolidato.

PRINCIPI METODOLOGICI

Il Rapporto di Sostenibilità 2016 è stato redatto secondo le più recenti linee guida Sustainability Reporting Guidelines GRI-G4, pubblicate dal GRI (Global Reporting Initiative) nel 2013 e integrate con le informazioni richieste dalla sector disclosure "Electric & Utilities" del GRI, specifica per le aziende del settore utility.

Il rapporto è stato redatto rispettando i requisiti previsti dal GRI G4 "in accordance - core".

All'interno del Rapporto abbiamo però inserito un set di indicatori molto più esteso rispetto a quelli minimi richiesti dai principi di riferimento: questo ci consente di dare maggiore visibilità alle performance del Gruppo nelle diverse aree.

Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni riportate fanno riferimento alle attività del Gruppo ERG al 31 dicembre 2016: in generale per "significatività operativa" vengono intese principalmente le attività svolte in Italia. Quest'anno, per la prima volta, sono stati inseriti gli indicatori del business idroelettrico e si riferiscono all'intero anno di esercizio.

I dati relativi ai parchi eolici installati all'estero sono comunque ricompresi - specialmente nell'area economica - al fine di rendere completo il panorama di Gruppo.

Le informazioni e i dati finanziari del documen-

to fanno riferimento alle società controllate al 31 dicembre 2016 e rispecchiano il perimetro di consolidamento del Gruppo secondo i principi contabili IAS/IFRS: i valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di Gruppo già sottoposto a revisione contabile.

Al fine di permettere un adeguato confronto triennale con l'anno 2015 e 2016, è stata mantenuta la colonna "2014 proforma" nella quale sono indicati i dati 2014 a parità di perimetro.

I dati relativi al personale e all'organizzazione del lavoro fanno riferimento alla forza lavoro in campo al 31 dicembre 2016. Eventuali eccezioni sono indicate in calce alle tabelle.

I dati relativi alla formazione del personale fanno riferimento ai corsi dell'area manageriale, tecnico specialistica e HSE (salute, sicurezza e ambiente) organizzata, gestita ed erogata nel corso dell'anno da parte della funzione "Talent Management" di holding o delle rispettive Business Units.

Le principali emissioni atmosferiche sono determinate attraverso misurazioni in continuo ai punti di emissione e, ove necessario, tramite rilevazioni in discontinuo integrate da stime che tengono conto sia dei sistemi di combustione sia dei combustibili utilizzati. Le emissioni di CO₂ sono certificate da un ente terzo indipendente, come previsto dalla normativa vigente.

La "CO₂ evitata", indicatore utilizzato per evidenziare il positivo apporto della produzione da fonti rinnovabili al miglioramento ambientale, è stata determinata utilizzando un diverso fattore di conversione dei gr CO₂/KWh rispetto a quello degli anni precedenti e allineato alle *common practice*: abbiamo utilizzato il fattore di emissione del parco termoelettrico specifico del Paese

di riferimento e pubblicato da Terna nella sezione "mercato elettrico/statistiche/confronti internazionali" del suo sito.

I parametri operativi degli impianti sono estratti dai sistemi di gestione e rendicontazione.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Per l'identificazione degli argomenti di maggior rilievo da trattare nel Rapporto di Sostenibilità 2016, è stata utilizzata la medesima analisi di materialità (processo introdotto dagli standard GRI G4 e AccountAbility 1000) realizzata per la redazione del Rapporto del 2015.

Si è ritenuto, infatti, che per valutare al meglio la corretta percezione da parte degli stakeholder locali dell'ingresso di ERG nei territori legati al business idroelettrico, potesse essere necessario un periodo di osservazione superiore ad un anno. Una nuova analisi verrà, pertanto, condotta nel corso del 2017 e i risultati forniranno la base per la redazione della prossima rendicontazione.

Il processo è stato seguito dalla funzione Corporate Social Responsibility che, nel corso di una prima fase di analisi documentale, ha mappato gli aspetti importanti per lo sviluppo sostenibile del Gruppo sulla base a: *judgment* del Top Management Aziendale, indicazioni fornite dal GRI (sia nei principi generali che negli specifici documenti di settore), domande raccolte nell'ambito di valutazioni ESG (Environmental, Social, Governance) ricevute in corso d'anno, *benchmark* con altre aziende del settore.

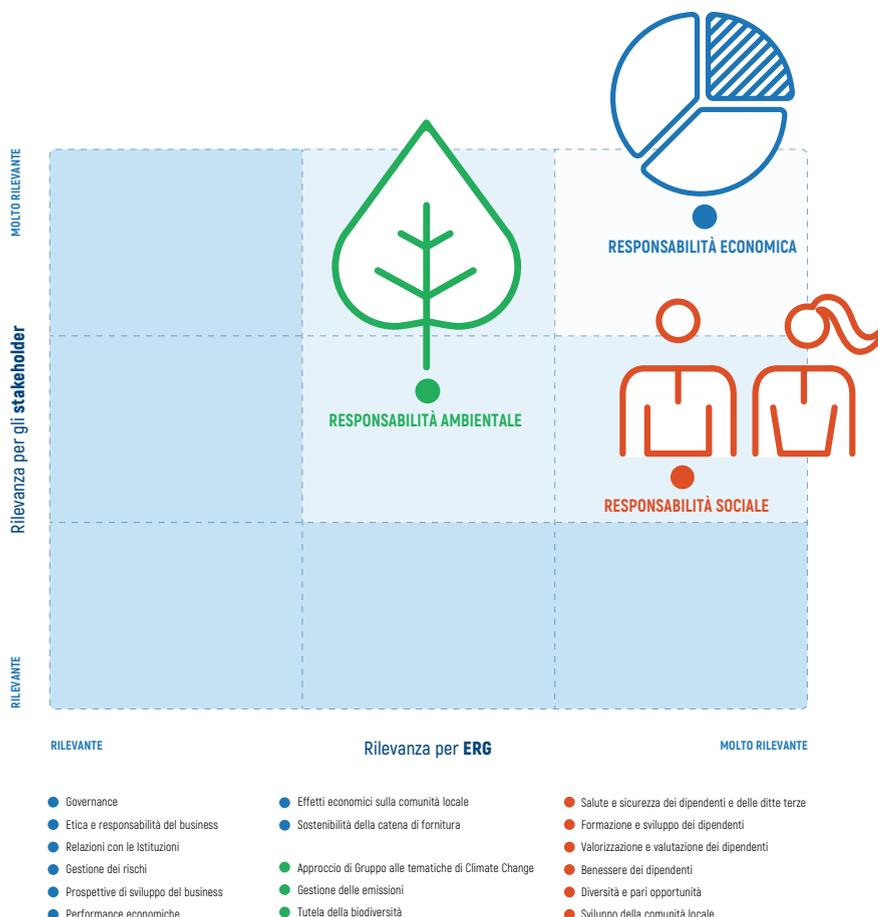
I temi così individuati (circa 60) sono stati poi raggruppati in 23 "topic rilevanti", di questi, 19 sono stati sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder interni ed esterni mentre 4 ("Profilo del Gruppo ERG e le sue attività", "la Go-

vernance del Gruppo”, il “rispetto della diversità e delle pari opportunità”, la “tutela della salute e sicurezza dei dipendenti”) sono stati ritenuti dei prerequisiti per la corretta comprensione del Gruppo ERG e quindi non sono stati sottoposti a valutazione.

La valutazione effettuata da 12 Top Manager del Gruppo e da 12 categorie di stakeholder esterni, è stata realizzata tramite colloqui diretti o questionari distribuiti in occasione di eventi pubblici: ai nostri interlocutori è stato chiesto di indicare i 5 argomenti che ritenevano essere prioritari.

I punteggi finali sono stati calcolati come media aritmetica delle valutazioni espresse dagli stakeholder (numero di volte in cui ciascuna tematica è stata valutata come rilevante) ponderate rispetto al numero degli appartenenti a ciascuna categoria di stakeholder.

La valutazione congiunta da parte del Top Management e degli Stakeholder ha originato l'analisi di materialità e quindi l'individuazione delle famiglie di argomenti ritenuti rilevanti, trattati nel Rapporto di Sostenibilità a livello di Gruppo.



ASPETTI MATERIALI: PERIMETRO

PROFILO DI GRUPPO E GOVERNANCE	Interno	Esterno*
Governance	Gruppo	Azionisti
Etica e responsabilità dei business	Gruppo	Istituzioni
Relazioni con le Istituzioni	Gruppo	Istituzioni
Gestione dei rischi	Gruppo	Azionisti
Prospettive e sviluppo del business	Gruppo	Azionisti, Comunità Finanziaria
RESPONSABILITÀ ECONOMICA		
Performance economiche del Gruppo	Gruppo	Tutti
Effetti economici sulla comunità locale	Gruppo	Comunità locali
Sostenibilità della catena di fornitura	Gruppo	Fornitori
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE		
Approccio di Gruppo alle tematiche di "climate change"	Gruppo	Tutti
Gestione delle emissioni	Termoelettrico	Tutti
Tutela della biodiversità	Eolico, Idroelettrico	Tutti
RESPONSABILITÀ SOCIALE		
Salute e sicurezza		
Salute e sicurezza dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Salute e sicurezza delle ditte terze	Gruppo	Fornitori
Human Capital		
Diversità e pari opportunità	Gruppo	Dipendenti, Generazioni future
Valorizzazione e valutazione dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti, Generazioni future
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Benessere dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Territorio		
Sviluppo della comunità locale	Gruppo	Comunità locali

* Per "Perimetro esterno" si intendono gli stakeholder che sono interessati dalla tematica oggetto di rendicontazione.

GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Con il 2015 si è concluso un triennio di impegni legati al piano industriale 2012-2015: anno per anno attraverso i Rapporti di Sostenibilità ne abbiamo rendicontato l'evoluzione, verificando, con il Rapporto del 2015, che tutto ciò che ci eravamo proposti di realizzare era stato effettivamente raggiunto. Un risultato importante, che ha dimostrato come il nostro Gruppo abbia saputo identificare in modo adeguato i propri obiettivi strategici e di CSR ed abbia saputo tragaruardarli.

Il Sustainability Committee, a inizio 2016, ha approvato i nuovi impegni di sostenibilità del Gruppo per il triennio 2016-2018. Questi prendono spunto

dal Piano Industriale 2015-2018, dagli obiettivi di *continuous improvement* contenuti nelle certificazioni, dai nuovi temi conseguenti all'entrata nel settore idroelettrico, garantendo un allineamento tra strategia di sviluppo e sostenibilità.

I nuovi impegni sono stati inoltre analizzati alla luce degli SDGs (Sustainable Development Goals) che rappresentano gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti, nel 2015, dalle Nazioni Unite. È questo un modo per evidenziare come lo sviluppo del nostro Gruppo possa contribuire fattivamente al raggiungimento di obiettivi per migliorare il mondo in cui viviamo.



 <p>6 ACQUA PULITA E IGIENA</p> <p>Garantire la disponibilità e una gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.</p>	 <p>12 CONSUMI PRODURRE RESPONSABILI</p> <p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.</p>
 <p>1 POVERTÀ ZERO</p> <p>Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.</p>	 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> <p>Garantire l'energia a prezzo accessibile, affidabile e sostenibile.</p>
 <p>13 ABBIATE FIDUCIA NEL CLIMA</p> <p>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le loro conseguenze.</p>	 <p>2 FAME ZERO</p> <p>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, promuovere un'agricoltura sostenibile.</p>
 <p>8 LAVORO DIGNO E CREScita ECONOMICA</p> <p>Promuovere una crescita economica duratura e sostenibile, sviluppo occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>	 <p>14 LA VITA SOTT'ACQUA</p> <p>Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.</p>
 <p>3 SALUTE, BENESSERE</p> <p>Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età.</p>	 <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> <p>Promuovere l'industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione.</p>
 <p>15 LA VITA SULLA TERRA</p> <p>Promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare il degrado dei suoli e la perdita di biodiversità.</p>	 <p>4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE</p> <p>Garantire un'istruzione continua ed opportunità di apprendimento di qualità ed eque.</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGLIANZE</p> <p>Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.</p>	 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE</p> <p>Promuovere società pacifiche, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci e responsabili.</p>
 <p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p> <p>Raggiungere l'uguaglianza di genere.</p>	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.</p>
 <p>17 PARTNERI PER LO SVILUPPO</p> <p>Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.</p>	

UN SDGs	Aree di impegno - Triennio 2016-2018	Stato al 31/12/2016
 	GOVERNANCE E GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ Perseguire la diffusione interna ed esterna dei principi di Gruppo espressi nel Codice Etico e nella Sustainability Policy.	Realizzato e pubblicato sul sito e sui social network il video della "Sustainability Policy". Proseguite le attività di formazione sui temi della sostenibilità presso le scuole dei territori nei quali la società opera.
 	Implementare un nuovo sistema di Enterprise Risk Management (ERM).	Implementata la metodologia di ERM di Gruppo, effettuata l'attività di risk assessment; definita la nuova Policy di gestione del Rischio di Gruppo; implementato il sistema di reporting al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.
 	Aggiornare costantemente i Modelli 231 e Linee Guida anticorruzione delle società del Gruppo e provvedere alla formazione del personale.	Pubblicato il Modello 231 per ERG Hydro. Aggiornato e semplificato quello di ERG S.p.A.
 	STRATEGIA DI BUSINESS Consolidare la leadership nel business della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Continua l'incremento della potenza installata: nel 2016 acquisiti nuovi impianti eolici per 215 MW. In costruzione un nuovo impianto in Irlanda.
 	Supportare le strategie di Gruppo con attività di scouting, individuando e valutando tecnologie innovative/ nuove opportunità di business.	Avviato lo scouting di startup a livello internazionale (progetto XEI) ed a livello territoriale (progetto ERG Re-Generation Challenge).
 	OTTIMIZZAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA Coprire i fabbisogni di Gruppo con energia Green.	Avviate e consolidate collaborazioni con Università e Associazioni per master post laurea (Master SAFE, Master Mager). Progetti di collaborazione finalizzati allo sviluppo industriale con Fondazione CIMA, Politecnico di Milano.
 	Implementare progetti di efficientamento energetico presso gli impianti e le sedi del Gruppo.	Tutti i servizi ausiliari del Gruppo ERG in Italia sono alimentati da energia Green a partire dal 2016.
 	Supportare programmi che facilitino l'accesso all'energia alle popolazioni in difficoltà.	Messe in campo azioni per la riduzione delle emissioni indirette di CO ₂ . In fase di valutazione l'installazione di impianti mini-idro a valle delle dighe.
 	FORNITORI Consolidare il sistema di qualifica e valutazione dei fornitori con particolare attenzione agli aspetti di Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità.	In fase di studio.
 	EMISSIONI E RIFIUTI Evitare, nel periodo di piano, emissioni di CO ₂ per 9.000 kt per un totale di circa 13 milioni di tonnellate dall'entrata nel settore delle rinnovabili (baseline 2006).	Aumentato il numero dei fornitori qualificati. Diminuito il tempo di qualifica dei nuovi fornitori mantenendo gli standard HSE negli elementi di qualifica.
 	Mettere in campo attività per preservare la biodiversità nelle aree di pregio ambientale nei territori in cui siamo presenti con i nostri impianti.	Sostegno alle attività svolte presso l'Oasi di Alviano (WWF). Monitoraggi sull'avifauna nei nostri parchi eolici.
 	Valutare iniziative adeguate ed efficienti per aumentare le percentuali di rifiuti da avviare a recupero.	Negli impianti idroelettrici implementato il processo di recupero dei rifiuti provenienti dagli sgrigliatori.

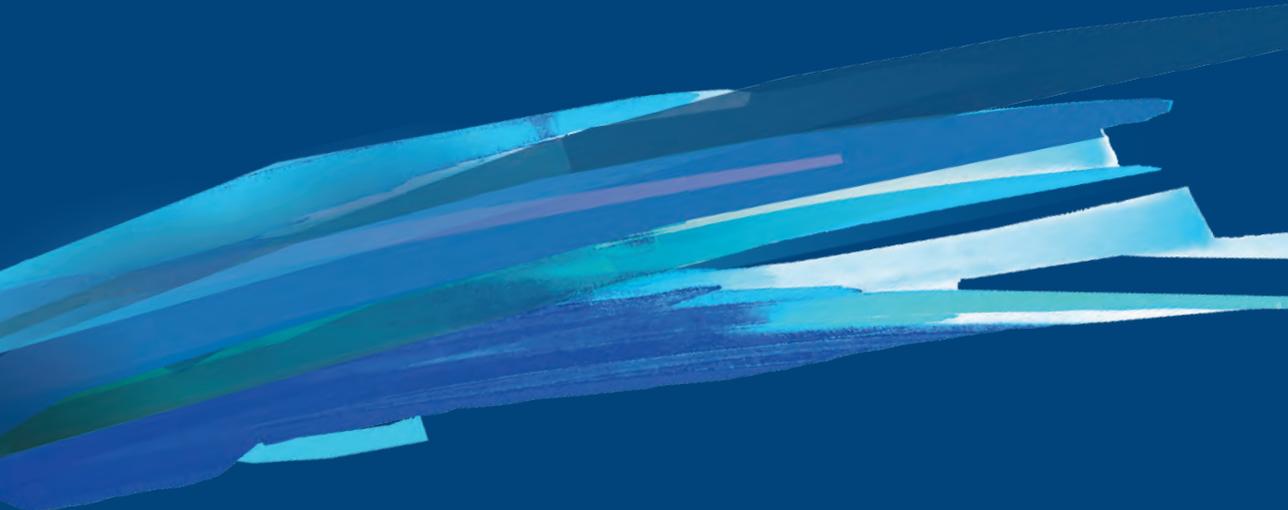
UN SDGs	Aree di impegno - Triennio 2016-2018	Stato al 31/12/2016
	SICUREZZA Consolidare la cultura della sicurezza, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni" originati da deficit di sicurezza negli impianti e negli uffici. Consolidare il sistema di verifica delle performance fornitori.	In corso d'anno nessun infortunio determinato dal non rispetto delle procedure operative o dalla mancanza di sicurezza degli impianti. Avviato, presso gli impianti Hydro, il processo di audit in campo dei fornitori secondo gli standard di Gruppo. Significativa riduzione degli indicatori di infortunio delle ditte terze.
	 	PERSONE Facilitare la diffusione della cultura e dei valori di ERG attraverso iniziative di inclusion e awareness. Diffondere una cultura volta all'auto-responsabilizzazione sulla costruzione e manutenzione delle competenze professionali e manageriali. Favorire la crescita della cultura "green" e di "sostenibilità" nel Gruppo. Valutare l'inserimento nel sistema MBO/IQ di elementi di CSR.
  	COMUNICAZIONE Raggiungere e informare gli stakeholder del Gruppo in modo completo, tempestivo e trasparente. Fornire supporto alle società di valutazione ESG interessate al Gruppo ERG.	ERG vince l'Oscar di Bilancio. ERG riconosciuta "Best newcomer Italy" da CDP con valutazione B. ERG vince l'award di Potentialpark per la sezione "career" del proprio sito. Miglioramento nel posizionamento su Webranking e "CSR on line awards". Nel corso del 2016 abbiamo risposto a 6 richieste di informazioni da parte di società di rating ESG o investitori del Gruppo.
 	TERRITORIO Favorire lo sviluppo delle comunità di riferimento mediante iniziative di responsabilità sociale sul territorio.	Sviluppate attività sul territorio in coerenza con i principi della Sustainability Policy. Al via la progettazione di "A tutta Acqua!": il progetto educativo per le scuole superiori nei territori dei nostri impianti idroelettrici.

1 GOVERNANCE

I valori e i principi etici che guidano il nostro Gruppo e il nostro modo di fare impresa sono radicati in un patrimonio consolidato nel tempo.

Una corporate governance robusta grazie al lavoro dei comitati consiliari e interni.

Un sistema di procedure strutturato ed un sistema di gestione dei rischi integrato, per una migliore conduzione del business e la tutela dei diritti degli azionisti di minoranza.



48

DELIBERE ASSUNTE
NEL CORSO DEL 2016

6

COMITATI INTERNI
A SUPPORTO DEL CEO

25%

PRESENZA FEMMINILE
NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA CORPORATE GOVERNANCE DI GRUPPO

I valori e i principi etici che guidano il nostro Gruppo nello svolgimento della sua attività d'impresa sono radicati nel tempo.

Cinque sono i caposaldi del nostro Codice Etico:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti di azionisti, portatori di interessi correlati e mercato;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzare le capacità professionali;

- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Il nostro modello organizzativo e gestionale è caratterizzato inoltre dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno dell'azienda. In quest'ottica rifiutiamo ogni condotta che si riveli incompatibile con tale modello.

LA STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI CONSILIARI AL 31 DICEMBRE 2016

Carica	Componenti	Lista (M/m) [*]	Esecutivi/ non esecutivi	Indipendenti da Codice e da T.U.F.	% parteci- pazione ^{**}	N. di altri incarichi ^{***}	Anzianità di carica dalla prima nomina ^{****}	Comitato di controllo e rischi		Comitato nomine e compensi	
								****	**	****	**
Presidente	Edoardo Garrone	M	Esecutivo		100%	2	16/10/1997				
Vice Presidente	Alessandro Garrone	M	Esecutivo		88%	2	16/10/1997				
Vice Presidente	Giovanni Mondini	M	Non Esecutivo		88%	1	16/10/1997				
Amministratore Delegato	Luca Bettonte	M	Esecutivo		100%		15/12/2009				
Amministratore	Massimo Belcredi	M	Non Esecutivo	T.U.F.	100%	1	29/04/2003	Si	100%		
Amministratore	Mara Anna Rita Caverni	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	88%	2	24/04/2015	Si	92%	Si	100%
Amministratore	Alessandro Chieffi	m	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%	2	24/04/2015				
Amministratore	Barbara Cominelli	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%		24/04/2015	Si	100%		
Amministratore	Marco Costaguta	M	Non Esecutivo		100%	5	20/04/2012				
Amministratore	Luigi Ferraris	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	75%	1	24/04/2015				
Amministratore	P. Francesco Lanzoni	M	Non Esecutivo	T.U.F.	100%	1	29/04/2003	Si		Si	100%
Amministratore	Silvia Merlo	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%	3	24/04/2015			Si	83%

^{*} In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

^{**} In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

^{***} In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.

^{****} In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

^{*****} In questa colonna è indicata la data di prima nomina degli Amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della società.

ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Approva il Bilancio di Esercizio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni e aumenti di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva le relazioni finanziarie periodiche, definisce gli indirizzi strategici, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, nonché il sistema di governo societario, delibera sulle operazioni di significativo rilievo, valuta l'andamento della gestione.

Formato da 12 membri di cui 7 indipendenti*, nel corso del 2016 ha tenuto 8 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 30 minuti.



COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del Sistema CIGR** e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Formato da un Presidente, 2 Sindaci effettivi e 3 supplenti, nel corso del 2016 ha tenuto 8 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 30 minuti.



SOCIETÀ DI REVISIONE

Effettua la revisione dei Bilanci e la revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale, verifica la regolare tenuta della contabilità.



COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Supporta il CdA nelle decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, in quelle relative alla Governance di Gruppo, al Sistema CIGR**, agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01 e all'Area Finanze***.

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti, nel corso del 2016 ha tenuto 13 riunioni con una durata media di circa 2 ore.



COMITATO NOME E COMPENSI

Formula proposte per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e per la definizione di politiche di remunerazione e piani di incentivazione per il management del Gruppo***.

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti, nel corso del 2016 ha tenuto 6 riunioni con una durata media di circa 40 minuti.



COMITATO STRATEGICO

Supporta il CEO e il CdA nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali, budget investimenti del Gruppo nonché investimenti rilevanti.

Formato da un Presidente e 4 membri, nel corso del 2016 ha tenuto 7 riunioni con una durata media di circa 3 ore.



* 5 indipendenti da T.U.F. e Codice di Autodisciplina e 2 indipendenti solo da T.U.F.

** Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

*** È competente a formulare pareri ai fini della procedura per le operazioni con parti correlate.

L'attuale struttura del nostro governo societario, costituito da comitati consiliari e comitati interni, si è formata nel tempo, con l'introduzione di regole di comportamento che rispondono ai più evoluti principi della Corporate Governance.

Se l'attenzione a tematiche chiave, come un corretto rapporto tra management e azionisti o una gestione aziendale orientata alla creazione di valore, ha sempre caratterizzato la nostra azienda, l'apertura al mercato del capitale azionario nel 1997 ha poi, ovviamente, accentuato la propensione a improntare i comportamenti su criteri di trasparenza e di correttezza nella comunicazione con i nostri stakeholder.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in carica al 31/12/2016 è composto da 12 membri tra i quali tre donne.

L'età media dei componenti è di circa 54 anni: 2 membri (17%) hanno meno di 50 anni.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2016

Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e capitale votante
San Quirico S.p.A.	55,628
Polcevera S.A.	6,905
UniCredit S.p.A.	4,001
FincoBank Banca Fineco S.p.A.	0,045
UniCredit Bank AG	0,032

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto nell'aprile del 2015, è composto da 12 membri, 11 eletti da parte dell'Azionista di maggioranza e uno eletto dalla lista presentata da alcuni investitori istituzionali di minoranza.

Per maggiori approfondimenti sul ruolo ricoperto da ciascun organo, si consiglia di visitare la sezione "Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari" del sito www.erg.eu.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è costituito da norme interne e strutture organizzative che mirano a salvaguardare il patrimonio societario, la conduzione efficiente dell'azienda, l'attendibilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria e, più in generale, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Nell'ottica di una corretta gestione e mitigazione dei rischi, il vertice aziendale ha definito una Politica di gestione del rischio che mette in relazione il processo di risk management con i processi di definizione delle strategie aziendali, con l'assegnazione di obiettivi al management e con la conseguente stesura e attuazione di piani operativi.

Questo ha portato da un lato alla formazione di un assetto organizzativo in grado di prevedere una chiara attribuzione delle responsabilità di governo, monitoraggio e reporting, dall'altro di instaurare un'interrelazione fra le Unità Organizzative e gli organismi deputati ad attività di gestione dei rischi e di controllo.

Più nel dettaglio, il sistema di Governo Societario adottato prevede l'istituzione di:

- comitati consiliari (il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Nomine e Compensi, il Comitato Strategico);

I COMITATI INTERNI

BUSINESS REVIEW COMMITTEE

Monitora i risultati della gestione della Business Unit di riferimento con il rispettivo Managing Director, identifica le opportunità di creazione di valore nel business "as is", valuta preliminarmente eventuali opportunità di investimento/disinvestimento.



LEADERS MEETING

Condivide le attività e le performance delle diverse BU, assicura una visione comune ed il teamworking, valorizza il Capitale Umano e relazionale del Gruppo e promuove la cultura ed i valori manageriali, fornisce l'opportunità di confronto con le best practice esterne attraverso testimonianze e benchmarking.



HUMAN CAPITAL COMMITTEE

Definisce e monitora i principali programmi e le attività di sviluppo del Capitale Umano, fornisce supporto nelle decisioni relative allo sviluppo del personale e dei sistemi di remunerazione variabile ed incentivazione a medio lungo termine.



SUSTAINABILITY COMMITTEE

Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa; approva, monitora e valuta gli obiettivi in tema di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR; approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.



RISK COMMITTEE

Supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato, fornisce gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, per il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.



INVESTMENT COMMITTEE

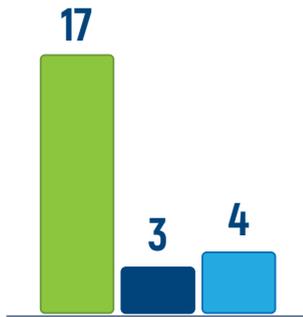
Fornisce supporto nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle BU, esprime un parere tecnico ed economico-finanziario nelle varie fasi del processo di approvazione dell'investimento.



- comitati interni (Leaders Meeting, Human Capital Committee, Investment Committee, Risk Committee, Business Review Committee, Sustainability Committee).

Per avere un confronto di opinioni e verifiche utili a prendere decisioni consapevoli e chiaramente rappresentate da parte del Consiglio di Amministrazione, questi comitati hanno ruoli consultivi e/o propositivi in relazione a materie particolarmente rilevanti a livello economico, finanziario e strategico.

Nelle riunioni del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha assunto 48 delibere, 24 delle quali sulla base di una proposta o di un parere formulato dai Comitati Consiliari.



- Delibera su proposta/parere del Comitato Controllo e Rischi
- Delibera su proposta/parere del Comitato Nomine e Compensi
- Delibera su parere del Comitato Strategico

I comitati definiscono inoltre le metodologie di misurazione dei rischi, la loro individuazione, la valutazione e il controllo. Hanno poi un ruolo consultivo e propositivo verso il Chief Executive Officer relativamente a:

- definizione delle strategie e delle politiche di risk management;
- valutazione delle operazioni di maggior rilievo e analisi dei rischi associati;
- monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni di maggior rilievo e verifica dell'applicazione delle politiche di gestione dei rischi.

IL SISTEMA CIGR: PRINCIPI GENERALI DI INDIRIZZO E SOGGETTI COINVOLTI

Il sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, quale parte integrante dell'attività d'impresa, coinvolge e si applica a tutta la struttura organizzativa del Gruppo: dal Consiglio di Amministrazione di ERG e delle Società controllate, a tutto il personale aziendale.

I principali soggetti coinvolti, secondo le rispettive competenze (stabilite nelle Linee di indirizzo del Sistema CIGR) e le raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina e in conformità di legge, sono:

- Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR;
- Chief Executive Officer, che cura l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- Executive Vice President incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- Comitato Controllo e Rischi, che supporta, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR e quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Chief Internal Audit Officer, incaricato di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR.

Completano l'elenco gli altri soggetti rilevanti con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare il Chief Financial

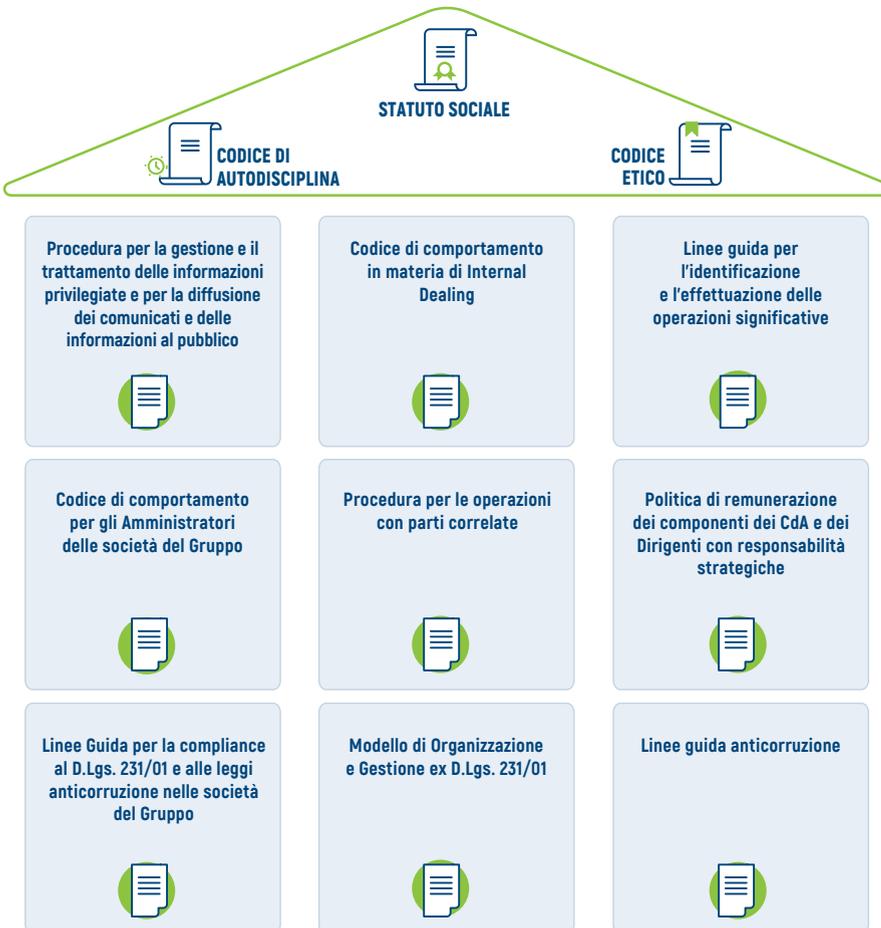
Officer, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Un ruolo importante è rivestito anche dall'insieme delle procedure sulle quali si basa il nostro Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, una struttura documentale che trae i principi ispiratori da:

- il Codice Etico (adottato da tutte le società del Gruppo nella sua ultima edizione pubblicata nel 2014) che rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono esplicitati i principi a cui devono conformarsi tutti i dipendenti e collaboratori;

- lo statuto di ERG che contiene le principali regole di funzionamento degli organi sociali;
- il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana che contiene raccomandazioni che costituiscono un modello di "best practice" per l'organizzazione ed il funzionamento delle società quotate italiane.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibili sul sito istituzionale www.erg.eu.



L'ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

La corretta e tempestiva gestione dei rischi ha un'importanza strategica nel tutelare le nostre attività e la nostra capacità di creare valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder, garantendo quindi la sostenibilità del business nel lungo periodo.

In quest'ottica il nostro approccio al Risk Management Integrato (RMI), ispirato al *Framework* internazionale di riferimento ERM CoSO (*Enterprise Risk Management Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), ha tra i suoi obiettivi:

- ottenere una visione integrata e dinamica a livello di Gruppo dei principali rischi aziendali che possono avere impatto sul raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale;
- rafforzare la cultura aziendale a tutti i livelli e la consapevolezza che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi incide positivamente sul raggiungimento degli obiettivi, sulla creazione di valore per l'azienda e sulla sostenibilità del business nel medio/lungo periodo.

A tal fine, il modello RMI si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi che possono avere impatto sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano industriale, nonché la definizione delle strategie di risposta necessarie per mitigarli e degli strumenti di controllo;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

Più in dettaglio, la metodologia di Risk Management Integrato prevede:

- l'integrazione della gestione dei rischi con le strategie aziendali e in particolare con il processo di «Piano e Budget» annuale;
- il rafforzamento delle sinergie fra le funzioni aziendali e quelle di *risk assessment* specifiche (es. HSE, ICT) con cui condividere la metodologia e i risultati

- l'introduzione di specifici *Key Risk Indicator* (cd. KRI) quantitativi e qualitativi per monitorare in modo strutturato l'andamento dei rischi associati.

A livello operativo il management, con il coordinamento dell'unità organizzativa Enterprise Risk Management, individua i rischi di propria competenza e fornisce indicazioni su azioni/progetti in atto per mitigarli. I risultati di tale processo sono in seguito consolidati a livello di Gruppo attraverso una mappatura dei rischi che ne consente una gestione integrata ed una classificazione per priorità.

Nel secondo trimestre del 2016, attraverso un benchmark su principali Gruppi internazionali che utilizzano l'approccio ERM, è stato possibile costruire un catalogo standard di classi di rischio omogenee (cd. *Risk Universe*). La classificazione dei rischi, secondo specifiche classi, ha permesso una valutazione più omogenea di quelli rientranti nella stessa categoria e una modalità di risposta più efficace e coerente con le categorie di appartenenza.

Il *Risk Universe* è inoltre utile:

- in fase di *risk assessment*, in quanto permette di considerare tutte le aree nelle quali possono essere presenti i rischi;
- in fase di consolidamento, in quanto permette di verificare la presenza eventuale di aree di rischio non analizzate/presidiate e, nel caso, di effettuare approfondimenti specifici.

Il *Risk Universe* viene aggiornato periodicamente da parte della struttura ERM, anche attraverso analisi e *benchmark*, per ricomprendere anche i rischi emergenti.

Nel terzo trimestre 2016, abbiamo revisionato la "Politica di Gestione del Rischio" che identifica i rischi a cui è esposta l'attività di tutto il Gruppo, attribuisce le relative responsabilità (cd. *risk*

owner), definisce la loro corretta gestione e le attività di monitoraggio e reporting.

La revisione ha permesso di rendere il documento aderente al nuovo approccio di *Risk Management Integrato* e di aggiornare alcune strategie di risposta al rischio per renderle maggiormente efficaci rispetto al contesto esterno estremamente dinamico nel quale il Gruppo ERG.

I risultati del processo ERM sono oggetto di un'attività periodica e strutturata di rendicontazione nei confronti di:

- Management/ Chief Executive Office (CEO)/Chief

Financial Office (CFO), che valutano l'adeguatezza del profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi prefissati e delle azioni intraprese per mitigare gli stressi rischi;

- Organi Consiliari deputati a valutare l'efficacia del processo di *Risk Management Integrato* nel suo complesso.

Nello specifico, i principali rischi a cui il Gruppo ERG è esposto sono illustrati nel capitolo "Rischi e incertezze" della relazione sulla gestione.

Di seguito riportiamo, in sintesi, i principali rischi identificati nel processo ERM.

RISCHIO	DESCRIZIONE	STRATEGIA DI GESTIONE ATTUATA DAL GRUPPO ERG
1 - Naturale variabilità degli apporti rinnovabili	I volumi di produzione sono soggetti a variabilità legata alla naturale mutevolezza delle fonti di produzione rinnovabile (acqua e vento) che possono influenzare negativamente la produzione degli impianti rinnovabili.	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione tecnologica e geografica degli impianti rinnovabili. • Programmazione dei fermi degli impianti rinnovabili in funzione dei periodi di basso apporto delle fonti rinnovabili. • Utilizzo di sistemi di <i>forecasting</i> più accurati possibili per la definizione del piano di produzione e delle attività operative di breve periodo.
2 - Rischio Prezzo	Rischio legato alla volatilità dei prezzi di mercato delle commodities (in particolare EE/ Gas) che possono influenzare significativamente i risultati del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di limiti di esposizione e monitoraggio degli stessi. • Utilizzo di strumenti finanziari per la copertura del rischio prezzo esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante. • Contrattualizzazione, ove possibile, di formule di vendita indicizzate che permettono di trasferire il rischio al cliente.
3 - Modifiche normative-regolatorie	Possibili cambiamenti normativi e regolatori nel Paese in cui il Gruppo opera che possono impattare negativamente il raggiungimento degli obiettivi industriali.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio normativo / regolatorio attraverso relazioni istituzionali, canali associativi, confronto con operatori di settore, stampa specializzata. • Partecipazione attiva alle consultazioni per tutelare gli interessi del Gruppo. • Sensitivity Analysis per valutare l'effetto delle principali evoluzioni normative sui risultati del Gruppo.
4 - Breach dei Covenant sui finanziamenti Corporate	Rischio legato alla possibilità di non rispettare i vincoli di covenant previsti dai contratti di finanziamento corporate.	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione attenta di ogni nuova iniziativa di investimento e verifica circa la loro sostenibilità anche in relazione agli impatti sul covenant. • Monitoraggio dei risultati consuntivi ed expected e dei principali rischi finanziari che direttamente o indirettamente possono impattare sul covenant.
5 - Mancata tutela del capitale reputazionale	Eventi interni/esterni che possono avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo ERG (tra i fattori rientrano: la performance finanziaria, l'Etica e l'integrità, la Responsabilità sociale, le Politiche HSE, la sicurezza ICT, la gestione delle crisi, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche attività di comunicazione e informazione atte al mantenimento di un'elevata reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder che prevede tra l'altro un processo strutturato di Corporate Social Responsibility con specifiche iniziative di responsabilità sociale e la divulgazione del Rapporto di Sostenibilità. • Relazioni attive con tutti i principali stakeholder e media e monitoraggio della percezione da parte degli stessi stakeholder. • Processo strutturato di <i>Reputational Crisis Management</i> che consente di gestire tempestivamente e di contenere gli effetti della crisi per salvaguardare la reputazione del Gruppo ERG.
6 - Rischi industriali e HSE	Rischi legati al malfunzionamento degli impianti che possono comportare criticità nei processi produttivi e/o avere un impatto negativo in termini HSE.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un processo di Business Continuity Management che garantisce l'adeguata manutenzione degli asset produttivi, attraverso specifiche attività di risk assessment, business impact analysis. • adozione di Sistemi di Gestione certificati (ISO 14001 ed OHSAS 18001) e formazione continua di tutto il personale che svolge attività all'interno degli impianti. • Specifici livelli di copertura per <i>business interruption, property damage</i> e per eventuali incidenti al personale.

ANTICORRUZIONE: UNO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL GRUPPO

LA GOVERNANCE ANTICORRUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Abbiamo scelto di svolgere la nostra attività nel rispetto dei più elevati standard nazionali e internazionali di Corporate Governance: siamo quindi impegnati ad applicare e rispettare in modo rigoroso i principi di legalità, integrità, imparzialità e trasparenza. Tali principi assumono un rilievo ancora maggiore quando è richiesto di affrontare in maniera strutturata il problema della corruzione, fenomeno globale che distrugge irreparabilmente l'integrità delle aziende, sia pubbliche che private, nei confronti del quale le istituzioni nazionali e sovranazionali concentrano sempre di più i propri sforzi in termini di prevenzione e di repressione.

Tra gli strumenti relativi all'Anticorruzione spiccano il Modello 231 (per le società di diritto italiano) e le Linee Guida Anticorruzione (per quelle di diritto estero), entrambi documenti elaborati secondo gli indirizzi del Codice Etico di Gruppo.

Nel corso del 2016, con il progressivo sviluppo dell'operatività del Gruppo all'estero e la sempre più sentita esigenza di prevenire fenomeni di corruzione, abbiamo effettuato uno studio sulla normativa anticorruzione in vigore nei Paesi d'interesse per valutare l'opportunità di integrare le Linee Guida Anticorruzione attualmente in vigore.

Nel corso del 2017 realizzeremo un nuovo risk assessment per aggiornare le attività svolte dalle società che operano all'estero che le espongono al rischio di corruzione e valuteremo se modificare e/o integrare le predette Linee Guida. A valle di tale analisi procederemo con la formazione specifica per il personale.

MODELLI 231 E LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE

Il Modello trae i propri principi dal Codice Etico e assicura che le attività quotidiane siano gestite con correttezza, trasparenza e tracciabilità.

La parte generale:

- definisce l'impianto complessivo del Modello in relazione a quanto previsto dal decreto e alle specificità del business della Società;
- indica i reati e le sanzioni previsti dal decreto;
- individua l'Organismo di Vigilanza della Società e ne definisce le responsabilità ed i poteri;
- definisce le attività di formazione ed informazione nonché il sistema sanzionatorio da applicare in caso di violazioni.

La parte speciale definisce le regole cui attenersi nell'ambito delle attività sensibili svolte.

L'Organismo di Vigilanza ha invece il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico, sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del Modello (grazie, ad esempio, all'introduzione di specifici flussi informativi e alle risultanze delle attività di monitoraggio 231 e di audit) e di individuare la necessità di successivi aggiornamenti.

A tale proposito, si evidenzia che nel corso del 2016, è stato adottato il Modello 231 di ERG Hydro (società proprietaria degli asset idroelettrici) e sono stati aggiornati i Modelli 231 di alcune società del Gruppo, anche al fine di semplificarne la struttura per una più agevole applicazione e osservanza da parte dei *risk owner*.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico racchiude tutti i valori che ispirano la conduzione delle attività del nostro Gruppo e rappresenta uno strumento per sensibilizzare tutti i dipendenti e i collaboratori a rispettare i più alti standard di trasparenza e correttezza nelle proprie mansioni ed è vincolante per tutti coloro che operano nell'ambito del Gruppo (amministratori, dipendenti, fornitori e terzi in genere).

È stato adottato nel 2004 e successivamente aggiornato, da ultimo a maggio 2014, per tenere conto delle novità normative e di business intervenute nel tempo.

Tale documento, che è elemento fondante e parte integrante del Modello 231, è adottato dagli organi amministrativi di tutte le società del Gruppo, italiane ed estere.

Per garantire un allineamento tra tutti coloro che operano con il Gruppo sui principi e i comportamenti da tenere, diffondiamo il Codice Etico anche all'esterno, richiamando il rispetto tra le clausole dei contratti di fornitura e rendendolo disponibile sul nostro sito (www.erg.eu) oltre che in italiano, in lingua inglese, francese e tedesca.

I dipendenti, specie se di nuova assunzione, sono chiamati ad effettuare un corso e-learning dedicato al Codice Etico e ai principi di comportamento in esso contenuti.

Per sottolineare ulteriormente come la conduzione di tutti gli aspetti della nostra attività avvenga nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anti corruttiva e a ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, abbiamo deciso di adottare, oltre al Codice Etico, le Linee Guida Anticorruzione.

Se per tutte le Società di diritto italiano del Gruppo il Modello 231 tratta anche i controlli volti a prevenire i fenomeni corruttivi, gli stessi controlli sono contenuti nelle Linee Guida Anticorruzione che tutte le Società di diritto estero sono chiamate ad adottare.



I PRINCIPI DI GRUPPO E LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

In seguito al continuo sviluppo internazionale del nostro Gruppo, abbiamo sentito l'esigenza di rendere più semplice la diffusione dei suoi principi verso le società estere e le controparti locali: il Codice Etico è stato quindi tradotto in inglese, in tedesco e in francese e tutte le società di diritto estero lo hanno adottato. Il Modello 231, invece, è stato tradotto in inglese e poi pubblicato sul sito www.erg.eu.

Tutte le società di diritto estero hanno inoltre approvato le Linee Guida Anticorruzione emesse da ERG, che riprendono i principi di comportamento in linea con quanto già disciplinato su tali tematiche dal Modello 231. In particolare, nella gestione delle attività aziendali è previsto che siano rispettati i principi di comportamento che fanno riferimento a:

- la separazione dei compiti;
- la trasparenza e tracciabilità dei processi;
- la formazione del personale;
- l'attribuzione dei poteri;
- l'adeguatezza delle norme interne;
- la job rotation.

Tali principi di comportamento si applicano a qualunque attività svolta con particolare riferimento alle seguenti aree:

- omaggi e spese di rappresentanza;
- sponsorizzazioni ed eventi;
- gestione delle risorse finanziarie;
- assunzione di personale;
- liberalità;
- acquisti di beni e servizi, consulenze e prestazioni;
- vendite;
- selezione dei partner.

LE PROCEDURE A TUTELA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA

Le principali procedure di Gruppo a tutela degli azionisti di minoranza sono di seguito riassunte.

Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il Codice ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative

Le Linee contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi

e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate ed operazioni infragruppo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni.

Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

La procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione ed ogni informativa al mercato venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza. Definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità

e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni.

Per dettagli si rinvia alla "Relazione sulla Corporate Governance" disponibile sul sito www.erg.eu

L'ORGANISMO DI VIGILANZA E SEGNALAZIONI

L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), richiesto dal Decreto Legislativo 231, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul funzionamento, sull'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione e sul rispetto del Codice Etico.

Nello specifico, l'OdV collegiale di ERG S.p.A. è composto da 3 membri di cui un membro esterno e due membri interni alla Società (tra cui il responsabile Internal Audit). La Presidenza dell'OdV è assegnata al membro esterno, che viene scelto tra soggetti in possesso di specifica esperienza in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecniche. La presenza del membro esterno, oltre a quella del responsabile Internal Audit, garantisce l'effettiva indipendenza dell'OdV rispetto alla gerarchia aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di nomina dell'OdV, deve dare atto dell'indipendenza,

autonomia, onorabilità e professionalità dei suoi membri. La durata in carica dei suoi membri è al massimo di tre anni; l'OdV decade comunque alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato e i suoi membri possono essere confermati nella carica.

Anche le Società di diritto italiano controllate direttamente o indirettamente da ERG S.p.A. sono in prevalenza dotate di un OdV.

Lo svolgimento delle attività di compliance da parte degli OdV e della struttura di Compliance 231 a supporto si ispirano alle Linee Guida Confindustria e alle raccomandazioni dell'Associazione OdV che, attraverso l'emissione di position paper, fornisce indicazioni metodologiche/best practice.

Ogni OdV è dotato di una propria casella di posta elettronica per ricevere eventuali segnalazioni sia dall'interno che dall'esterno. Tali segnalazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo, violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o delle procedure interne su tematiche relative a controlli rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal decreto. L'OdV è tenuto a garantire la riservatezza delle segnalazioni ricevute e la tutela del segnalante contro possibili ritorsioni.

LA FORMAZIONE SUL MODELLO 231

Nel corso del 2016 è proseguita la formazione online prevista per i neo assunti relativamente al Codice Etico e al Modello 231 adottato dalla società di appartenenza.

Per entrambi i moduli formativi è previsto il superamento di un test finale di apprendimento.

Nel corso del 2016 è stata effettuata la formazione sul Codice Etico e sulle tematiche di compliance 231 in aula a tutto il personale dedicato al business idroelettrico (circa 110 persone, compreso il vertice aziendale). Al termine della formazione è stato effettuato un test di apprendimento.

2 RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La creazione di valore aggiunto sostenibile nel tempo si realizza grazie ad un insieme di azioni volte a migliorare il nostro modo di fare impresa trasformandole in vantaggio competitivo.

Miglioramento dei processi, della tecnologia e delle *practice* operative, per avere impianti sempre più affidabili e performanti.

Un occhio all'innovazione tecnologica per prepararci la strada verso il futuro.



748 milioni di Euro
DI VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

2.728 MW
POTENZA TOTALE INSTALLATA

7.552 GWh
DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

88%
CAPITALE INVESTITO
IN IMPIANTI ALIMENTATI
DA FONTI RINNOVABILI

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

VALORI CORRENTI (MILIONI DI EURO)

	2016	2015	2014
Valore della produzione	1.041	958	3.957
Valore economico distribuito	(748)	(759)	(3.708)
Costi di produzione	(463)	(484)	(3.292)
Remunerazione del personale	(76)	(71)	(129)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(39)	(44)	(97)
Remunerazione del capitale di credito ⁽¹⁾	(97)	(87)	(96)
Remunerazione del capitale di rischio ⁽²⁾	(71)	(71)	(93)
Remunerazione della collettività	(1)	(1)	(1)
Valore economico trattenuto dal Gruppo	293	199	249
Ammortamenti	254	171	242
Remunerazione dell'azienda	39	28	7

(1) Interessi passivi e altri oneri finanziari al servizio dell'indebitamento.

(2) Dividendi distribuiti dal Gruppo al netto delle erogazioni straordinarie (72 milioni di Euro nel 2016 e nel 2014).

	2016	2015	2014
Valore aggiunto globale netto	1.041	958	3.957
Costi di produzione	(463)	(484)	(3.292)
Remunerazione del personale	(76)	(71)	(129)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(39)	(44)	(97)
Remunerazione del capitale di credito	(97)	(87)	(96)
Remunerazione della collettività	(1)	(1)	(1)
Ammortamenti	(254)	(171)	(242)
Risultato prima degli interessi di terzi	110	99	101
Risultato di Azionisti terzi	(3)	(3)	(25)
Risultato netto di competenza del Gruppo	107	96	76

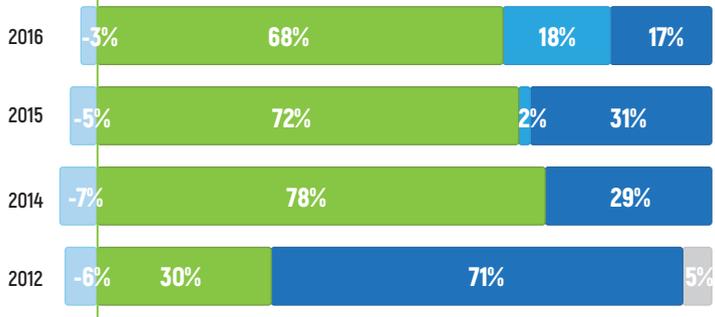
ERG E LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La strategia di crescita di ERG è fortemente focalizzata sulle fonti energetiche rinnovabili con particolare attenzione al settore eolico e idroelettrico. Il nostro obiettivo principale è la creazione di valore sostenibile nel tempo, attraverso la crescita della profittabilità e una gestione bilanciata del portafoglio di produzione.

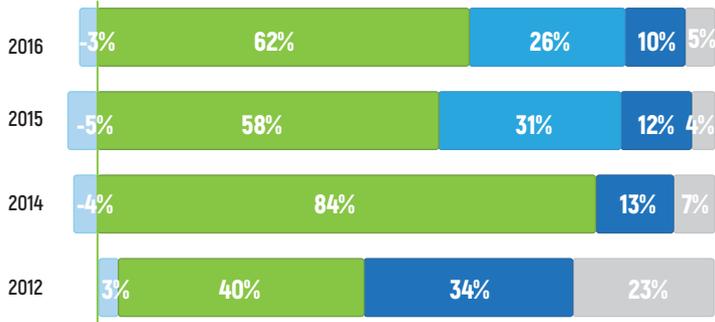
I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI



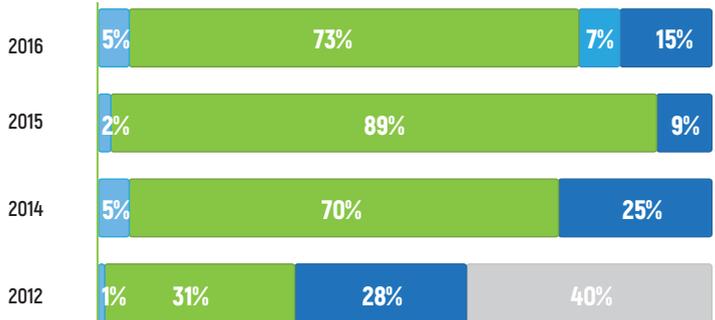
MARGINE OPERATIVO LORDO



CAPITALE INVESTITO

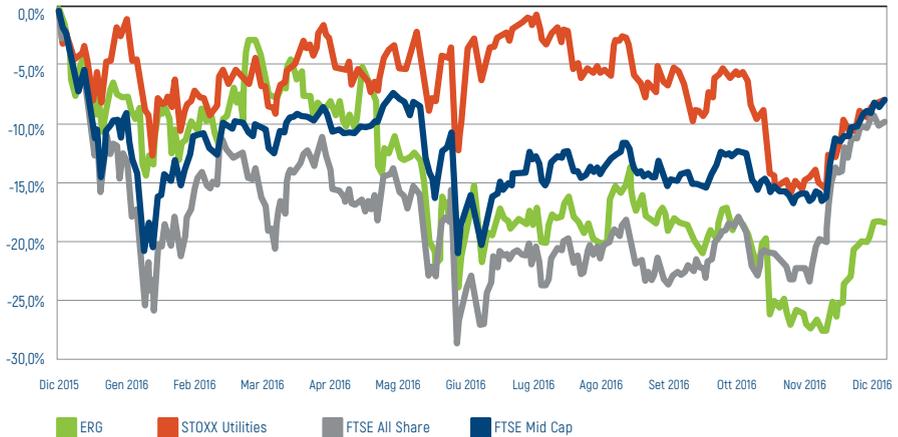


INVESTIMENTI NELL'ANNO



ERG IN BORSA

ERG VS. EURO STOXX UTILITIES, FTSE ALL SHARE E FTSE MID CAP
VARIAZIONE % DAL 31/12/2015 AL 30/12/2016



REMUNERAZIONE AZIONISTI IN RELAZIONE AL RISULTATO DI ESERCIZIO



LA REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

Il nostro Gruppo attua da sempre una politica attenta nella gestione del patrimonio, al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo. L'analisi dell'andamento dei risultati di esercizio negli anni e dei correlati dividendi distribuiti, evidenzia ancor più il successo di tale approccio.

Negli ultimi anni ERG è stata in grado di remunerare con soddisfazione il capitale investito dai propri Azionisti con un dividendo ordinario, nel 2016, di 0,50 Euro.

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

	Potenza installata in MW	Produzione GWh			Load factor impianti eolici ⁽¹⁾ disponibilità tecnica impianti termoelettrici			Regime/ Allocazioni CO ₂
		2016	2015	2014	2016	2015	2014	
WIND								
Campania	247	503	414	453	23%	20%	22%	Certificati verdi
Calabria	120	256	240	249	24%	23%	24%	Certificati verdi
Puglia	249	529	472	502	24%	22%	23%	Certificati verdi + CIP 6
Molise	79	167	155	163	24%	22%	23%	Certificati verdi
Basilicata	89	190	164	173	24%	21%	22%	Certificati verdi
Sicilia	198	342	274	313	20%	16%	18%	Certificati verdi
Sardegna	111	233	192	198	24%	20%	20%	Certificati verdi
Altre	2	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	Certificati verdi
Totale Italia	1.095	2.220	1.910	2.051	23%	20%	22%	
Germania	168	240	156	144	16%	21%	19%	Feed-in tariff
Francia	252	499	206	122	23%	24%	22%	Feed-in tariff
Polonia	82	213	68	-	30%	37%	-	Certificati d'Origine
Bulgaria	54	148	74	67	31%	31%	28%	Feed-in tariff
Romania	70	181	201	196	29%	30%	29%	Certificati verdi
Totale Estero	626	1.281	705	529	23%	26%	22%	
Totale Wind	1.721	3.501	2.614	2.580	23%	21%	22%	
HYDRO								
ERG Hydro	527	1.358	84	-	-	-	-	Certificati verdi (per il 40% della produzione)
POWER								
ERG Power	480	2.693	2.632	2.623	92,5%	92,5%	92,4%	(2)
ISAB Energy ⁽³⁾	-	-	-	2.042			-	-
Totale termoelettrico	480	2.693	2.632	4.665				
Produzione totale energia elettrica		7.552	5.330	7.245				

1 Il valore totale viene calcolato in funzione della produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto della effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico).

2 ERG Power non gode di allocazioni gratuite di quote CO₂ ai sensi del regolamento EU-ETS.

3 L'impianto di ISAB Energy è stato ceduto in data 30 giugno 2014.

L'INTEGRAZIONE DELLA MANUTENZIONE

Una delle azioni definite nel Piano Strategico 2015-2018 del Gruppo ERG è incentrata sulla progressiva internalizzazione delle attività di manutenzione nel settore eolico, estendendone le competenze sia in termini di tecnologie gestite (ovvero le diverse marche e tipologie di turbine presenti nel nostro portafoglio) che di perimetro di attività presidiato (la gamma degli interventi di manutenzione che siamo in grado di eseguire).

L'internalizzazione permette un'ottimizzazione delle attività di manutenzione che sta di fatto favorendo una maggiore "disponibilità macchina" (ovvero le ore in cui la macchina è operativa e pronta a produrre) e una maggiore produzione. Negli anni passati attraverso il Rapporto di Sostenibilità abbiamo raccontato di come il nostro know-how si sia progressivamente ampliato, quali strumenti e processi abbiamo messo in campo coordinandoli tra loro. Tutto questo ora ci permette di essere sempre più efficienti nella pianificazione delle manutenzioni in base alle previsioni anemologiche (in modo da lavorare in quei giorni in cui la macchina sarebbe comunque rimasta ferma per assenza di vento) ed efficaci e veloci nella realizzazione delle attività grazie ai nostri modelli di programmazione.



Il principale indicatore per la misurazione dell'efficacia del nostro approccio alla gestione della manutenzione è la "disponibilità tecnica in base energia" ovvero la percentuale del tempo (su base annuale) che la turbina è pronta per produrre quando ci siano le condizioni per farlo: abbiamo iniziato il processo di internalizzazione nel 2014 e a fine 2016, a distanza di tre anni, possiamo con orgoglio registrare un incremento di circa il 2% di tale indicatore rispetto a quando la manutenzione era affidata a terzi, attestando il suo valore intorno al 98%.

LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI WIND

Nel Rapporto del 2015 abbiamo anche raccontato dell'evoluzione del nostro approccio alla manutenzione delle turbine: da una "manutenzione a rottura" a seguito di fermi improvvisi, a una "manutenzione predittiva", che prevede interventi non "a guasto" ma regolari e mirati in base ai segnali raccolti dai sistemi di predizione.

La "manutenzione predittiva", che si affianca alle attività di manutenzione ordinaria programmata, ha evoluto notevolmente il nostro approccio poiché tende a individuare il difetto direttamente alla sua origine consentendo di pianificare gli interventi con largo anticipo.

Uno degli strumenti più efficaci nell'implementazione di questa strategia si è rivelato essere il CMS (Condition Monitoring System), un sistema di sensori installati sul treno di potenza della turbina (formato da generatore e moltiplicatore di giri), quindi quello maggiormente soggetto ad usura.

Questo permette alle funzioni preposte al monitoraggio di individuare l'insorgere di problemi fin dal primo istante e predisporre per tempo le attività correttive, evitando quindi la rottura este-

sa di parti di ricambio, lunghi fermi macchina e smontaggi, rimontaggi e trasporto di componenti per la riparazione.

Abbiamo così identificato tutta una serie di attività manutentive da svolgere autonomamente up-tower (direttamente nella navicella "in cima alla torre"), diminuendo i tempi di fermo macchina, i costi di gestione e movimentazione e anche i rifiuti (non dovendo smaltire pezzi di macchinari oltre quelli realmente rotti).

Tali operazioni riguardano principalmente le componenti del moltiplicatore di giri, del generatore, delle pale e delle ralle (l'ingranaggio ancorato sulla torre che permette di far ruotare, grazie a degli interposti motori dentati, la navicella).

I nostri operatori, in collaborazione con le società produttrici delle varie parti in questione, sono stati specificatamente formati dal punto di vista tecnico in modo da poter gestire al meglio le attività di manutenzione.

LA MANUTENZIONE DELLE RALLE

La riparazione delle ralle prevede la sostituzione del settore della ruota con i denti danneggiati, che impedisce la rotazione della navicella, con una "protesi" che va a rendere nuovamente continua la dentatura dell'ingranaggio. Il metodo precedente per la gestione di queste rotture



CORSI DI FORMAZIONE PER I MANUTENTORI

La professionalità dei nostri manutentori è un elemento che ci permette di essere certi di operare al meglio, in sicurezza, adottando le best practice di settore. Come garanzia di questo approccio abbiamo anche previsto un piano di formazione dedicato, in linea con la norma europea sulle "Qualifiche del personale di manutenzione".

Abbiamo previsto circa 5.500 ore di formazione tecnica (generale e specialistica) che porteranno la totalità dei nostri manutentori a conseguire, tra il 2017 e il 2018, la certificazione di "specialista di manutenzione".

prevedeva la sostituzione completa della ralla che imponeva la messa a terra delle pale e della navicella per consentire l'intervento. La tecnica manutentiva da noi adottata permette una significativa contrazione dei tempi di fermo macchina (da alcune settimane a pochi giorni) nonché una diminuzione dei costi della manutenzione stessa in quanto non è necessario utilizzare gru e macchinari di sollevamento per procedere allo smontaggio completo e permette di smaltire la sola parte di ralla danneggiata.

LA MANUTENZIONE DELLE PALE

La manutenzione delle pale è affidata a un team specializzato che le ispeziona periodicamente e classifica gli eventuali danni rilevati sulla superficie su una scala di 5 livelli. I vari scaglioni "di gravità" del danno, in base a standard aziendali definiti grazie all'approfondito know-how in materia, determinano anche l'urgenza dell'intervento di manutenzione.

Generalmente le attività riguardano il ripristino

di danni che si possono creare sulla superficie a causa di usura o fulminazione.

Tali manutenzioni normalmente vengono fatte in quota e prevedono la riparazione della superficie con vetro-resina ricoperta da gel-coat in modo da ripristinarne perfettamente l'efficienza fluidodinamica. In caso di danni più gravi la pala deve essere smontata e portata a terra per essere riparata in officina con apposite attrezzature.



LA CENTRALIZZAZIONE DELLA LOGISTICA

Logica conseguenza della internalizzazione della manutenzione, è un'accurata gestione degli stock di pezzi di ricambio che deve garantire la rapida disponibilità dei pezzi principali.

Per questo motivo abbiamo condotto uno studio sull'ottimizzazione del Modello di Network Logistico, considerando come variabili principali l'ampliamento dei parchi gestiti internamente, la razionalizzazione dei tempi di trasporto e la pros-

simità alle attività di campo.

L'analisi ha fatto emergere la necessità di creare due magazzini: un centro logistico dedicato ai *main components* (pezzi di ricambio con un basso indice di rotazione e caratteristiche dimensionali e di peso tali da richiedere specifiche attrezzature per la movimentazione) e un nuovo magazzino ricambi posizionato in maniera da coprire un'area impianti attualmente rifornita da centri operativi distanti rispetto al nostro raggio d'azione standard.

Per il magazzino *main components* è stato scelto un nuovo deposito vicino Catanzaro per la sua posizione baricentrica rispetto ai nostri parchi italiani e la sua vicinanza a importanti infrastrutture di collegamento via terra, aria e mare (porto di Gioia Tauro).

Nel nuovo centro logistico trovano spazio, oltre all'occorrente per far fronte alle attività manutentive programmate degli impianti logicamente più vicini, anche i *main components* di turbine e sottostazioni che hanno un basso indice di rotazione o che, pur avendo un discreto indice di movimentazione, si è ritenuto conveniente stoc-

care in un'unica sede per far fronte alle svariate esigenze sia in Italia che all'estero.

Il secondo magazzino, posizionato a Vallata (AV) a una distanza non superiore ai 25-30 km dagli impianti, è stato rifornito con tutti i pezzi di ricambio a veloce rotazione e i consumabili per tutti gli impianti adiacenti costituiti da 132 turbine per un totale di 114 MW.

Il centro dispone anche di ampi spazi che sono destinati a sala formazione e *training* per il personale manutentivo.



LA GESTIONE DELLE LIMITAZIONI DI RETE

Nel Rapporto di Sostenibilità 2015 abbiamo raccontato il processo di rinnovamento, informatizzazione e unificazione della tecnologia nelle nostre sale controllo dei parchi eolici a Carlentini (SR) e Montefalcone (AV). In questi siti abbiamo installato il sistema SCADA 2 che ci permette di monitorare e gestire da remoto tutte le turbine dei nostri parchi eolici italiani. Da inizio 2016, grazie al monitoraggio in tempo reale concentrato in un unico sistema, abbiamo anche internalizzato completamente la gestione degli ordini di dispacciamento inviati da Terna (RTN). Gli ordini di dispacciamento sono istruzioni operative impartite dal Gestore della Rete di Trasmissione che impongono regole o limitazioni alla produzione di energia elettrica al fine di bilanciare la rete stessa equilibrando le immissioni dei produttori con i consumi degli utenti. L'obiettivo della gestione "accentrata" è di migliorare il nostro indice di affidabilità, ossia il parametro che misura la performance con cui ciascun operatore si attiene agli ordini di dispacciamento; l'indice va da 0, per una performance scadente a 1 per la performance ottima, con una soglia minima di accettabilità pari a 0,6. Questo indicatore dipende da diverse variabili: l'indice è pari a 1 quando la limitazione viene applicata entro 15 minuti dalla richiesta rispettando il limite di potenza; passato questo limite di tempo, diminuisce rapidamente scendendo a zero se si superano i 30 minuti. L'algoritmo che determina

il punteggio, inoltre, è studiato in modo tale da attribuire un impatto negativo significativo per una performance scadente e un impatto positivo minore per una buona performance rendendo impegnativo il "recupero". L'applicazione di questi limiti, può sembrare facilmente traguardabile, ma nella pratica sono realizzabili solo quando l'operatore si attiva immediatamente e non si concretizza alcun inconveniente tecnico, una situazione ideale assai difficile da mantenere e ripetere con continuità. In dieci mesi di attività centralizzata è stato raggiunto il massimo indice di affidabilità su 25 unità di produzione (il doppio rispetto la situazione iniziale) con un incremento medio del 23% del valore dell'indicatore su 36 unità di produzione. Sono diversi i fattori che hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo: tecnologici e professionali. Gli investimenti più importanti hanno riguardato lo sviluppo di un software (che con un singolo comando permette di fermare e poi riavviare tutti gli aerogeneratori di un'unità di produzione) e la messa in esercizio di uno o più strumenti di *back-up* in caso di momentanea indisponibilità dello strumento principale. Dal punto di vista professionale significativo è stato l'impegno profuso dal personale operativo di sala controllo, cui è demandata la gestione dell'intero parco impianti, che ha assiduamente collaborato alla analisi degli eventi e alla individuazione delle azioni correttive.



IL SISTEMA CMS (CONDITION MONITORING SYSTEM) - UN CASO DI VITA VISSUTA

L'integrazione delle operazioni di Operation & Maintenance delle nostre turbine non vuol dire esclusivamente l'assunzione delle attività di conduzione e riparazione ma anche la internalizzazione delle attività di monitoraggio ed identificazione delle cause di guasto in modo da porteli prevenire. A fine 2016 ERG può contare su 240 sistemi, installati tra Italia e Francia sulle turbine più grandi (le c.d. "multimegawatt"), che permettono di monitorare costantemente il funzionamento del drive-train evitando fermi o rotture improvvisi, con il conseguente aumento della disponibilità dei nostri impianti.

Nel 2015 avevamo avviato le prime installazioni (110 sistemi), ora, dopo oltre un anno di monitoraggio, possiamo finalmente affermare: "funziona e ne abbiamo le prove!".

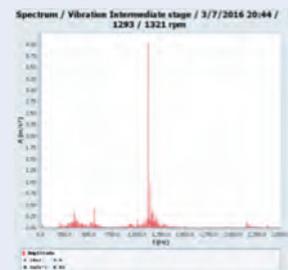
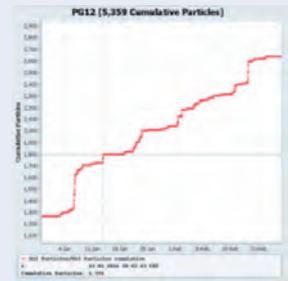
Un primo campanello di allarme lo troviamo a Gennaio 2016 quando il contatore di particelle nell'olio lubrificante di un gearbox (il *particle counter*), ha iniziato a riportare un trend crescente (indice di un iniziale danneggiamento della gearbox).

A marzo 2016 l'innalzarsi dei valori del contatore di particelle unitamente all'aumento delle vibrazioni rilevate dal CMS installato sullo stadio intermedio della gearbox mostravano chiaramente un danneggiamento sull'albero intermedio. Con questi dati a disposizione è stato deciso di effettuare la valutazione in campo del livello di danneggiamento del pezzo per poi decidere la tipologia di riparazione da effettuarsi (con sostituzione integrale del pezzo utilizzando la gru oppure con manutenzione direttamente in turbina).



La valutazione visiva è stata fatta mediante un endoscopio dotato di fibra ottica e telecamera: sono stati rilevati danneggiamenti a un dente della ruota dell'albero secondario della pala mentre lo stato dei cuscinetti è risultato essere buono.

Dopo l'ispezione ci siamo approvvigionati del pezzo di ricambio e la manutenzione è stata fatta direttamente in torre, riducendo così il costo dell'80% circa.



LA MANUTENZIONE DEI PARCHI EOLICI ALL'ESTERO

Nel corso del 2015 e del 2016 la nostra strategia di diversificazione geografica ha portato a una rapida e importante crescita del numero di parchi eolici all'estero. L'attuale portafoglio estero di ERG si compone di 317 WTG per 625 MW installati.

In dettaglio:

- Francia: 123 turbine (252 MW installati);
- Germania: 91 turbine (168 MW installati);
- Romania: 35 turbine (70 MW installati);
- Bulgaria: 27 turbine (54 MW installati);
- Polonia: 41 turbine (82 MW installati).

I SISTEMI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Al fine di garantire il monitoraggio delle performance degli asset all'estero, in linea con quanto fatto in Italia, abbiamo integrato l'intera flotta, dei diversi paesi e di tutte le tecnologie, utilizzando un apposito *tool* informatico per la gestione da remoto: lo Scada di 2° livello.

Lo Scada di 2° livello, ricevendo i dati dallo Scada

di 1° livello di ciascun parco, consente di visualizzare lo stato delle turbine quasi in tempo reale. L'aggiornamento, che avviene con frequenza diversa a seconda delle connessioni dati con lo specifico parco e della tecnologia delle turbine, è comunque garantito più volte nel corso della giornata.

I dati vengono storicizzati permettendo così il monitoraggio delle principali variabili, la registrazione degli allarmi rilevati dalle turbine e, infine, l'attività di analisi statistica, fondamentale per individuare eventuali problemi ricorrenti alle turbine.

Il sistema Scada2 sui parchi esteri è entrato in operatività a partire da luglio 2016 ed è stato installato in tutti i parchi prima della fine dell'anno. Il consolidamento del sistema consentirà, nel corso del 2017, di razionalizzare alcune attività di analisi e monitoraggio, di calcolare nuovi KPI (come ad esempio la perdita di energia associata ai fermi)

LE CAPACITÀ DEI NOSTRI TECNICI PERMETTONO L'INTERNALIZZAZIONE DEGLI AUDIT PRE DELIVERY

Il passaggio di consegne, preliminare alla presa in carico da parte nostra delle attività di manutenzione fino a quel momento garantite dal costruttore, richiede una valutazione tecnica degli impianti per verificare che lo stato sia consono rispetto a quanto previsto contrattualmente.

Nel corso del 2016 abbiamo internalizzato la manutenzione di 7 parchi francesi (costituiti da 33 turbine): in questa ottica il nostro *technical management* ha condotto le attività di ispezione con il costruttore, arrivando a determinare e condividere un preciso e puntuale stato manutentivo delle macchine.

Analoga attività è stata fatta anche su tre parchi eolici in Italia, internalizzati a partire dal mese di ottobre.

e complessivamente di creare un approccio più omogeneo su tutti gli asset eolici esteri.

Grazie all'analisi dei dati, al confronto tecnico interno e alla condivisione di esperienze siamo oggi in grado di evidenziare tempestivamente eventuali problematiche comuni e di individuare quindi soluzioni migliorative.

Il tutto porterà a un incremento della disponibilità delle macchine con conseguente aumento della produttività.

LA CRESCITA ALL'ESTERO

Conoscere le turbine dal punto di vista tecnico e avere gli strumenti informatici per individuare l'origine dei problemi non è sufficiente per migliorare l'affidabilità dei nostri impianti. Nel corso del 2016 abbiamo consolidato il nostro presidio degli impianti in Francia e Germania, attraverso l'assunzione di personale locale specializzato e la realizzazione di centri logistici posizionati in modo baricentrico rispetto ai nostri impianti.

MAINTENANCE TIME: CASI ED ESPERIENZE PER COSTRUIRE LA MANUTENZIONE 4.0

Presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli si è tenuto un convegno sul ruolo della manutenzione industriale (sempre più caratterizzata dalla componente digitale) e su come costruire una manutenzione 4.0 per garantire una maggiore sicurezza e una migliore efficienza delle attività produttive.

In rappresentanza del "settore energy" abbiamo parlato del processo di internalizzazione degli asset eolici, dalle turbine alle sottostazioni e di come sia stato possibile portare "in-house", con successo, la manutenzione ottenendo considerevoli benefici, non solo in termini economici, ma anche di disponibilità, sostenibilità, affidabilità e conservazione dei nostri asset.

Le nostre leve sono lo sviluppo delle competenze del personale tecnico con la formazione continua e una tecnologia fortemente connotata da strumenti di controllo e monitoraggio come il CMS (Condition Monitoring System) e "SCADA 2": strumenti che consentono un efficace presidio nella gestione degli impianti internalizzati.

Infine, altro elemento essenziale è la solida partnership sviluppata con i costruttori delle turbine. L'incremento della disponibilità dei nostri impianti dall'inizio di questo progetto è una prima conferma dell'efficacia delle leve utilizzate: internalizzare significa non solo avere il diretto controllo degli asset ma anche appropriarsi delle leve necessarie per sviluppare know-how e favorire così il miglioramento dell'efficienza, dell'affidabilità e del ciclo di vita degli impianti.

VI EDIZIONE
!MAINTENANCETIME!
**CASI ED ESPERIENZE PER
COSTRUIRE LA MANUTENZIONE 4.0**

23 Novembre 2016
ore 9.00 - 17.00
Unione Industriali Napoli
Piazza dei Martiri, 58, 80121 Napoli

Per la registrazione all'evento maintenancetime@academy.com

[maintenance.time@academy.com](mailto:maintenancetime@academy.com)

LE MANUTENZIONI POWER

LA FERMATA GENERALE DI ERG POWER

Nel periodo dal 22 aprile al 20 maggio 2016 è stata effettuata la manutenzione straordinaria del modulo 2 del CCGT (Combined Cycle Gas Turbine) di ERG Power. Questa attività ha completato, unitamente a quella del primo treno svoltasi nel 2015, il primo ciclo di manutenzione pluriennale del CCGT.

La fermata del 2016 è stata la seconda più rilevante nella storia dell'impianto (la prima ha interessato il primo treno ed è descritta nel rapporto di sostenibilità 2015) ed è stata programmata dopo 48.000 ore di marcia prevedendo, oltre alla manutenzione di tutti i sistemi, anche l'apertura e la revisione della turbina (la c.d. Major Overhaul).

Le attività di fermata hanno riguardato il controllo completo dei principali componenti di impianto e in particolare:

- turbine a gas: sono state aperte le macchine, sostituiti i bruciatori, estratto il rotore controllate le palette della turbina;
- generatore: è stato estratto il rotore, sono stati effettuati controlli e prove elettriche sugli avvolgimenti;
- turbine a vapore: apertura delle casse e revisione di tutti gli apparati di controllo e sistemi di lubrificazione e refrigerazione;
- *balance of plant* (sistemi generali di impianto): verifiche e manutenzione dei sistemi elettrici e antincendio.

Sono state eseguite 1.300 diverse lavorazioni che hanno impiegato oltre 200 persone. Grazie all'esperienza maturata nella precedente fermata siamo riusciti a ottimizzare il processo e a far rientrare in servizio l'intero modulo con tre giorni di anticipo rispetto al programma dei lavori.



L'EFFICIENTAMENTO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE DEL CCGT

L'impianto CCGT di ERG Power produce energia elettrica destinata alla vendita sul mercato e, in parte, utilizzata dagli impianti presenti sul sito multi-societario di Priolo in cui l'impianto è insediato.

Il trasporto dell'energia elettrica prodotta avviene attraverso un sistema di trasmissione, conversione e controllo utile a convogliare l'intera energia prodotta verso gli utilizzi finali.

Nel corso degli anni, in ragione delle modifiche impiantistiche e dell'evoluzione degli assetti degli impianti dei clienti di Sito, abbiamo individuato la possibilità di eseguire delle modifiche alla configurazione della rete interna in alta tensione per migliorare le condizioni di stabilità del sistema di trasmissione di sito.

Allo stato attuale la rete di distribuzione prevede il collegamento con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) su due livelli di tensione, 150 kV e 380 kV.

Il progetto, sviluppato in due anni e di prossima realizzazione, ci ha portato a studiare una nuova configurazione del sistema che prevede una integrazione completa dal punto di vista elettrico e una connessione unica alla RTN attraverso il solo collegamento 380 kV eliminando i due livelli di tensione differenti e i due diversi accessi alla rete nazionale.

Questo sistema, grazie ad una gestione tecnico/elettronica degli eventuali distacchi dalla rete nazionale, sarà in grado di mantenere alimentata tutta l'utenza di sito e limitare gli impatti alla sola produzione destinata alla rete di alta tensione.



ERG E L'OPEN INNOVATION

Nell'attuale fase di trasformazione del settore energy la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie svolgono un ruolo sempre più importante. In questa ottica il nostro Gruppo dal 2016 ha deciso di aprirsi all'innovazione generata dal mondo delle startup.

L'obiettivo è di trovare soluzioni che permettano di favorire la gestione e l'operatività dei nostri asset e di essere pronti a cogliere idee *disruptive* che ci possano fornire un vantaggio competitivo rispetto agli altri operatori del settore energetico.

È la cosiddetta *open innovation*: l'*outsourcing* di innovazione tecnologica che porta in azienda competenze specialistiche già sviluppate da altre giovani aziende e lo sviluppo congiunto delle soluzioni più interessanti attraverso partnership tecnologiche, commerciali e/o finanziarie.

Nel corso del 2016 abbiamo dato vita a due progetti diversi e complementari:

- il progetto XEI (eXtended Enterprise Innovation) orientato prevalentemente verso startup di respiro internazionale;
- il progetto ERG Re-generation Challenge per lo sviluppo di idee imprenditoriali da realizzarsi sul territorio ternano.

XEI (EXTENDED ENTREPRISE INNOVATION)

Promosso da SAFM, la Scuola di Alta Formazione al Management (istituita da Fondazione Garrone, Fondazione Pirelli, Fondazione Agnelli,



Association du Collège des Ingénieurs di Parigi] con sede a Torino, Parigi, Monaco di Baviera e Tel Aviv, XEI è un progetto internazionale, che si pone l'obiettivo di mettere in contatto società europee consolidate con startup innovative "market ready".

Proprio l'Europa e Israele, oggi considerato secondo solo alla Silicon Valley in termini di iniziative imprenditoriali innovative, costituiscono il bacino di *scouting* delle startup del team di progetto.

Le attività condotte in corso d'anno hanno portato a incontrare circa 50 startup, che proponevano soluzioni innovative sull'intera *value chain* energetica: di queste, nove sono state oggetto di ulteriore valutazione da parte dei nostri responsabili di business con un confronto diretto con i relativi fondatori.

Da queste nove ne sono state selezionate due per valutare l'opportunità di sviluppare una fase di test e verificare l'effettivo valore delle soluzioni proposte.

La prima *startup* selezionata ha sviluppato un sistema di monitoraggio strutturale delle pale eoliche basato sull'utilizzo di sensori a fibra ottica; la seconda ha implementato una piattaforma web che consente ai consumatori finali di potersi approvvigionare da produttori di energia rinnovabile presenti sul loro territorio.

A valle della fase di test, sarà possibile valutare l'opportunità di sviluppare un rapporto commerciale e tecnologico stabile e duraturo con le realtà selezionate.

Il progetto si svolge attraverso tre cicli annuali, caratterizzati dalla ripetizione delle attività di *scouting*, selezione e test per ogni singolo anno.

ERG RE-GENERATION CHALLENGE

Il progetto, inserito nel più ampio progetto di "Terni Urban Re-Generation" sviluppato dal Comune di Terni per la riqualificazione del territorio urbano, è nato per offrire a studenti, startupper e aziende la possibilità di sviluppare iniziative imprenditoriali sul territorio di Terni nei settori dell'*Energy saving, Infrastructure, Renewable energy, Smart grid, Green economy, Social innovation e Sharing economy.*

ERG Re-Generation Challenge è stato avviato a ottobre 2016 e si struttura in tre fasi: selezione dei progetti, formazione, premiazione.

La fase di selezione ha previsto la selezione di 40 startup a cura di un team di esperti che ha raccolto le idee in modo itinerante raggiungendo le città di Terni, Perugia, Macerata, Viterbo e Rieti.

Le idee selezionate parteciperanno, nel 2017, a due giornate di formazione per una prima valutazione dei progetti, a seguito delle quali verranno scelte 20 iniziative che saranno ammesse a un *workshop* di una settimana per la finalizzazione dei *business plan*.

Qui un gruppo di *tutor* ed esperti affiancherà i componenti delle startup nella predisposizione del progetto per accedere alla fase finale, prevista nel mese di Marzo 2017, in cui le 10 idee imprenditoriali più interessanti saranno valutate da una giuria di manager, finanziatori e rappresentanti istituzionali. Di queste, a valle della valutazione della giuria, saranno premiate le tre idee migliori con un grant complessivo di 60 mila Euro da utilizzare per la realizzazione del progetto.

**LA BUSINESS PLAN COMPETITION
SULL'ENERGIA SOSTENIBILE E LA RIGENERAZIONE URBANA**

in collaborazione con



SVILUPPI TECNOLOGICI WIND

Per permettere alla turbina eolica di sfruttare a pieno il suo potenziale è necessario che sia il più possibile perpendicolare alla provenienza del vento. Il suo posizionamento viene regolato da una serie di motori che si interfacciano con un anemometro in grado di rilevarne la provenienza.

Tuttavia può succedere di registrare un disallineamento tra la direzione effettiva del vento e l'orientamento della turbina che può arrivare, nei casi più critici, fino a 15°.

Questo è dovuto principalmente alle turbolenze create dal movimento delle pale del rotore, che possono influenzare il corretto funzionamento dei sensori di velocità e direzione installati in cima alla navicella.

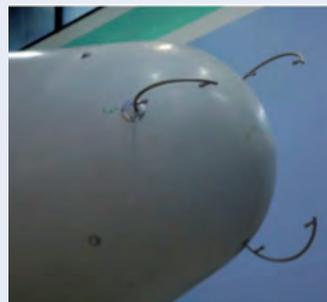
Ci sono però altri elementi che possono concorrere a questo scostamento quali particolari condizioni orografiche di sito o effetti scia causati da altre turbine poste in zone limitrofe (cd. turbine sopravento).

A causa di ciò si verificano non solo perdite di produzione, ma anche l'incremento dei carichi sulle pale e sull'impianto nel complesso.

Per correggere tale problematica, abbiamo testato due diverse tecnologie con apposita strumentazione per rilevare la provenienza del vento senza che sia "influenzata" dai moti turbolenti innescati dal rotore.

La prima (*spinner anemometer*) ha previsto l'installazione di 3 sensori sullo *spinner* (il "naso") della turbina:

- se il rotore è correttamente posizionato perpendicolarmente al vento ogni sensore dà la stessa misura di velocità durante l'intera rotazione
- se il rotore non è nella posizione corretta ogni sensore misurerà una velocità che varia ciclicamente durante la rotazione. L'ampiezza della variazione ciclica di velocità è proporzionale all'angolo che la direzione del vento forma con l'asse del rotore.



Il secondo sistema testato si basa sulla tecnologia del LiDAR (*Light Detection And Ranging*), caratterizzata dall'emissione di raggi laser che, per effetto doppler, vengono riflessi dalle particelle presenti nell'aria (pollini, polveri, goccioline d'acqua) permettendo la ricostruzione del moto del vento. Il sistema emette orizzontalmente due raggi laser con un angolo di 60° e a una distanza di 80 metri dalla sorgente; su ogni raggio viene misurata la velocità e la direzione del vento e, quindi, l'angolo di disallineamento della navicella.

Con le informazioni fornite da questi sistemi di rilevazione viene corretta la direzione della turbina rispetto al vento, ottimizzandone, di conseguenza, la produzione.

L'ENERGY MANAGEMENT

L'acquisizione degli impianti idroelettrici del Nucleo di Terni, avvenuta a dicembre 2015, ha ampliato il nostro portafoglio di generazione con il significativo ingresso nel segmento dell'idroelettrico. Gli impianti idroelettrici acquisiti hanno inoltre portato "in dote" un centro di *bidding*: è l'attività svolta per offrire l'energia elettrica prodotta dagli impianti sul mercato della borsa elettrica. Il centro di *bidding* è specializzato nella programmazione degli impianti idroelettrici e si è andato ad aggiungere a quello già in nostro possesso per la programmazione degli impianti termoelettrici ed eolici.

Nel corso del 2016, abbiamo completato l'unificazione di questi poli accentrando in tal modo le attività di *energy management*.

Questo ci permette di gestire in maniera coordinata tutti gli asset di produzione del gruppo, di strutturare una strategia integrata delle vendite di energia elettrica e sfruttare le sinergie tra gli asset, riuscendo a cogliere le opportunità di mercato per rendere massimamente sostenibili gli investimenti effettuati.

Nel nuovo centro è presente personale specializzato nelle diverse tecnologie impiantistiche (idro, termo ed eolico) e questo consente l'integrazione di competenze tecniche ed esperienze lavorative differenti con la conseguente ottimizzazione delle strategie di offerta.

Il centro adesso opera su tutte le piattaforme istituzionali per inviare le offerte di mercato e i dati tecnici degli impianti, integrando nelle diverse sessioni dei mercati dell'energia (MGP - Mercato Giorno Prima/MI - Mercato Infragiornaliero) e dei mercati dei servizi (MSD - Mercato dei Servizi di Dispacciamento/MB - Mercato di Bilanciamento) i programmi di produzione di 11 centrali idroelettriche, 39 parchi eolici in Italia e dell'impianto a ciclo combinato di Priolo.

A supporto delle attività di *bidding* sono state potenziate le aree di analisi di mercato, creando le strutture di *Middle Office* e *Short Term Analysis*:

- il *Middle Office* è specializzato nella visione a medio e lungo termine e si occupa della programmazione degli impianti, della pianificazione delle manutenzioni e della previsione dei prezzi di mercato a supporto della gestione del portafoglio integrato di produzione;
- lo *Short Term Analysis* è una funzione di supporto diretto, che fornisce analisi di mercato a breve termine, fondamentali per ottimizzare la strategia integrata di offerta.

A completamento delle attività di *energy management*, risulta fondamentale il *back office* che consente la verifica quotidiana delle operazioni effettuate sui mercati elettrici.



IL Vendor MANAGEMENT NEL GRUPPO ERG

La selezione, il monitoraggio e la gestione del rapporto con i fornitori, in tutti i suoi aspetti, riveste sempre maggiore rilevanza all'interno del Gruppo ERG che considera questa attività come un elemento di successo competitivo.

I relativi processi, adeguati all'evoluzione del business e alle *best practice* di settore, sono aggiornati per recepire il sistema di valori del nostro Gruppo e i più recenti precetti normativi, in particolare per quanto concerne l'accettazione del Modello 231 di ERG. Vogliamo infatti che chiunque operi con noi o per conto nostro, sposi

i nostri principi ispiratori e li applichi nel proprio modo di fare impresa. Riteniamo infatti che essere globalmente riconosciuti come un interlocutore serio, trasparente e affidabile, sia il punto di partenza per qualunque relazione.

La procedura di qualifica attuale, anche attraverso l'utilizzo di portali on line di *Vendor Management*, consente di accertare la competenza, l'affidabilità legale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dei "candidati fornitori". Particolare attenzione viene posta nella verifica degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza in

ERG E I FORNITORI

ERG considera i propri fornitori una primaria fonte di successo competitivo e, pertanto, intende improntare i propri rapporti con loro a principi di sostenibilità, integrità e riservatezza. Le relazioni con i fornitori, effettivi e potenziali, secondo principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà.

In linea con i principi suindicati, ERG nell'ambito della gestione dei processi di acquisto richiede ai destinatari di:

- *indirizzare verso il miglior interesse del gruppo un'oggettiva attività di selezione e qualifica tecnica, finanziaria, organizzativa ed etica dei potenziali fornitori;*
- *[...]*
- *richiedere a tutti i fornitori il rispetto di tutte le normative di volta in volta specificamente rilevanti, con particolare riferimento al tema della sicurezza e della tutela ambientale;*
- *richiedere di attenersi ai principi del codice etico, segnalando all'organo di vigilanza qualsiasi comportamento di un fornitore che appaia contrario con esso;*
- *[...]*
- *pretendere il rispetto e rispettare le condizioni contrattuali, con particolare riferimento a quanto previsto in tema di salute, sicurezza ed ambiente;*
- *evitare il ricorso a fornitori con i quali abbiano rapporti di parentela o di affinità;*
- *documentare in modo chiaro e trasparente i criteri di valutazione adottati e le ragioni delle scelte effettuate.*

Dal Codice Etico di ERG

un'ottica di minimizzazione dei rischi e di gestione complessiva ispirata a criteri di sostenibilità e creazione di valore.

Le società in possesso di certificazioni ambientali e/o di sicurezza, autorizzazioni e riconoscimenti emessi da Organismi Internazionali usufruiscono di un processo semplificato. Quando possibile cerchiamo di privilegiare la manodopera locale per accrescere il nostro valore aggiunto al territorio.

Nel processo di qualifica standard dei fornitori sono inoltre valutati il rispetto dei diritti, delle condizioni di lavoro, degli obblighi salariali e contributivi dei dipendenti.

Per quanto riguarda i temi relativi al subappalto, è stata emanata una linea guida specifica che

stabilisce le condizioni in base alle quali questo tipo di collaborazione è permessa e introduce verifiche documentali sui subappaltatori alla stessa stregua di quelle previste nel processo di qualifica standard.

Il processo di valutazione del fornitore viene effettuato periodicamente su aspetti puramente tecnici e di *compliance*, in materia di sicurezza all'interno dei siti produttivi. Vengono inoltre eseguite periodiche visite di *inspection & expediting* e verifiche documentali.

Attraverso l'emaneazione di documenti specifici quali i Capitolati Generali per Appalto Lavori/Servizi, le imprese fornitrici sono informate e misurate su tutti gli aspetti di sicurezza e continuamente incentivate al raggiungimento dei target attesi.

IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO COME ELEMENTO COMPETITIVO NEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Secondo il nostro Codice Etico siamo chiamati a *"... gestire le relazioni con i fornitori secondo principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà. [...] pretendere il rispetto e rispettare le condizioni contrattuali"*.

In una situazione di congiuntura economica difficile riteniamo che garantire ai propri fornitori delle tempistiche di pagamento coerenti con quanto stabilito contrattualmente, li aiuti a gestire al meglio la propria attività garantendone la sostenibilità nel lungo periodo. Per questo motivo, a partire da quest'anno, vogliamo verificare il rispetto dei tempi di pagamento concordati contrattualmente avendo presente che le procedure amministrative di Gruppo, che prevedono l'esecuzione di due pagamenti "massivi" al mese, generano un ritardo medio di circa 7 giorni lavorativi.

L'analisi effettuata ha messo in evidenza che circa il 93% del fatturato passivo (calcolato a valore) viene pagato nel rispetto delle tempistiche contrattuali.

Altro aspetto importante che ci contraddistingue è lo sviluppo e la cura del contatto diretto con i nostri fornitori: rispondiamo direttamente alle loro chiamate mantenendo un rapporto privilegiato con coloro che sono partner quotidiani.

EXPEDITING AUDIT: QUALITÀ E SICUREZZA NELLE FORNITURE

Le verifiche di *expediting* sono delle procedure previste dai contratti di fornitura che prevedono che il cliente possa, durante la fase di costruzione dei componenti ordinati, fare degli audit presso il fornitore per verificare che la produzione rispetti i parametri tecnico/qualitativi previsti. Più precisamente, affinché un progetto sia gestito in un contesto di qualità, lo stesso deve seguire diverse fasi in ognuna delle quali ci sono dei punti di controllo in base a dei parametri predefiniti. Questo permette di controllare la conformità delle consegne e di assicurare quindi l'adeguamento agli obiettivi di qualità e di tempi di consegna.

Gli audit sul processo di costruzione e consegna del materiale effettuato dal personale di ERG Power Generation, relativamente alla fornitura di quadri di distribuzione elettrica è composta da due momenti: una verifica durante il processo di costruzione presso la fabbrica del fornitore e una al momento dell'installazione.

I controlli in fase di produzione sono stati eseguiti in accordo con le specifiche contrattuali e con i piani di controllo qualità. Hanno poi riguardato sia la parte elettrotecnica sia quella elettromeccanica (isolamenti, organi di manovra, parti meccaniche), anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti tecnologici messi a disposizione dal produttore.

Un successivo momento di controllo è alla consegna e installazione: attraverso un primo step si verifica che i componenti non abbiano subito danni durante il trasporto e che la loro funzionalità sia "conforme" a quanto spedito. Un secondo controllo viene effettuato successivamente all'installazione per verificarne la corretta efficienza.



Le regole di correttezza e trasparenza, cui si ispira il nostro Gruppo, implicano che i fornitori siano messi in concorrenza e selezionati attraverso processi competitivi, massimizzando ove possibile il ricorso a gare per l'assegnazione di contratti e appalti.

Dal punto di vista operativo ci avvaliamo di un apposito portale telematico che consente una puntuale tracciatura di tutte le fasi del processo di assegnazione.

In questa ottica si tiene conto di tutte le variabili correlate, per effettuare l'aggiudicazione secondo l'offerta complessivamente più vantaggiosa e non seguendo il solo criterio del massimo ribasso.

L'obiettivo principale è quello di limitare la condizione di "fornitore unico" o esclusivo ai casi specifici in cui esistano ragioni di natura tecnica, limiti o vincoli oggettivamente individuabili.

Un importante principio guida cui ci ispiriamo per le relazioni con i nostri fornitori è il rispetto degli accordi sottoscritti, in termini contrattuali e di tempistiche di pagamento compatibilmente con le necessità di semplificazione e standardizzazione delle stesse.

Una delle direttrici verso cui si sta muovendo ERG, anche in ottica di massimizzazione della creazione di valore e della efficienza ed efficacia del *procurement*, riguarda proprio la ricerca delle migliori soluzioni disponibili sul mercato anche in termini di innovazione tecnica e di processo, cogliendone le trasversalità.

Sono in corso attività finalizzate a favorire un'evoluzione delle attività di *procurement* dalla pura ottimizzazione dei processi di acquisto e di gestione dei fornitori, agli aspetti più avanzati di sviluppo del *sourcing* anche strategico e di ottimizzazione della *supply chain* e della domanda.

Lo *scouting* può essere favorito anche dalla collaborazione con gli utenti interni e anche attraverso portali di pre-qualifica, dove ogni potenziale fornitore può infatti sottoporre la propria candidatura.

In entrambi i casi si tratta di processi dinamici che richiedono anche il contributo delle altre funzioni aziendali, volti a presidiare il patrimonio informativo dei nostri fornitori, a gestire eventuali situazioni di rischio e cogliere opportunità in linea con l'evoluzione del mercato e del nostro Gruppo.

3 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Circa 5 TWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili che hanno permesso in un anno il risparmio di quasi 3 milioni di tonnellate di CO₂, un impianto cogenerativo a bassissime emissioni, sistemi di gestione certificati, progetti di sviluppo gestiti sempre con particolare attenzione verso l'ambiente.

In questo modo contribuiamo alla lotta al cambiamento climatico e alla salvaguardia della biodiversità.





2.993 kt

DI CO₂ EVITATA
DA RINNOVABILI

4.859 GWh

DI ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

2.610 t

LEGNAME RIMOSSO DALL'ALVEO
DEI FIUMI E INVIATO AL RECUPERO

0,41 kt/GWheq

INDICE DI EMISSIONE CO₂
IMPIANTO TERMoeLETTRICO

L'APPROCCIO EUROPEO E GLOBALE AL TEMA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici rappresentano una minaccia reale per le generazioni future.

Il legame diretto tra l'emissione di "gas-serra" e il riscaldamento globale orienta da tempo le scelte di politica economico-energetica delle nazioni più sensibili, rafforzando la diffusione di una cultura della sostenibilità.

In Italia e in Europa, le attuali linee guida sono dettate dal "Pacchetto clima-energia 20-20-20" contenuto all'interno della strategia "Europe 20-20-20" che ha definito tre principali obiettivi:

- riduzione del 20% delle emissioni di gas effetto serra rispetto ai livelli del 1990;
- 20% del fabbisogno energetico coperto con fonti rinnovabili;
- miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.

Nel 2011 la Commissione Europea ha definito e condiviso la "Roadmap 2050" che affronta il tema dello sviluppo economico mondiale di lungo termine. Questa nuova linea punta alla quasi totale decarbonizzazione dei sistemi produttivi al fine di assicurare ai paesi aderenti all'Unione un'energia sicura, priva di rischi, sostenibile ed economicamente accessibile.

In tale prospettiva, a ottobre 2014 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sulla politica ambientale ed energetica per il 2030, definendo:

- un obiettivo vincolante di riduzione di almeno il 40% delle emissioni nazionali di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
- un obiettivo vincolante a livello europeo, ma non dei singoli stati membri, di coprire il 27% del consumo lordo finale di energia elettrica con fonti energetiche rinnovabili (sarà compito della Commissione definire le modalità operative per declinare i target a livello nazionale);
- un obiettivo indicativo del 27% per il miglioramento dell'efficienza energetica, non vincolante né per l'Unione, né per gli Stati membri.

Alla fine del 2015, l'Accordo di Parigi firmato durante la COP 21 dell'ONU ha raccolto il consenso di ben 195 Stati oltre all'Unione Europea per un impegno concreto alla lotta ai cambiamenti climatici. Nel corso del 2016 l'Accordo è diventato esecutivo e, quindi, vincolante per i soggetti firmatari. Dopo la ratifica di oltre il 94% dei Paesi firmatari inclusi gli Stati Europei, gli USA e la Cina, lo scorso novembre l'Accordo è entrato formalmente in vigore, impegnando la quasi totalità dei Paesi emettitori di gas serra ad adottare piani concreti per il controllo e la riduzione di tali emissioni, al fine di contenere l'incremento medio della temperatura della Terra "ben al di sotto" dei 2°C (e ponendo in essere tutti gli sforzi per limitare tale incremento a 1,5°C).

	Prospettiva al 2020	Proposte per il 2030
Riduzione delle emissioni di gas climalteranti	20% rispetto ai livelli del 1990	40% rispetto ai livelli del 1990
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	20% del consumo finale	27% del consumo finale (vincolante solo a livello UE e non per i singoli Stati membri)
Riduzione dei consumi	20% in presenza di un aumento dell'efficienza energetica	miglioramento del 27%, non vincolante

L'Accordo richiede ai Paesi firmatari di adottare piani climatico-energetici e di revisionarli ogni 5 anni, sulla base di eventuali scostamenti dalle previsioni.

IL MECCANISMO EU-ETS:

LA MARKET STABILITY RESERVE

La lotta al cambiamento climatico utilizza in Europa, come principale strumento operativo, l'Emission Trading System (EU-ETS), un mercato per lo scambio di quote di emissioni sviluppato dall'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle imprese al minor costo per aziende e collettività.

L'EU-ETS è uno strumento economico di politica ambientale, di tipo *cap and trade* applicato alle emissioni di gas serra, che fissa un tetto alle emissioni per le imprese ed è costituito da un mercato dei permessi di emissione. Il *cap* o tetto massimo di emissioni è espresso in numero di permessi ad emettere (EUA, European Union

Allowances) che vengono distribuiti ad asta o in assegnazione gratuita ai gestori d'impianto.

Partito a metà dello scorso decennio con quotazioni a 10-20 Euro/t, l'EU-ETS avrebbe dovuto garantire una crescente valorizzazione delle *allowances* favorendo, quindi, la decarbonizzazione attraverso segnali di tipo economico.

Al contrario, a causa della crisi economica, della conseguente contrazione dei consumi e dell'eccessiva inerzia del meccanismo ETS ad adattarsi a questa nuova realtà, il valore delle quote di emissione si è progressivamente deteriorato.

Nel 2015 il Parlamento europeo ha quindi deciso di attuare misure correttive per evitarne il fallimento, adottando la cosiddetta ETS *Market Stability Reserve* (MSR), che consente di rimuovere temporaneamente dal mercato una quantità predeterminata di quote, bilanciando così il rapporto tra domanda e offerta. La MSR verrà finalizzata nel 2018, affinché diventi operativa a partire dal 2019.

WINTER PACKAGE / CLEAN ENERGY PACKAGE

Alla fine di novembre del 2016, la Commissione Europea, in linea con l'Energy Roadmap al 2050 e gli impegni discendenti dall'Accordo di Parigi, ha presentato il Clean Energy Package, un pacchetto di 11 iniziative legislative finalizzato a permettere all'Unione Europea di tragguardare i propri obiettivi clima-energia al 2030. L'iniziativa, che comprende sia provvedimenti nuovi che revisioni di direttive o regolamenti esistenti, dovrebbe essere finalizzata nel corso del 2018.

I temi salienti riguardano:

- le regole per la predisposizione e il controllo dei piani energetici nazionali per il conseguimento degli obiettivi climatico-energetici al 2030;
- la revisione strutturale del sistema ETS di gestione e contenimento delle emissioni di gas-serra;
- la revisione delle direttive per la promozione dell'utilizzo dell'energia rinnovabile e della sua partecipazione senza barriere ai mercati elettrici;
- la revisione dei mercati elettrici in ottica transnazionale, affinché si possa realizzare un'omogeneizzazione e favorire la transizione energetica verso le fonti a limitato o nullo impatto ambientale;
- l'ulteriore sviluppo dell'efficienza energetica, sia in ambito industriale che civile.

Il meccanismo ETS necessita però di una revisione maggiormente incisiva per sostenere la transizione verso un mix energetico più pulito e raggiungere gli obiettivi al 2030. A tale scopo, la Commissione Europea ha proposto una riforma strutturale dell'ETS per il periodo successivo al 2020.

L'intenzione è quella di rivedere la disciplina ETS per il decennio 2021-2030, prevedendo il mantenimento della MSR con una più marcata riduzione annuale delle quote poste ad asta e forme di stimolo al passaggio verso i combustibili più puliti e le energie rinnovabili basate sul raggiungimento di *Emission Performance Standard* - EPS.

L'EPS potrebbe prevedere, per gli impianti che non rispettano uno standard di emissione prefissato, il pagamento di una penalità, oppure l'acquisto di permessi d'emissione addizionali. Sono inoltre in discussione, anche a livello nazionale, eventuali ulteriori metodi di supporto al valore delle quote ETS mediante l'assegnazione di un *floor price*.

IL RUOLO DELLE RINNOVABILI

Per raggiungere la completa indipendenza da fonti fossili verso la metà del prossimo secolo, la produzione di energia elettrica, richiederà uno sfruttamento sempre più massiccio di sorgenti pulite e disponibili come l'acqua, il vento e il sole.

Il comparto elettrico globale è già orientato su questa direttrice, tanto che:

- nel prossimo decennio gli investimenti in generazione elettrica dovrebbero costituire quasi il 50% del totale investito nel settore dell'approvvigionamento elettrico (produzione e trasmissione);
- dai dati del 2015 emerge che per la prima volta gli investimenti in produzione elettrica da rinnovabili hanno superato il complessivo degli investimenti in generazione di tutte le altre fonti e la capacità di generazione da fonti rinnovabili ha superato quella alimentata a carbone.

Dati 2016

2.993_{kt}

DI PRODUZIONE
EVITATA DI CO₂

4.859_{GWh}

DI ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

62,4%

INDICE DI "RENDIMENTO GLOBALE
DI PRIMO PRINCIPIO"
(DM 5/9/2011 - CAR)

IL NOSTRO RUOLO

Il nostro percorso di *change of business* nel segno delle rinnovabili si inserisce perfettamente nel contesto di transizione energetica sopra delineato, anticipandone addirittura le tappe e testimonia il nostro interesse nel cogliere nuove opportunità di business contribuendo, al contempo, a migliorare il contesto ambientale in cui operiamo.

A partire dalla seconda metà degli anni 2000,

abbiamo trasformato completamente il nostro business energetico, lasciando progressivamente il ruolo di operatore petrolifero per diventare produttore di energia pulita e sostenibile al 100%, generata da vento, acqua e cogenerazione ad alto rendimento tramite gas naturale.

Questa metamorfosi ci ha portato ad adottare un modello di business capace di produrre energia elettrica con forti riduzioni di emissioni di CO₂, migliorando, dal 2008 al 2015, tutti i nostri indicatori

di *Corporate Social Responsibility*. In particolare per effetto della progressiva dismissione delle attività oil, e al conseguente incremento delle fonti rinnovabili, le emissioni evitate di CO₂ nel periodo 2008-2015, sono aumentate di 15 volte, arrivando a consuntivare quasi 3 milioni di tonnellate di CO₂ evitate all'anno.

L'acquisizione del Nucleo Idroelettrico di Terni, così come le nuove iniziative eoliche in Europa, sono ulteriori passi di questo nostro percorso di

evoluzione del business che ci permetteranno di migliorare ulteriormente le nostre performance in termini di emissioni evitate di CO₂.

Infine, puntiamo sempre in modo deciso sia sull'incremento dell'efficienza energetica della centrale di ERG Power sia sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques) in modo da ridurre i consumi di gas naturale e le emissioni di gas serra mantenendo costante la produzione di energia elettrica.

ERG E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ERG crede che la piena compatibilità delle proprie attività con [...] il territorio, le risorse naturali e l'ambiente circostante costituisca condizione primaria sia per l'accettabilità dei propri impianti e delle proprie attività operative sia per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

ERG pertanto si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale di tutte le Società del Gruppo si svolga nel totale rispetto [...] dell'ambiente inteso nel senso più ampio, considerando con attenzione tali fattori sin dalla predisposizione dei budget operativi e degli investimenti, annuali e pluriennali e promuovendo l'adozione di tecnologie volte alla salvaguardia ambientale ed all'efficienza energetica.

Contando anche sul contributo attivo di tutti i Destinatari, ERG nel suo essere impresa socialmente responsabile vuole:

- [...] assicurare attenzione ed impegno continui per migliorare le performance in campo ambientale, monitorando e riducendo i propri consumi di energia, minimizzando la produzione di rifiuti, rispettando i limiti di legge per le emissioni nell'atmosfera e per le immissioni nell'acqua e nel suolo, perseguendo un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali e tutelando gli ecosistemi locali e la biodiversità;*
- valutare gli impatti di carattere ambientale e sociale prima di intraprendere nuove attività, o di introdurre modifiche e innovazioni ai processi ed ai prodotti;*
- instaurare un rapporto di dialogo e costruttiva collaborazione, improntati alla massima trasparenza e fiducia, con le Istituzioni e con tutti i propri interlocutori, al fine di sviluppare le proprie attività nel rispetto delle comunità locali;*
- mantenere elevati indici [...] di tutela dell'ambiente, attraverso l'implementazione di sistemi di gestione sviluppati, periodicamente verificati e certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale ed introducendo mezzi e procedure di gestione ed intervento, basati su attente analisi e valutazioni dei rischi, destinati a far fronte ad eventuali emergenze;*
- sviluppare una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione affinché i principi di tutela [...] dell'ambiente si consolidino a tutti i livelli aziendali quale patrimonio condiviso.*

A conferma della grande importanza che ERG riconosce ai valori della tutela [...] dell'ambiente, la valutazione delle prestazioni individuali dei dipendenti tiene conto del fatto che i comportamenti tenuti dagli stessi siano o meno coerenti con le politiche aziendali, ed in particolare con quanto sopra esposto.

LA GESTIONE DEGLI EVENTI METEO

Con l'ingresso nel nuovo business idroelettrico è importante poter monitorare e prevedere, al meglio, le situazioni metereologiche nel bacino idrografico di nostra competenza (bacini del sistema Nera-Turano-Velino) e poter quindi gestire in modo ottimale, in stretta collaborazione con gli Enti preposti (Prefetture e Protezione Civile), le eventuali situazioni di piena e di conseguente rischio idrogeologico.

A tal fine stiamo collaborando con CIMA Foundation (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale)* per sviluppare un "Modello previsionale delle portate e dei volumi invasati nei principali serbatoi di interesse per scopi di produzione idro-

elettrica e laminazione delle piene negli impianti del Nucleo Idroelettrico di Terni".

Lo scopo dello studio è quello di:

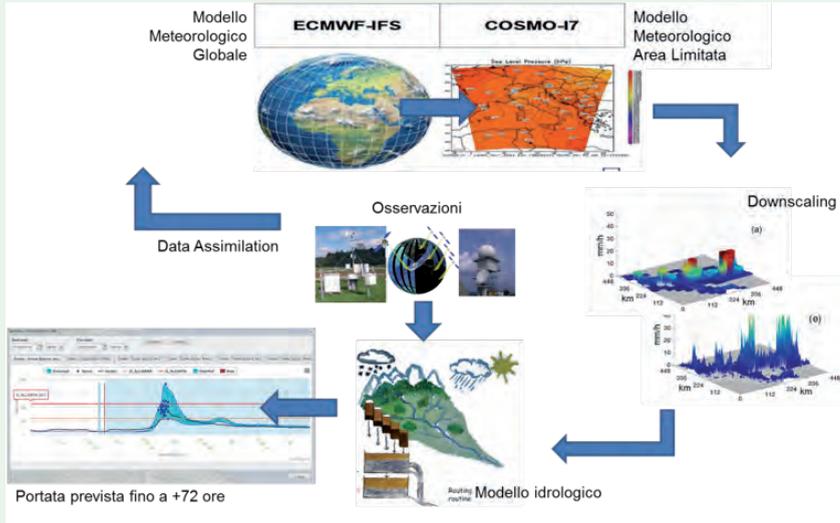
- prevedere eventi idrometeorologici intensi;
- fornire indicazioni per la laminazione delle piene tramite la gestione ottimale delle dighe;
- fornire informazioni di portata e volumi per programmazione della produzione negli impianti idroelettrici di Terni per le successive 72 ore.

In particolare, la fondazione gestisce il "Flood-PROOFS", uno strumento per la previsione delle piene a tre giorni che supporta il decisore nella fase di previsione di un evento di piena fornendo una stima della probabilità di superamento di livelli critici nelle varie zone lungo l'alveo dei fiumi.



* La fondazione CIMA è un ente di ricerca attivo nel promuovere e sostenere la formazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei campi della Protezione Civile, Disaster Risk Reduction e Biodiversità. Il Modello di studio previsionale è adottato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e i Centri Funzionali di Valle d'Aosta, Liguria e Marche.

COME FUNZIONA IL SISTEMA DI PREVISIONE



A partire dalla previsione quantitativa a scala globale (modello ECMWF-IFS) si passa a un livello di maggior dettaglio con modelli relativi ad un'area più limitata (COSMO-17).

Le previsioni meteo di precipitazione sono ulteriormente elaborate con una procedura statistica di *downscaling* che aumenta il dettaglio della risoluzione e fornisce l'input al modello idrologico.

Tale modello è in grado di riprodurre, per ogni punto del bacino, la portata prevista e stimare la probabilità di avere una certa portata in alveo sulla base delle previsioni.

Le osservazioni delle variabili meteo con le centraline a terra, con radar meteorologico e via satellite sono utilizzate per definire al meglio lo stato del bacino in termini di umidità del territorio e affinare la puntualità delle previsioni meteo.

LA CO₂ EVITATA: ANNO 2016

	Potenza installata (MW)	GWh prodotti al 31/12/2016	CO ₂ evitata al 31/12/2016 (kt)
Eolico Italia	1.095	2.220	1.268
Eolico Germania	168	240	188
Eolico Francia	252	499	318
Eolico Polonia	82	213	185
Eolico Bulgaria	54	148	126
Eolico Romaniaa	70	181	133
Idroelettrico	527	1.358	775
TOTALE		4.859	2.993

CO₂ EVITATA: 2016-2018



Triennio
2016-2018

OBIETTIVO: 9.000 kt

2016

2.993 kt

LO SVILUPPO DEL MINI IDRO

Con l'ingresso alla fine 2015 nel business hydro, tramite l'acquisizione del Nucleo Idroelettrico di Terni, è iniziata per ERG una intensa attività di valutazione e di studio finalizzata all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

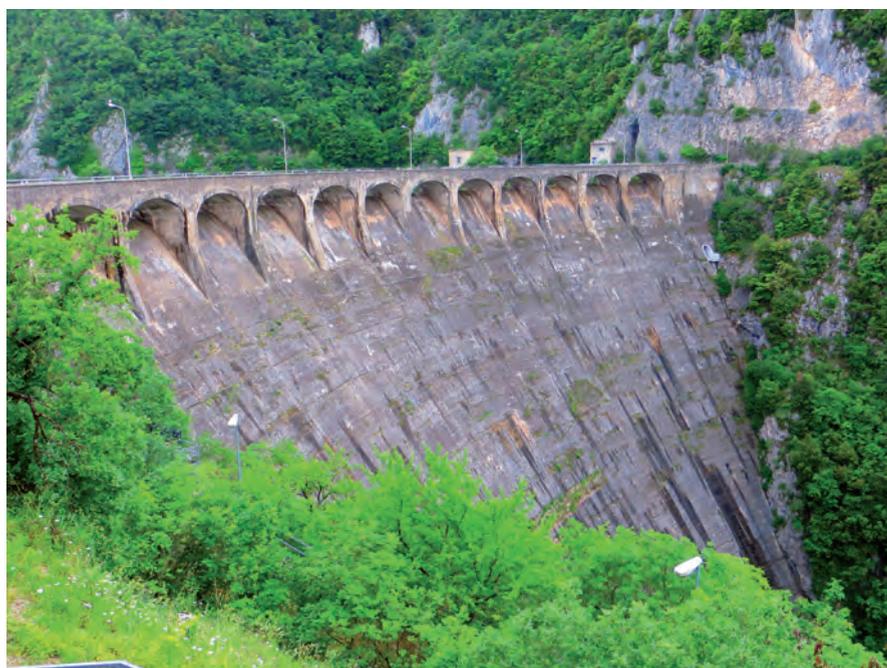
Tale attività ha portato all'individuazione di alcune opportunità per l'utilizzo energetico dei rilasci di acqua verso i tratti di fiume che si trovano a valle delle opere di sbarramento delle centrali esistenti (flusso generalmente noto come Deflusso Minimo Vitale indispensabile per "mantenere vivo" il corso d'acqua con una portata minima).

Fino a oggi, questo importante potenziale di energia non veniva intercettato in alcun modo e, quindi, era sprecato da un punto di vista "energetico". Al fine di sfruttare al meglio la risorsa naturale

abbiamo deciso di valutare la possibilità di inserire piccoli impianti di produzione di energia elettrica immediatamente a ridosso dei punti di rilascio.

Questi investimenti rappresentano, per un settore dove il miglioramento tecnologico è già più che maturo, una massimizzazione del valore delle risorse disponibili, puntando alla più alta efficienza energetica possibile per i nostri impianti nel pieno rispetto dell'ambiente.

Gli impianti in fase di studio avranno potenze comprese tra circa 50 kW fino ad un massimo di 250 kW: un valore limitato che permette comunque di sfruttare al meglio tutto il potenziale energetico delle risorse naturali disponibili evitando ogni spreco.



RIFIUTI ED EMISSIONI: UNA GESTIONE FINALIZZATA ALLA MINIMIZZAZIONE

Rifiuti ed emissioni sono temi di grande attualità e attenzione nei processi produttivi: quella di ERG è una gestione che non vuole limitarsi a rispondere alle sole esigenze di *compliance* normativa, ma che si spinge a ottimizzare, minimizzare e a monitorare in modo puntuale le diverse fasi del processo.

Il punto di partenza comune a tutti i nostri impianti sono le certificazioni ambientali ISO 14001 (wind, hydro e power) e le registrazioni EMAS di cui sono dotati l'impianto termoelettrico di ERG Power e quelli idroelettrici di ERG Hydro.

Abbiamo messo in campo iniziative per minimizzare la produzione di rifiuti, privilegiando, quando possibile, operazioni di recupero anziché di invio a smaltimento. Sono stati inoltre aggiornati i sistemi informatici per la loro rendicontazione e il controllo della produzione.

I RESIDUI DA SGRIGLIATURA DEGLI IMPIANTI HYDRO: DA RIFIUTO A RISORSA

L'acqua prima di esser utilizzata nelle turbine, subisce un vaglio per eliminare i residui solidi tra-

sportati dalla corrente dei fiumi.

Storicamente il legname recuperato dal lago di Corbara veniva avviato a recupero mentre tutto ciò che risultava dai sistemi di sgrigliatura era inviato a discarica.

Data la natura di quanto veniva trattenuto dai sistemi di vagliatura (costituito perlopiù da legname e fogliame con una piccola parte di residui antropici come la plastica) abbiamo ritenuto che potesse essere anch'esso recuperato.

Attraverso uno specifico impianto siamo in grado di trattare e separare quanto prelevato dall'alveo avviando a recupero i materiali così "selezionati": in questo modo riusciamo a recuperare circa il 77% dei rifiuti provenienti da sgrigliatura contro una percentuale di circa il 45% prima dell'avvio del progetto (anno 2014).

La rimozione di questi residui dai corsi d'acqua, oltre che per finalità industriali, ha anche un'importante valenza ambientale in quanto contribuisce a mantenere puliti gli specchi d'acqua e gli argini con beneficio idraulico e igienico e, conseguente, minimizzazione del rischio idrogeologico.



I SISTEMI DI RILEVAZIONI DELLE EMISSIONI

Nell'ambito della gestione delle emissioni in atmosfera provenienti da impianti industriali, il nostro obiettivo prioritario è quello di minimizzare l'impatto ambientale garantendo il costante rispetto dei limiti di legge imposti. Strumento di fondamentale importanza nel processo di controllo degli effluenti gassosi è il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo (SME) costituito da:

- un sistema di campionamento dei fumi presso il camino;
- un sistema dedicato all'acquisizione e salvataggio su file dei segnali;
- un software di trattamento dei dati (validazione, elaborazione e archiviazione).

Lo SME permette di misurare in continuo i valori delle concentrazioni degli inquinanti emessi, la portata dei fumi e, conseguentemente, i flussi di massa.

La centrale termoelettrica ERG Power (CCGT) dispone di un Sistema di Monitoraggio (certificato secondo la norma Europea UNI EN 14181:2015) in grado di assicurare costantemente un efficace controllo del rispetto dei valori limite prescritti dalle autorità competenti.

IL RESTYLING DEI SOFTWARE GESTIONALI DELLE EMISSIONI E DEI RIFIUTI

Dopo circa 6 anni, il sistema software che acquisisce ed elabora in continuo i dati di emissione in atmosfera dell'impianto CCGT è stato aggiornato con l'ultima e più evoluta versione del programma.

Nuove funzionalità, unite a una grafica completamente rivista e di facile utilizzo, offrono all'operatore di sala controllo una fruibilità e una visualizzazione dello stato delle emissioni rilevate "in continuo" più intuitiva, pur mantenendo le caratteristiche di affidabilità e precisione. Attraverso una nuova interfaccia è possibile effettuare analisi dei dati e avere report che forniscono una sintesi molto chiara sull'andamento delle attività.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il nuovo applicativo informatico implementato non solo ha migliorato la fruibilità del processo grazie alla sua "modernità" ma ne ha anche permesso l'ottimizzazione: tutto il processo di gestione del rifiuto, compresa la redazione della modulistica e delle dichiarazioni, è all'interno di un unico sistema aziendale gestibile su qualunque dispositivo fisso o mobile, tramite un link internet.

LE EMISSIONI DEL CCGT DI ERG POWER

L'impianto di ERG Power, entrato in esercizio a fine 2010, è una centrale a ciclo combinato di ultima generazione ad alta efficienza tanto da essere riconosciuto cogenerativo ad alto rendimento – CAR.

Realizzato secondo le tecnologie più moderne è alimentato esclusivamente a gas metano e, grazie a continui aggiornamenti tecnologici e di metodi/software di gestione, ha raggiunto livelli emissivi molto bassi e costanti nel tempo.

Gli indicatori di emissione (che correlano le emissioni alle unità di prodotto – MWh_{eq}) risultano pressoché costanti negli anni e per il 2016 hanno registrato i seguenti valori:

- indice CO₂: 0,41 kt/GWh_{eq}
- indice NO_x: 0,13 t/GWh_{eq}
- indice SO₂: 0,016 t/GWh_{eq}
- indice particolato: 0,002 t/GWh_{eq}

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ "SCOPE2"

Uno dei modi per ridurre le emissioni è quello di aumentare l'efficienza energetica, cioè quell'insieme di azioni che consentono al proprio processo produttivo di ridurre le perdite e diminuire i consumi energetici; un'altra linea d'azione è quella di approvvigionarsi di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il Gruppo ERG, coerentemente con il proprio impegno ambientale ed i propri impegni di sostenibilità, ha lavorato su entrambi i binari, cambiando le proprie fonti di approvvigionamento e efficientando gli apparati illuminotecnici.

A partire dal 2016 le utenze delle nostre società del Gruppo in Italia destinate ad alimentare i servizi ausiliari di impianto e gli utilizzi civili sono alimentate da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. In questo modo abbiamo raggiunto, già al primo anno, uno degli impegni di sostenibilità del triennio 2016-2018, evitando quindi emissioni per circa 9.000 t di CO₂/anno.

Ci siamo inoltre orientati verso l'utilizzo di nuove tecnologie illuminotecniche a basso impatto ambientale: nel corso del 2016 abbiamo provveduto alla sostituzione dei corpi luminosi delle lampade sia negli uffici di Genova sia nell'impianto di ERG Power, utilizzando la moderna tecnologia LED. Si stima che in questo modo:

- i consumi siano stati ridotti di circa il 60%;
- si abbia un risparmio in termini di emissioni di CO₂ di circa 241 t/anno;
- i rifiuti speciali derivanti dalla sostituzione dei corpi illuminanti siano pressoché azzerati, per la completa riciclabilità della tecnologia LED grazie all'assenza di metalli pesanti.

7 kt

EMISSIONI
CO₂ SCOPE 2
2016

11 kt

EMISSIONI
CO₂ SCOPE 2
2015

-36 %

VARIAZIONE
EMISSIONI
CO₂ SCOPE 2

1,1 kt

EMISSIONI
CO₂ SCOPE 3
2016

Nell'ottica del miglioramento delle informazioni fornite agli stakeholder e della sempre più approfondita valutazione dell'impatto ambientale delle attività del Gruppo, nel 2014 abbiamo impostato un metodo di rendicontazione delle emissioni di "SCOPE 2 - emissioni indirette di GHG da consumo energetico" e di "SCOPE 3 - altre emissioni indirette di GHG" (secondo la classificazione internazionale dello standard GHG protocol). I dati relativi alle emissioni di SCOPE 2, e riferiti all'intero perimetro di Gruppo, sono stati estratti dai report tecnici per gli acquisti di impianto, dalle fatture del distributore per i consumi di energia degli uffici, dai report forniti dalle amministrazioni condominiali per i consumi generati dai servizi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.

I dati relativi alle emissioni di SCOPE 3 sono stati consuntivati grazie ai report forniti dall'agenzia di viaggio e si riferiscono ai viaggi del personale dipendente (calcolate secondo una metodologia certificata).

PALE EOLICHE: UN IMPIANTO TOTALMENTE SOSTENIBILE

Uno studio di ANEV ha analizzato l'*energy pay back time* (EPBT), ovvero il tempo necessario a raggiungere il pareggio tra energia spesa per le fasi di estrazione, produzione, progettazione, trasporto, installazione, futuro smantellamento e riciclaggio dell'opera e quella prodotta in fase di esercizio.

Per una turbina eolica da 2 MW, la più diffusa nel panorama installato in Italia, si stima un EPBT medio intorno ai 9 mesi. Dopo questo periodo, quindi, una turbina eolica ha già prodotto l'energia necessaria a tutto il suo ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime necessarie alla costruzione, fino allo smaltimento dell'ultimo componente.

Riguardo alla fase di dismissione è interessante notare come solo una piccola parte finisca in discarica:

Materiale	Provenienza	Scenario
Acciaio	Torre e componenti varie	90% riutilizzabile
Ghisa	Fondazioni e componenti varie	90% riutilizzabile
Rame	Componenti elettriche	95% riutilizzabile
Alluminio	Componenti elettriche e struttura	90% riutilizzabile
Plastica PVC	Componenti varie	100% discarica
Fibra di vetro	Pale e struttura navicella	100% discarica
Oli lubrificanti	Organi meccanici di turbina	90% riutilizzabile

Fonte ANEV



COSTRUIRE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Nella progettazione e costruzione di ogni nuovo impianto valutiamo attentamente gli impatti ambientali e sociali delle nostre attività attuando uno dei principi più importanti espressi nel Codice Etico e nella Policy di Sostenibilità.

Grazie al nostro *know-how* e all'utilizzo di *best practices* di settore riusciamo a gestire al meglio gli aspetti ambientali, archeologici, tecnico-urbanistici e, anche con la collaborazione delle autorità locali, cerchiamo sempre la soluzione meno impattante per la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Ad esempio, nel corso dello sviluppo del nostro impianto eolico di Brockaghboy, in Irlanda, abbiamo riservato particolare attenzione alla nidificazione e riproduzione dell'avifauna presente nella zona interessata dal parco eolico, facendoci supportare da esperti ornitologi in tutte le fasi di progettazione e realizzazione del sito.

Abbiamo previsto l'identificazione ed il censimen-

to dei nidi a terra nell'area di impianto, attività preliminare necessaria in quanto, in presenza di tali nidi, non si sarebbe potuto costruire. Conclusa questa analisi senza aver rilevato alcun nido, abbiamo proceduto con la scorticatura del terreno nelle sole zone di lavoro per prevenire la nidificazione in quelle aree.

In seguito abbiamo previsto una continua sorveglianza del sito per l'individuazione di eventuali coppie in via di riproduzione. Il protocollo adottato prevedeva infatti che in tal caso si sarebbero sospesi i lavori sino alla fine del periodo dell'accoppiamento.

Quindi abbiamo organizzato il monitoraggio delle colonie stanziali di pipistrelli per valutare l'impatto del parco eolico e individuare eventuali criticità. Infine, abbiamo messo in campo altre attività di tutela prendendo esempio da *best practice* di settore, quali:

- la creazione di piscine in modo da agevolare la sedimentazione delle acque provenienti dalle



zone di cantiere e favorire la biodiversità che si sviluppa in tali circostanze;

- l'utilizzo di filtri biologici costituiti da balle di paglia per filtrare l'acqua di drenaggio del cantiere, chiarificarla e ricondurne il ph a livelli ottimali;
- lo stoccaggio della torba (deposito composto da resti vegetali sprofondati e impregnati d'acqua) proveniente dagli scavi per riutilizzarla successivamente in sito evitando di alterare così la biodiversità del terreno.

In collaborazione con le istituzioni locali abbiamo concordato la progettazione delle attività di cantiere per minimizzare l'impatto sulla comunità in

termini di viabilità: da un lato i mezzi di cantiere sono stati movimentati in modo tale da non interessare le zone abitate, evitando così disservizi pubblici, dall'altro è stata migliorata la viabilità ordinaria in modo da permettere il passaggio dei carichi speciali.

La filosofia del "minor impatto possibile", peraltro, non riguarda solo la messa in opera e il funzionamento dell'impianto, ma prevede anche che, alla fine della vita utile del parco eolico, tutto il sistema venga smantellato e le aree siano restituite nello stato *ante operam*, garantendo la massima sostenibilità del progetto.

L'ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA

La costruzione della viabilità di impianto prevedeva l'attraversamento di alcuni corsi d'acqua.

A tutela della biodiversità sulle sponde dei rivi e delle specie animali presenti nei ruscelli, abbiamo concordato con le autorità locali di non effettuare scavi in alveo, né nella relativa fascia di rispetto, proponendo l'esecuzione di ponti ad arco. Anche le fondazioni dei ponti sono state poste a distanza dall'argine affinché i lavori di scavo non impattassero sulla qualità delle acque.

Gli attraversamenti di corsi d'acqua minori, dove non è stata censita la presenza ittica sono, invece, stati risolti con la messa in opere di "tradizionali" tubazioni opportunamente dimensionate per consentire il deflusso delle portate di piena.



L'OASI DI ALVIANO

Nella parte est del lago di Alviano, che si trova poco a monte dell'omonima diga, si è creata una oasi (estesa per circa 400 ettari sui 900 complessivi dello specchio d'acqua) che, per le sue caratteristiche, ha richiamato numerosissimi uccelli stanziali e, grazie al suo posizionamento geografico, è diventata anche un punto di sosta per gli uccelli migratori.

L'area comprende tutti gli ambienti tipici delle zone umide ad acqua dolce: palude, stagno, acquitrini, marcita, bosco igrofilo, tra i più estesi dell'Italia centrale ed ospita una moltitudine di uccelli tra cui l'airone bianco maggiore, il cavaliere d'Italia e il falco pescatore oltre a innumerevoli specie di anfibi quali il tritone crestato e la rana dalmatina.



Tra i mammiferi che abitano l'Oasi troviamo la volpe, il cinghiale, il tasso, l'istrice, il riccio.

A curarsi della Oasi di Alviano, nata nel 1990, è il WWF, che anche grazie al nostro sostegno, ne garantisce il mantenimento ambientale e il miglioramento ricettivo.

All'interno del parco infatti è presente un'ampia struttura destinata a Centro di Educazione Ambientale nel quale vengono spesso ricevute scolaresche che desiderano entrare in contatto con la natura vedendo da vicino le specie di uccelli e svolgere piccole attività di ricerca scientifica nello stagno didattico.

È infatti disponibile un laboratorio dove è possibile studiare la vita microscopica della palude:

attrezzato con microscopi, telecamere e monitor gli studenti possono vedere "dal vivo" tutte le fasi di una ricerca.

Sono state inoltre costruiti 7 capanni destinati al *bird watching*, attrezzati con bacheche e pannelli esplicativi per agevolare il pubblico nel riconoscimento delle vari specie. È stata creata anche una torretta per l'osservazione dell'avifauna.

Nel corso del 2016 il WWF si è concentrato sulle attività di "manutenzione" delle praterie allagate con taglio delle piante infestanti, la potatura delle isole antistanti le postazioni di osservazione che sono molto importanti per la nidificazione e la sosta e quindi di richiamo per gli osservatori. Sono state inoltre migliorate ed ampliate le attività ricettive dell'Oasi.



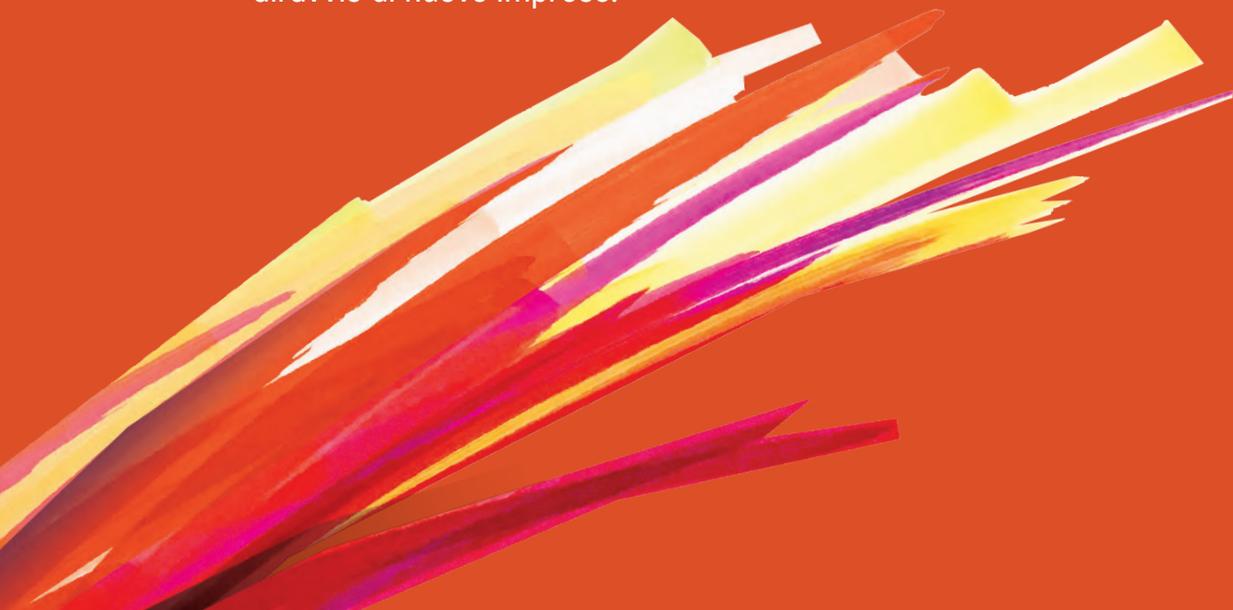
4 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sicurezza e sistemi di gestione certificati come condizione fondamentale per la gestione del business e degli asset.

Formazione, valorizzazione del talento, inclusion sono i principi del nostro approccio alle persone.

Remunerazioni adeguate ad attrarre i talenti e a motivare i manager.

Supportiamo la crescita e la valorizzazione dei territori nei quali operiamo con attività di formazione a favore dei giovani e di incentivazione all'avvio di nuove imprese.



100%

SOCIETÀ ITALIANE CERTIFICATE
ISO 14001 E/O OHSAS 18001
IN COERENZA CON LE PROPRIE ATTIVITÀ

21,0%

OCCUPAZIONE FEMMINILE

99,1%

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

5,6 giorni/anno

DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE

LA SICUREZZA NEL GRUPPO ERG

Nel corso del tempo abbiamo consolidato l'insieme di valori individuali e societari ai quali facciamo riferimento nelle attività quotidiane, raccogliendoli nel nostro Codice Etico.

La garanzia della sicurezza sul lavoro è uno dei valori cui il Codice si richiama con maggiore forza.

In tema di sicurezza sul lavoro adottiamo, a livello di Gruppo, procedure in linea con gli standard internazionali OHSAS 18001.

In ambito sicurezza crediamo fortemente che la consapevolezza e la partecipazione attiva del personale siano uno dei presupposti necessari per una efficace attuazione dei nostri principi: lavoriamo quindi su vari piani con una costante azione formativa che prevede anche meccanismi premianti per chi attua, con efficacia, misu-

re di riduzione degli impatti ambientali, dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori o che promuove proposte per ulteriori miglioramenti.

Nonostante il rispetto degli standard operativi, nel corso del 2016 si sono verificati due lievi infortuni che hanno coinvolto due dipendenti del Gruppo. Come previsto dalle procedure del sistema di gestione, i due casi sono stati puntualmente analizzati. Dall'analisi è emerso che le cause degli eventi sono riconducibili ai cosiddetti "rischi di mestiere" e non sono stati determinati dal mancato rispetto delle condotte di sicurezza previste dalle procedure operative o dalla mancata sicurezza intrinseca degli impianti.

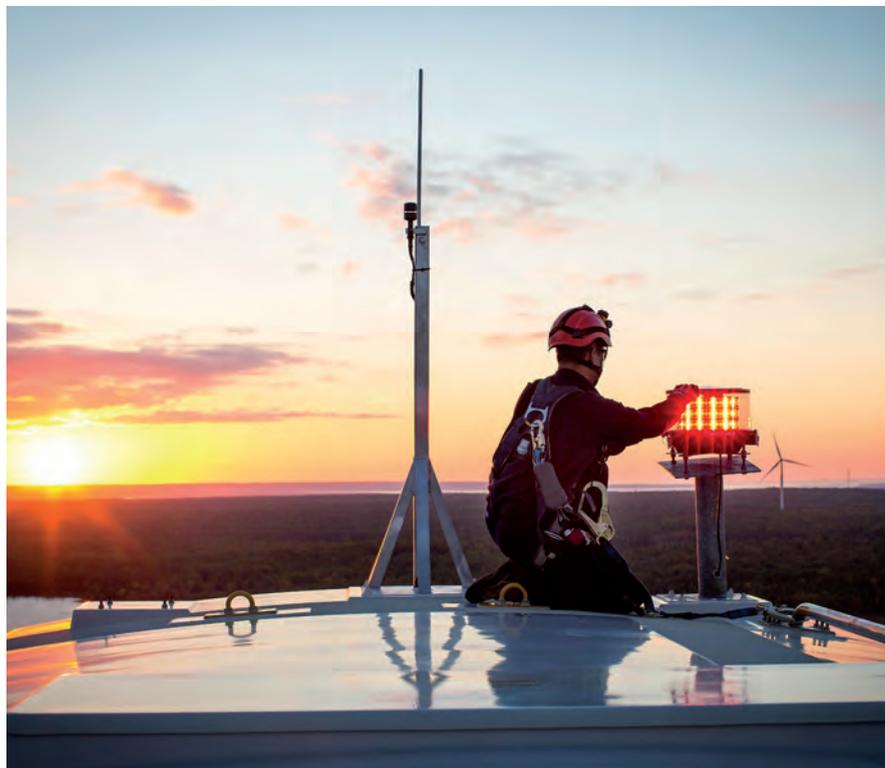
In questo contesto è stata particolarmente efficace l'esperienza del nostro Gruppo nel promuovere "Concorsi di sicurezza", all'interno dei

ERG E LA SICUREZZA

ERG crede che la piena compatibilità delle proprie attività con la Salute e la Sicurezza dei lavoratori costituisca una condizione primaria per la gestione degli impianti e del business nel suo complesso. Pertanto si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale di tutte le società del Gruppo si svolga nel totale rispetto della Salute, della Sicurezza dei dipendenti e dei terzi, nonché dell'Ambiente inteso nel senso più ampio: tali fattori sin dalla predisposizione dei budget operativi e degli investimenti, annuali e pluriennali, sono considerati con attenzione promuovendo l'adozione di tecnologie finalizzate a garantire un elevato standard di sicurezza e protezione.

Le procedure di sicurezza in vigore prevedono che i dipendenti, i terzi e gli ospiti occasionali vengano informati e formati sul comportamento da tenere in caso di emergenza. Periodicamente vengono svolte simulazioni di gestione dell'emergenza e prove di evacuazione.

Il Gruppo mantiene una fattiva collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori con una loro costante partecipazione all'analisi dei rischi legati alle variazioni organizzative; organizza incontri sistematici allo scopo di discutere e valutare eventuali azioni e interventi di miglioramento da porre in essere.



diversi ambiti aziendali, rivolti sia al personale interno che alle ditte terze attive presso i siti operativi.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a promuovere quelle attività finalizzate al "miglioramento continuo":

- il progetto "Safety First" per il personale del business eolico;
- il "Concorso Sicurezza e Ambiente";
- la valutazione in campo delle performance di sicurezza degli appaltatori di ERG Power.

IL PROGETTO "SAFETY FIRST"

Il progetto "Safety First", nato nel 2014, sviluppato nel 2015 e concluso nel 2016 è stato ideato con l'obiettivo di incrementare la cultura della sicurezza per la gestione dei nostri parchi eolici.

L'iniziativa ha riguardato non solo tutte le tematiche inerenti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, ma anche la salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione alla qualità, configurandosi quindi come un vero e proprio progetto Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza trasversale.

Il piano ha previsto lo sviluppo di progetti per migliorare le aree tecniche di impianto (turbine, sottostazioni e centri operativi), gli aspetti di sicurezza e coordinamento delle emergenze in sito e il processo di gestione dei rifiuti nei centri operativi. Abbiamo lavorato su 26 sotto-progetti composti da 129 azioni puntuali: la loro completa implementazione conclusasi in corso d'anno ci ha permesso di migliorare ulteriormente i nostri standard di sicurezza.

Un primo risultato: nel 2016, nel settore wind abbiamo registrato un solo infortunio rispetto ai 4 registrati nell'anno precedente.

6.621ore

FORMAZIONE HSE
AI DIPENDENTI DEL GRUPPO

IL "CONCORSO SICUREZZA E AMBIENTE"

Dopo la prima esperienza positiva del 2015, abbiamo rinnovato il concorso per i dipendenti del business eolico per sensibilizzare il personale

verso gli aspetti della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il concorso, svoltosi nel secondo semestre, era suddiviso in tre categorie:

Creatività

Il personale è stato invitato a esprimersi sulla "percezione personale delle tematiche di sicurezza".

La parte creativa del concorso ci ha fatto scoprire il nostro lato artistico: ben 16 sono state le partecipazioni con disegni, immagini e altri documenti che hanno avuto a tema l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro. I lavori sono stati raccolti e pubblicati in un opuscolo che è stato distribuito al termine del concorso a tutti i dipendenti.



Segnalazione

Si è richiesto l'invio di segnalazioni di sicurezza (mancati incidenti o non conformità) riguardanti la propria attività lavorativa o avvenimenti in cui si sia stati coinvolti direttamente o indirettamente.

Ogni segnalazione pervenuta durante il periodo di validità del concorso ha ricevuto dalla Commissione Organizzatrice un punteggio predefinito a seconda della tipologia di segnalazione.

Miglioramento

È stato richiesto ai partecipanti la presentazione di un progetto volto a migliorare la sicurezza sul lavoro: dalla valutazione della situazione attuale, alla proposta di una soluzione, fino alla definizione di tempistiche, costi e responsabilità di intervento e una previsione del risultato atteso. Le proposte di miglioramento potevano riferirsi a ogni tematica inerente il lavoro quali aspetti tecnici, organizzativi, comunicativi, procedurali, creativi, ecc.

Il "Concorso" nel sito di Siracusa

Anche nel sito di Siracusa, si è svolto il "Concorso Sicurezza e Ambiente" per il personale della centrale di ERG Power.

I dipendenti (sia personale ERG, che di ditte terze) sono stati invitati a partecipare, attraverso due bandi distinti, al concorso che ha richiesto la presentazione di segnalazioni/suggerimenti per migliorare i nostri sistemi di gestione integrata HSE.

La manifestazione finale, nel corso della quale sono state premiate le segnalazioni più meritevoli, ha avuto l'intento di coinvolgere insieme le persone, i team e le imprese che si sono distinte per comportamenti e idee che hanno apportato sensibili miglioramenti nella gestione delle tematiche di Sicurezza ed Ambiente.

Mettere in competizione tra loro i diversi raggruppamenti aziendali o i numerosi appaltatori, costituisce un importante stimolo per la formalizzazione di suggerimenti e segnalazioni dal campo che migliorano gli standard HSE.

DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO (DAE) NEI CENTRI OPERATIVI WIND

La proposta vincitrice del Concorso Sicurezza 2015 proponeva l'installazione di un DAE per ciascuno dei centri operativi del "mondo wind". Per questa ragione abbiamo aggiornato i corsi di primo soccorso introducendo il modulo sull'utilizzo dell'apparecchiatura per la defibrillazione in modo che possa essere utilizzato, in caso di necessità, per prestare soccorso sia presso i centri operativi sia nei parchi eolici vicini.

L'evento si è concluso con la premiazione dei partecipanti: un evento che è andato oltre la semplice consegna dei premi ed è diventato un momento di analisi congiunta dei principali risultati, di confronto e di scambio con i partner su queste importanti tematiche.

LE PERFORMANCE HSE DEI FORNITORI SITO DI ERG POWER

Per mantenere elevati standard di sicurezza all'interno della centrale di ERG Power – certificata OHSAS 18001 – lavoriamo principalmente sulla diffusione della consapevolezza che la sicurezza dipende "in primis" dai comportamenti assunti sia del personale interno che da quello delle ditte appaltatrici che lavorano presso il nostro sito.

Per questo motivo poniamo grande attenzione alla formazione del personale tecnico e alla verifica puntuale e continua delle performance delle ditte che operano in campo, individuando, ove necessario, le azioni correttive più opportune per il miglioramento delle performance.

La funzione HSE di sito monitora mensilmente i fornitori presenti ed effettua audit operativi sulla base di una check list composta da circa 40 voci riguardanti i punti salienti per la gestione delle attività in sicurezza.

Qualora vengano riscontrati comportamenti non coerenti con le best practice, ci attiviamo immediatamente per la loro risoluzione e per evitare il ripetersi di tali eventi (tipicamente con sessioni di formazione specifiche per il personale).

Gli audit permettono, quindi, di valutare le società appaltatrici: nel caso di performance negative ripetute nel tempo, si può arrivare, sempre di concerto con la funzione Procurement di Gruppo, a somministrare provvedimenti sanzio-

natori fino alla esclusione dalla vendor list ERG nei casi ritenuti più gravi.

Sulla base dei risultati degli anni precedenti, sono stati individuati i seguenti indicatori di performance in ambito HSE:

- numero di infortuni con assenza di almeno un giorno dallo stabilimento;
- numero di giorni di assenza per infortunio;
- numero di verifiche effettuate;
- numero di rilievi con esito "non conforme";
- percentuale di rilievi con esito "non conforme" rispetto al complessivo dei rilievi;
- numero di suggerimenti e segnalazioni per la sicurezza.

La scala di valutazione delle performance HSE dei fornitori è la seguente:

Valutazione	Minimo	Massimo
Carente	0	70
Sufficiente	71	90
Buona	91	97
Eccellente	98	100

I risultati complessivi del 2016 evidenziano che la maggior parte delle ditte ha ottenuto una valutazione buona (39%) o eccellente (52%), in netto miglioramento rispetto al 2015 (rispettivamente 28% e 48%) a conferma della validità dell'approccio seguito.

Una attività simile è stata anche organizzata in ERG Hydro, la società proprietaria degli asset idroelettrici.

Nel corso del 2016 abbiamo iniziato le attività per implementare un analogo percorso di condivisione e valutazione: a tal fine, è stata predisposta una presentazione video contenente i rischi specifici di ogni sito da utilizzare come *safety induction* per gli appaltatori e sono stati organizzati degli incontri con la presenza dei rappresentanti degli appaltatori, per condividere l'approccio ERG in tema di *safety*.

SAFETY WALKS E AUDIT HSE IN CAMPO

Le Unità Organizzative HSE del Gruppo ERG hanno effettuato nel corso dell'anno numerosi controlli in campo volti a verificare il rispetto da parte delle ditte terze dei principi e delle norme in tema di Salute, Sicurezza sul lavoro ed Ambiente. A questi si aggiungono quelli standard previsti dal sistema OHSAS che concorrono a tenere sotto controllo gli ambienti di lavoro e i processi.

271

CONTROLLI WIND

125

CONTROLLI THERMO

28

CONTROLLI HYDRO

ERG HYDRO: LE GRANDI DIGHE

101

ERG Hydro, società proprietaria degli asset idroelettrici, gestisce sette "grandi dighe" (Aia, Alviano, Corbara, La Morica, Marmore, Salto e Turano) con un volume d'invaso complessivo di circa 600 milioni di m³ d'acqua.

Queste dighe sono presidiate tutti i giorni, 24 ore su 24 ore, dal "guardiano della diga", il cui compito è quello di rilevare i dati idrometrici (livello di acqua nell'invaso) e metereologici (misura delle precipitazioni di pioggia e/o neve, temperatura dell'aria e dell'acqua).

Il livello di acqua nell'invaso è anche rilevato da strumentazione automatica in continuo con segnalazione in tempo reale presso il posto di teleconduzione di Terni.



Il monitoraggio strutturale delle dighe è affidato a un team di tecnici che, con cadenza predeterminata, rilevano il comportamento dell'opera in termini di spostamenti orizzontali e verticali, rotazioni, deformazioni, ecc.

Le ragioni principali per cui le dighe possono es-

sere soggette a piccoli spostamenti sono:

- riscaldamento o raffreddamento della struttura nel suo complesso;
- differenza di temperatura tra il lato esposto all'esterno verso l'ambiente circostante e quello a contatto con l'acqua;
- maggiore o minore pressione dell'acqua dovuta al livello dell'invaso.

In particolare si presta attenzione agli spostamenti in direzione monte valle della struttura attraverso due distinte metodologie di misura tra loro ridondanti: pendoli e collimazioni.

Il primo sistema di rilevamento, chiamato "pendolo", permette di verificare eventuali spostamenti attraverso un filo a piombo e l'utilizzo di un particolare strumento ottico detto "coordinometro". Il filo a piombo alla sua estremità inferiore è ancorato al terreno sotto la struttura e mantenuto verticale grazie a un galleggiante sul punto superiore. Lo strumento di misura, appoggiato su un plinto ancorato alla struttura, rileva gli spostamenti della stessa rispetto al filo.



Il secondo sistema di verifica, ausiliario al primo, è la "collimazione" che, partendo da dei riferimenti esterni posizionati sulla collina circostante, verifica gli spostamenti della diga utilizzando una mira mobile posizionata su pilastrini in cemento armato ubicati lungo il coronamento della diga.



In aggiunta a queste misure effettuate con cadenza mensile, vengono anche realizzate prove di efficienza e affidabilità su:

- sistema di monitoraggio;
- organi di manovra delle paratoie, necessarie a regolare il deflusso delle acque;
- sistemi di comunicazione;
- sistemi di continuità dell'alimentazione elettrici



ca (il gruppo elettrogeno deve essere infatti in grado di garantire il funzionamento di tutti gli apparati di gestione nel caso in cui la fornitura di energia elettrica dalla rete esterna venisse a mancare).

Tutti i dati così registrati vengono inviati mensilmente all'Autorità di Controllo e ogni sei mesi viene redatta una specifica "relazione sullo stato delle opere" che contiene anche i dati di misura degli ultimi cinque anni.

Ogni sei mesi l'Autorità di Controllo esegue una "visita di vigilanza" durante la quale testa il funzionamento di tutte le apparecchiature installate in diga ed esegue misure a campione del sistema di monitoraggio strutturale dell'opera.

LA GESTIONE DELLE DIGHE IN OCCASIONE DEI TERREMOTI

Particolare attenzione viene posta alla gestione della fase emergenziale conseguente al verificarsi di eventi sismici: le procedure di controllo sono attivate, secondo protocolli consolidati definiti dall'Autorità di Vigilanza, per eventi sismici con magnitudo superiore al 4° grado della scala Richter.

Nelle ore immediatamente successive all'evento sismico, le strutture tecniche e operative del Gruppo, coordinate dall'Ingegnere Responsabile (figura tecnica prevista dalla normativa specifica di settore), eseguono una dettagliata ispezione della diga e delle strutture portanti delle opere complementari (casa di guardia, edificio contenente il gruppo elettrogeno, locali di manovra delle paratoie), con l'esecuzione di tutte le misure per accertare il comportamento strutturale della diga, nonché le prove di funzionalità degli organi di scarico, dei sistemi di alimentazione elettrica e dei collegamenti telefonici.

I risultati dei controlli sono tempestivamente trasmessi all'Autorità di Vigilanza con la sottoscrizione di una "Asseverazione straordinaria dello stato delle opere".

INTEGRAZIONE DELLE PROCEDURE HSE DI ERG HYDRO NEL GRUPPO ERG

Con l'ingresso, nel 2015, del Nucleo Idroelettrico di Terni nel perimetro ERG, è stato necessario implementare un progetto di integrazione delle procedure e degli aspetti organizzativi all'interno del Sistema di Gestione HSE ERG. Le principali attività svolte sono le seguenti:

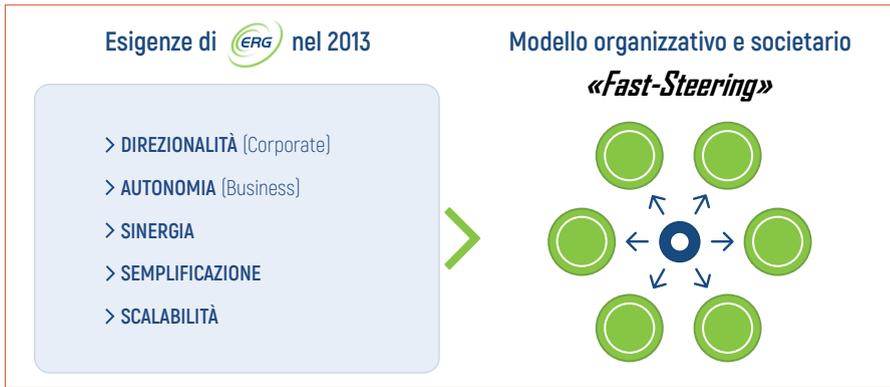
- tutte le procedure del sistema di gestione OHSAS 18001 di ERG Hydro sono state rimesse e omogeneizzate con particolare riferimento alla formazione, alle definizioni e modalità gestionali degli incidenti e alla sorveglianza sanitaria;
- il "Capitolato Sicurezza Ambiente", importante documento che fissa le regole in tema di sicurezza per tutti i soggetti terzi operanti in asset ERG, è stato armonizzato;
- in controlli in campo sono stati rinforzati in modo significativo migliorando il presidio dei vari centri operativi;
- il sistema degli indicatori di performance HSE è stato armonizzato con quello di Gruppo;
- la sorveglianza sanitaria del personale è stata armonizzata attraverso un sistema di coordinamento di tutti i medici competenti operanti sul territorio nazionale rendendo omogeneo, per quanto applicabile, il protocollo sanitario del personale.



ONE COMPANY: IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DI GRUPPO

Nel corso del 2016, sotto la spinta generata dagli sfidanti obiettivi del nuovo piano industriale 2015-2018, il nostro Modello Organizzativo Fast Steering (annunciato a fine 2013 e completamente implementato nel 2015) ha iniziato a mo-

strare i propri limiti, fisiologici e strettamente connessi ai pregi che ne avevano motivato la progettazione e implementazione in una differente fase di business.



La flessibilità e la scalabilità di questo modello hanno consentito, nel precedente triennio, di supportare con efficacia l'attuazione di un totale *business turnaround*, in cui sono state acquisite e cedute importanti attività industriali con i relativi asset e organici.

A fronte del nuovo assetto di business, la focalizzazione e la segregazione organizzativa per tecnologie di produzione hanno però iniziato a dimostrarsi antitetiche e potenzialmente incapaci di supportare efficacemente la realizzazione del piano industriale.

Nel recente passato abbiamo ottenuto grazie al modello organizzativo Fast Steering:

- un portafoglio di asset di generazione da fonti rinnovabili e green bilanciato tra fonti programmabili e non programmabili;
- una struttura produttiva basata su tre diverse

tecnologie (eolico, idroelettrico e termoelettrico ad alto rendimento) fra loro complementari e integrabili;

- una diversificazione geografica importante, con una significativa presenza all'estero nell'eolico in sei diversi paesi europei;
- competenze e strumenti per sviluppare un portafoglio di vendita che valorizzi tali asset cogliendo le opportunità offerte da un mercato elettrico sempre più competitivo e in trasformazione;
- competenze e strumenti per la gestione in house delle attività di *operation&maintenance*;
- competenze e strumenti per le attività di ingegneria di progetto e di ingegneria di sviluppo;
- tangibili riconoscimenti del proprio ruolo di operatore leader nelle rinnovabili in Italia e fra i primi dieci in Europa per potenza installata eolica;

- tangibili riconoscimenti dell'alto valore attribuito dal Gruppo ai temi di *Corporate Social Responsibility* e del suo impegno in tale ambito;
- tangibili riconoscimenti dei risultati ottenuti nello sviluppo dei propri talenti e degli strumenti, dei metodi e delle metriche utilizzati per lo sviluppo e la crescita delle persone;
- una struttura finanziaria solida che, potendo contare su flussi di cassa annuali prevedibili, può consentire ulteriori sviluppi e crescita industriale.

Oggi, con un nuovo assetto di business, vogliamo continuare a generare valore per gli azionisti, per le nostre persone e per la comunità.

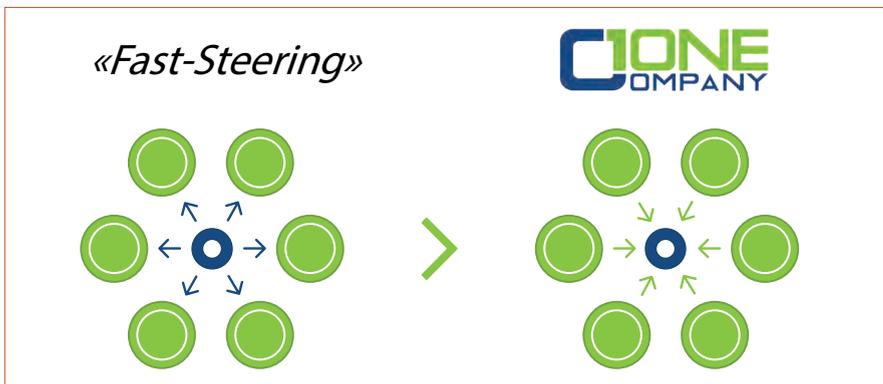
Come *Independent Power Producer*, a forte caratterizzazione *green*, con un unico *Energy Management* quale canale di accesso univoco al mercato elettrico, totalmente diverso per esigenze e prospettive dall'operatore multi-business di appena 5 anni prima, abbiamo maturato una nuova visione in cui:

- gli asset industriali devono funzionare in una logica di efficienza, efficacia e continuo soddisfacimento della domanda del mercato elettrico;
- l'accesso al mercato elettrico deve essere unico e univoco per consentire la massimizzazione della redditività aziendale e l'ottimizzazione

nella gestione delle sue componenti di rischio, finanziaria e regolatoria;

- il Capitale Umano deve continuare ad essere sviluppato e incrementato nel suo valore creando organizzazioni e processi innovativi, dinamici e fortemente supportati dall'evoluzione tecnologica;
- il Capitale Relazionale di cui ERG dispone deve diventare sempre più una leva per dare forza a un modello di business che opera in un mercato regolato e che coniuga sviluppo dell'impresa e sostenibilità;
- l'ottimizzazione della struttura di capitale unita al tradizionale rigore finanziario debbono continuare ad essere elementi imprescindibili dello sviluppo;
- la robustezza dei processi amministrativi, delle procedure e delle metodologie di lavoro devono continuare a rappresentare l'asse portante del modo di operare del Gruppo.

A metà 2016 è stato pertanto avviato un progetto interno, diretto e attuato dai componenti dello *Human Capital Committee*, che ha approfondito il tema dell'analisi e progettazione organizzativa in continuità concettuale con il lavoro fatto in precedenza, nel 2013, per sviluppare *Fast Steering*.



Il risultato di questo importante lavoro di squadra è stato il lancio, alla fine del 2016 con avvio da gennaio 2017, del nuovo assetto organizzativo, caratterizzato da un forte orientamento alla logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune.



Questa nuova organizzazione, il cui nome sottolinea l'unione e la compattezza del Gruppo, si caratterizza per due macro-ruoli:

- la Corporate ERG che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development e assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business;
- la ERG Power Generation, cui è affidata la responsabilità dei processi industriali e commerciali del Gruppo.

In tale contesto di cambiamento, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza operativa definiti nel progetto di riorganizzazione, abbiamo avviato un programma di change management con l'obiettivo di garantire un rapido riallineamento dei processi operativi e una chiara definizione delle collocazioni organizzative di tutti i processi e delle risorse coinvolte.

Con il nuovo assetto organizzativo il Gruppo ERG vuole creare le condizioni per essere:

- focalizzato sulla nuova dimensione del proprio business e sugli obiettivi conseguenti di creazione di valore;
- dotato di una struttura operativa snella, veloce e coerente con l'evoluzione del proprio assetto industriale;
- idoneo a rispondere ai repentini cambiamenti di scenario e di mercato;
- maggiormente integrato nell'esecuzione delle attività inter-funzionali allo scopo di cogliere in modo tempestivo le opportunità derivanti dalla continua evoluzione del mercato elettrico;
- in grado di continuare ad attrarre, sviluppare e motivare le proprie persone.



HUMAN CAPITAL COVERAGE: COS'È SUCCESSO NEL 2016?

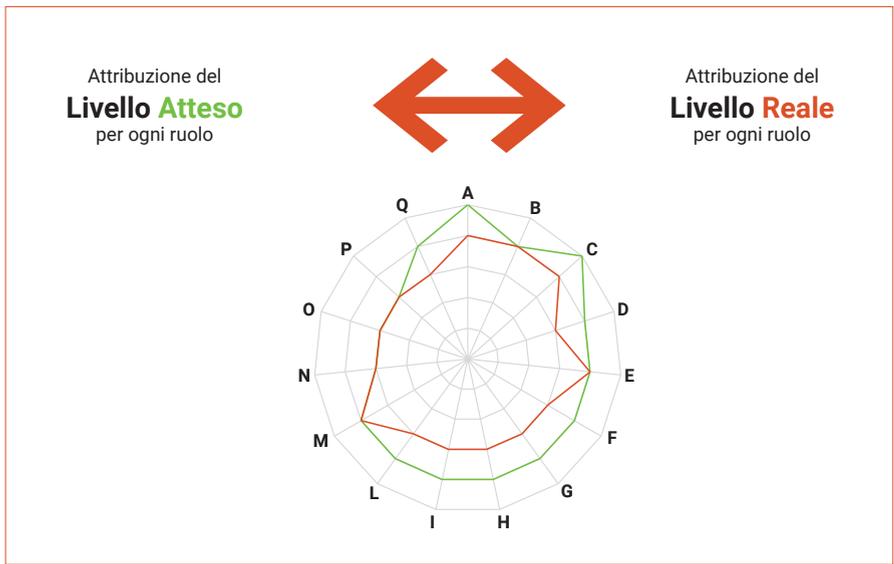
In un periodo di profonda trasformazione organizzativa, come quella che abbiamo vissuto nel 2016 con il progetto One Company, è stato fondamentale per il Gruppo conoscere l'universo delle competenze del proprio Capitale Umano.

Nel 2015 abbiamo quindi sviluppato un algoritmo per la misurazione dello *Human Capital Coverage* (HCC) o copertura del Capitale Umano, per individuare le aree organizzative con carenze di competenze e provvedere quindi a un'adeguata copertura degli ambiti di responsabilità assegnati. Lo strumento, nel corso del 2016, è stato articolato in maniera più concreta e realistica, così da rendere possibile da parte nostra sfruttarne le potenzialità nei processi di sviluppo/riorganizzativi del Capitale Umano del Gruppo.

L'obiettivo primario rimane invariato e prevede un confronto tra il livello di competenza "atteso" e quello "reale" delle persone che ricoprono i differenti ruoli.

CAPITALE UMANO

Una delle migliori definizioni di "Capitale Umano" è quella fornita dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che lo identifica come *"le conoscenze, le abilità, le competenze ... degli individui che supportano la creazione di benessere personale, sociale ed economico"*.





Qualche numero relativo al 2016:

- valutazione della totalità della popolazione aziendale, esclusi i primi riporti del CEO;
- 379 le competenze che generano il "catalogo competenze";
- 230 i ruoli definiti in azienda.

Nel 2016 il nostro indice di "copertura del Capitale Umano" è stato pari al 86%, con un incremento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2015.

I principali aspetti che hanno generato questo incremento sono riconducibili ad alcuni principali fattori:

- individuazione delle aree organizzative aziendali dove era necessario intervenire;
- sviluppo adeguato di processi organizzativi volti

al miglioramento della produttività in determinate e specifiche aree di intervento;

- formazione indirizzata secondo logiche ben chiare emerse anche dalle analisi sviluppate con l'HCC.

Competenze, sapere, saper fare e capacità di imparare sono doti necessarie per l'individuo e allo stesso tempo fondamentali per costruire il futuro dell'azienda.

L'HCC è anche uno strumento a disposizione dei dipendenti per essere costantemente adeguati alle dinamiche del mercato del lavoro e per continuare il loro progresso nel percorso professionale in una logica mirata, quella relativa alla leva della *self employability*.

Secondo i Piani industriali di sviluppo di ERG, raggiungeremo il 90% del *Human Capital Coverage* nel 2018. Un obiettivo sfidante considerando il clima di cambiamento organizzativo molto dinamico iniziato a fine 2016 e partito ufficialmente, a gennaio 2017, con il progetto One Company.

I KPI DEL PROCESSO PER LA DEFINIZIONE DEL "HCC"

2015	91%	365	147	84%
	POPOLAZIONE AZIENDALE	COMPETENZE INDIVIDUATE	RUOLI DEFINITI	COPERTURA HCC
2016	100%	379	230	86%
	POPOLAZIONE AZIENDALE	COMPETENZE INDIVIDUATE	RUOLI DEFINITI	COPERTURA HCC

TALENTO E VISIONE OLISTICA DELLA PERSONA

109

In ERG ogni persona viene considerata da molteplici punti di vista, cerchiamo di averne il più possibile una visione olistica.



Con lo strumento dell'*Human Capital Coverage* ci siamo dotati di processi e strumenti che accompagnano ogni individuo in una lettura articolata di sé stesso, del proprio bagaglio di esperienze professionali e formative, del valore che ha creato e crea per le aziende nelle quali ha lavorato e lavora, ma anche nella esplicitazione ed espressione di motivazioni e interesse per la crescita.

Accanto ai processi tradizionali come il *performance management*, la formazione, lo sviluppo e l'analisi di competenze, *skills* e potenzialità, in ERG stiamo lavorando per identificare il talento delle persone.

Una visione così articolata aiuta ogni persona ad avere una concezione non cristallizzata, ma dinamica di sé stessa, dei propri collaboratori e più in generale anche dei colleghi.

Significa che è possibile e auspicabile continuare a lavorare per evolvere e aggiornare la cono-

scenza di se stessi, dei propri asset personali e delle proprie energie e motivazioni.

L'approccio *Talent Management* non è esclusivamente un patrimonio *Human Capital* e nemmeno un approccio suggerito ai *People Manager* per valorizzare i collaboratori, è prima di tutto una responsabilità che ogni persona ha nei confronti di se stessa, coerentemente con la *self accountability* lanciata nel 2012 in ERG attraverso il Progetto People.

Nel 2016 abbiamo strutturato innovativi percorsi formativi proprio per sviluppare da un lato la capacità di riconoscere i talenti negli altri attraverso l'osservazione strutturata nelle attività quotidiane, dall'altro un percorso fatto di interviste, laboratorio e auto-osservazione sul campo.

Riuscire a utilizzare i talenti significa poter superare gli standard ed è altamente motivante perché consente non solo di superare sfide, ma anche di esprimere se stessi al meglio e di avvicinarsi alla propria "missione personale".

IL TALENTO

Talento è una caratteristica intrinseca che, quando espressa, consente a una persona di svolgere con naturalezza attività normalmente considerate difficili e, quando finalizzata, consente di ottenere risultati non ordinari in maniera ripetitiva.

I PILASTRI DELLA CREAZIONE DEL VALORE ATTRAVERSO I NUOVI INSERIMENTI IN AZIENDA

La nostra *vision* del Capitale Umano incentrata sul talento e sugli strumenti di gestione quale è il *Human Capital Coverage*, ci permette di sopperire a gran parte dei nostri "fabbisogni" professionali attraverso percorsi di crescita interna.

Riusciamo così a coprire con persone già all'interno dell'organizzazione le *vacancies* generate dalla definizione dei nuovi ruoli legati allo sviluppo del business o a nuovi modelli organizzativi o dalla necessità di sostituire colleghi che sono cresciuti o che hanno lasciato l'azienda.

SUCCESSION PLAN:

COPRIRE LE VACANCY DI ALTO LIVELLO

Essere in grado di sostituire una persona che detiene un'importante *know-how* e che è il fulcro di processi aziendali, è una delle principali sfide che un Gruppo strutturato come il nostro deve essere pronto ad affrontare nel mercato del lavoro.

Per questo motivo abbiamo identificato le posizioni con un "rischio di *retention*" elevato. Le ragioni possono essere diverse, tra esse le aspettative di carriera, le motivazioni personali, logistiche o di età.

A seguire abbiamo costruito il "profilo" del "suc-

cessore ideale" cercando di definire i percorsi di carriera, le competenze, la *seniority* e le capacità potenzialmente chiave per poter ricoprire quel ruolo. Questo ci ha permesso di arricchire la rosa dei candidati interni e di disegnare quindi possibili percorsi di carriera.

In aggiunta a questo percorso, a ogni persona di ERG è stato chiesto di fare un punto sulle proprie aspettative di carriera e segnalare, tramite il Portale People, più percorsi di crescita alternativi tra loro, indicando anche la mobilità territoriale, il grado di interesse e specificando perché.

In questo modo, grazie a una analisi integrata di possibili necessità, caratteristiche utili alla copertura del ruolo, aspettative e caratteristiche personali, siamo riusciti a schematizzare il *Succession Planning* che vede coinvolti i primi 2 livelli organizzativi e che identifica i candidati che potrebbero coprire le diverse posizioni:

- in emergenza;
- immediatamente;
- nell'arco di un anno;
- in 3 anni.

Questo processo ci aiuta a essere preparati al fu-

GLI EFFETTI DI ONE COMPANY

122

PERSONE HANNO
CAMBIATO RUOLO

74%

NUOVI RUOLI IN LINEA
CON LE ASPETTATIVE
MANIFESTATE TRAMITE
PORTALE

89%

DELLE OPPORTUNITÀ
DI CRESCITA È STATA
IDENTIFICATA AL MOMENTO
DEI SUCCESSION PLAN

turo e ad affrontare in tempi più che brevi e con la massima efficienza l'uscita di colleghi.

Nel 2016 abbiamo anticipato di alcuni mesi il nostro ciclo di *career & succession plan* per poter costruire con maggiore efficacia, qualità e rapidità la progettazione di One Company.

RECRUITING: IL RICORSO ALLE RISORSE ESTERNE

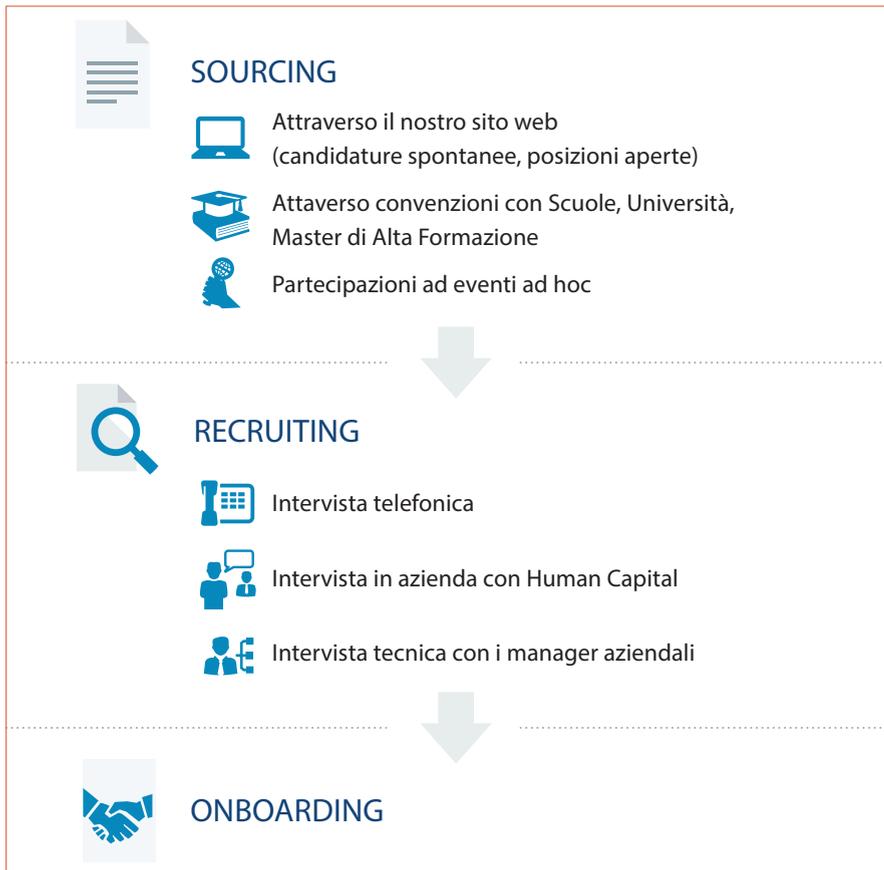
Ricorriamo al mercato quando riteniamo che un professionista o un manager esterno possano contribuire in modo significativo alla qualità delle nostre competenze e rappresentare un vantaggio per il nostro Gruppo. Il nostro processo di assunzione di personale esterno è strutturato in 3 fasi.

Sourcing

Con il processo di *sourcing* entriamo in contatto con le persone interessate a ERG. Gli strumenti a disposizione del pubblico sono il sito web e l'account LinkedIn (che riportano le posizioni aperte permettendo di inviare candidature spontanee) le convenzioni con le scuole, le Università, i Master e gli eventi "ad hoc".

Recruiting

Il processo prevede una serie di successivi colloqui e test psicoattitudinali per identificare le persone più in linea in termini di competenze tecniche e di capacità manageriali. Per valutare le competenze tecniche, utilizziamo anche prove pratiche di soluzione di casi aziendali.



Onboarding

Creare le condizioni per raggiungere rapidamente l'autonomia e riuscire a trasformare i talenti, le competenze e le motivazioni dei nuovi colleghi in risultati: questo è l'obiettivo del percorso di onboarding.

Per favorire l'inserimento della nuova risorsa, il team di Human Capital con il People Manager progetta un percorso di conoscenza dell'azienda, degli strumenti a disposizione, dei principali

interlocutori, basato su incontri formali (riunioni, interviste, affiancamenti) e informali (colazioni di lavoro, coinvolgimento nelle attività sportive, ecc.).

Il primo giorno in ERG è per noi fondamentale: condividiamo il piano di inserimento, ma soprattutto cerchiamo di far sentire il nuovo collega parte di un team, di conoscerlo e di farci conoscere non solo "professionalmente" ma come "persone intere".

ERG HYDRO - ONBOARDING & INTEGRATION ROAD MAP

Per tutto il 2016 sono state promosse iniziative volte all'integrazione delle persone entrate in ERG a seguito dell'acquisizione degli asset idroelettrici. L'obiettivo che ci eravamo assegnati era quello di andare oltre alla fase di "benvenuto" attraverso gli eventi di conoscenza immediata e riuscire a lavorare proficuamente insieme nel più breve tempo possibile. Abbiamo messo in campo molteplici iniziative che si sono affiancate alle gestione operativa degli impianti lavorando sul piano individuale e sul piano collettivo: inizialmente abbiamo scambiato informazioni e dati e sistematizzato le conoscenze acquisite. In questa prospettiva ogni collega ha avuto modo presentarsi e raccontare il proprio percorso professionale tramite il Portale People, uno strumento utile per gestire tutti processi di sviluppo risorse umane del Gruppo. Il CV così strutturato è stato la base dei colloqui individuali di inserimento (*Onboarding Interview*). Particolarmente interessante è stato il percorso di formazione progettato e realizzato appositamente da *Human Capital*: grazie alla voce e alle esperienze di 24 relatori, è stata presentata ERG attraverso il nostro modo di lavorare, i nostri valori e la cultura del Gruppo.



Dopo le attività in aula, il percorso si è concluso con la visita agli impianti del nucleo idroelettrico di Terni, della centrale termoelettrica ERG Power Priolo Gargallo (SR) e infine del parco eolico di Carlentini (SR).

Il nostro career website

L'area "Lavorare in ERG" del nostro sito è per noi una vetrina fondamentale e uno strumento imprescindibile per il *sourcing*. Non solo ci consente di raccogliere candidature ma anche di raccontarci attraverso l'illustrazione dei nostri business, dei nostri risultati, dei nostri valori e della nostra *employer value proposition*.

Curiamo molto queste pagine e abbiamo deciso di dar voce a tutti noi per offrire un'immagine realistica ai nostri futuri colleghi.

Nella sezione "Lavora con noi" si possono trovare informazioni su:

- le famiglie professionali del Gruppo;
- la pubblicazione delle posizioni aperte con i dettagli della job description;
- il collegamento diretto al nostro data base con le tempistiche per la compilazione.



Invio CV

La compilazione del nostro format richiede, mediamente

20 minuti

Una parte potrà essere riempita automaticamente dal tuo account LinkedIn!

- i suggerimenti su come preparare un cv e un colloquio;

- le informazioni sul Gruppo, anche in formato mp3;
- svariate interviste a colleghi che raccontano il loro lavoro.



Ci presentiamo - parte 1
Ascolta la registrazione audio



Ci presentiamo - parte 2
Ascolta la registrazione audio



Preparati al colloquio
Ascolta la registrazione audio



We are ERG
Ascolta la registrazione audio

Inoltre, nella sessione dedicata ai neo assunti è presente una parte "Orienta la tua carriera" che offre una panoramica generale e una previsione del tipo di famiglia professionale in cui si potrebbe essere inseriti, in base al titolo di studio.

La qualità delle informazioni che abbiamo deciso di proporre è di alto livello infatti, accanto ai *feedback* molto positivi dei candidati nel corso degli incontri di selezione, abbiamo vinto la classifica nazionale sulla Talent Communication attraverso il Career Website gestita da Potentialpark.

ERG: IL MIGLIOR PORTALE "CAREER" ITALIANO

Potentialpark è la società svedese specializzata nell'Employer Branding orientato ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro: ogni anno pubblica i risultati sia della graduatoria nazionale che europea.

La comunicazione on line è stata valutata secondo 340 criteri da 8279 giovani talenti italiani e messa a confronto con altre 81 società italiane.



Dopo l'ottimo risultato ottenuto nel 2015 in cui ERG si era piazzata al 14° posto della classifica italiana, nel 2016 ci siamo ancora migliorati: abbiamo conquistato il quarto posto nel ranking "complessivo" italiano e, soprattutto, abbiamo vinto la sezione Career Website Italy (18° posto nel 2015).

Siamo inoltre stati valutati per la prima volta nell'ambito della classifica generale europea dove ci siamo piazzati al ventesimo posto su 128 aziende.

CREARE OCCASIONI DI CRESCITA PER LAUREANDI, NEO LAUREATI E PROFILI JUNIOR

Il nostro Gruppo collabora attivamente con Università e scuole di specializzazione offrendo occasioni per orientare lo sviluppo professionale. La partnership si sviluppa attraverso testimonianze, visite agli impianti, stage, collaborazioni e *career day*.

Nel 2016 ERG ha partecipato all'iniziativa "Voglio fare il Manager", patrocinata da Confindustria, Federmanager e AIDP. I giovani laureandi e neolaureati hanno affiancato per tre giorni alcuni manager, vivendo le attività, le relazioni, le riunioni della normale routine aziendale. Per completare e potenziare questo momento di orientamento, al termine dell'esperienza, abbiamo organizzato un momento individuale di *debriefing* e un colloquio di orientamento professionale.

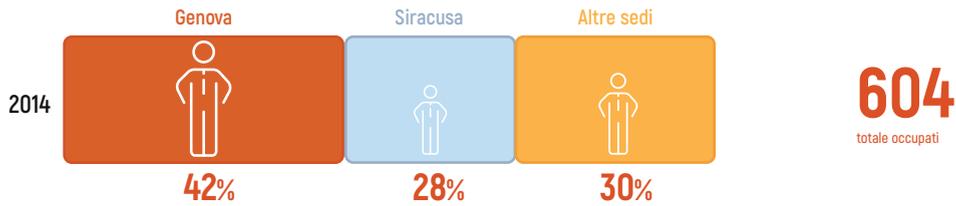
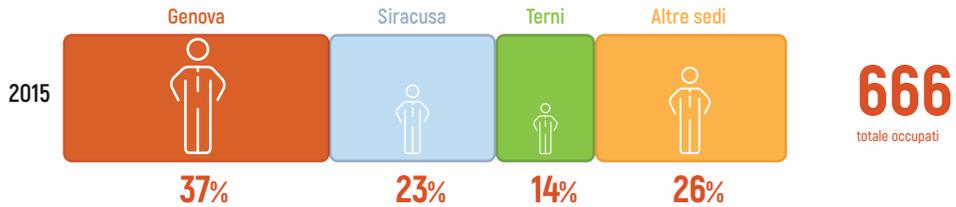
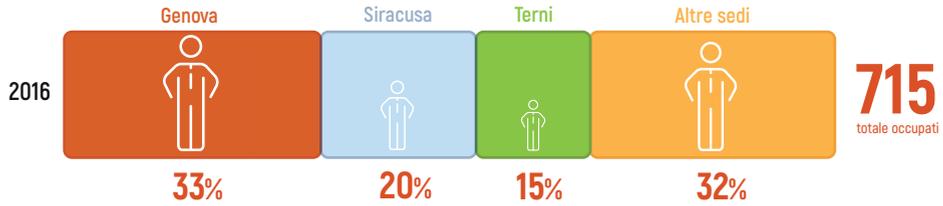
Nel 2016 si è chiusa la prima edizione di NEXT Generation, un percorso di sviluppo finalizzato a selezionare e far crescere leader internazionali, capaci di portare e diffondere la cultura ERG oltre i confini italiani. Per accompagnare la crescita del Gruppo all'estero, abbiamo progettato un percorso fatto di esperienze progettuali che, dopo un mese di *onboarding* per familiarizzare con ERG e la cultura italiana del lavoro, hanno coinvolto l'*Energy Management*, gli asset, il *project management*, le relazioni istituzionali e internazionali. L'eterogeneità dell'esperienza non è stata collegata solo alle molteplici aree organizzative, ma anche alle diverse aree geografiche e all' "anzianità" dell'acquisizione da parte di ERG dell'area organizzativa interessata. Al termine del percorso i nuovi colleghi sono stati inseriti nelle aree Country Management Francia, Country Management Germania, Relazioni istituzionali e Internazionali.

XXVIII EDIZIONE DEL PREMIO MARISA BELLISARIO "DONNE AD ALTA QUOTA": ERG PREMIA UNA NEO LAUREATA.

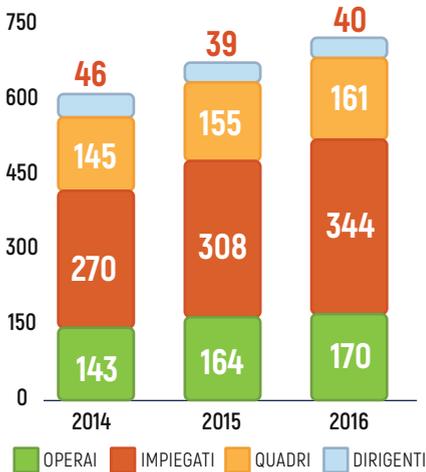
Creato nel 1989 per ricordare la figura dell'imprenditrice italiana Marisa Bellisario ogni anno, attraverso il lavoro di una giuria qualificata, vengono premiate con la "Mela D'Oro" le donne che si sono distinte nella propria attività professionale, nel management, nella scienza, nell'economia, nel sociale e nella cultura, a livello nazionale e internazionale

Per la sezione Neolaureate quest'anno ERG ha consegnato la "Mela D'Oro" a una giovane e brillante neo laureata cum laude in Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Genova.

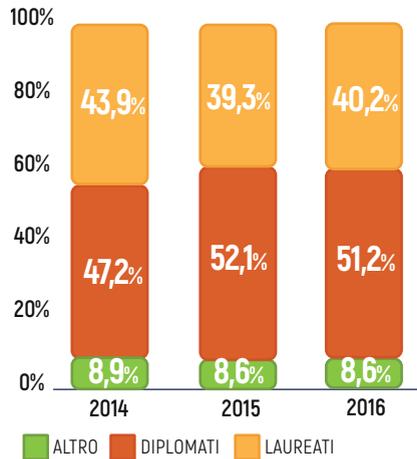
GRUPPO ERG: PERSONE E ORGANIZZAZIONE



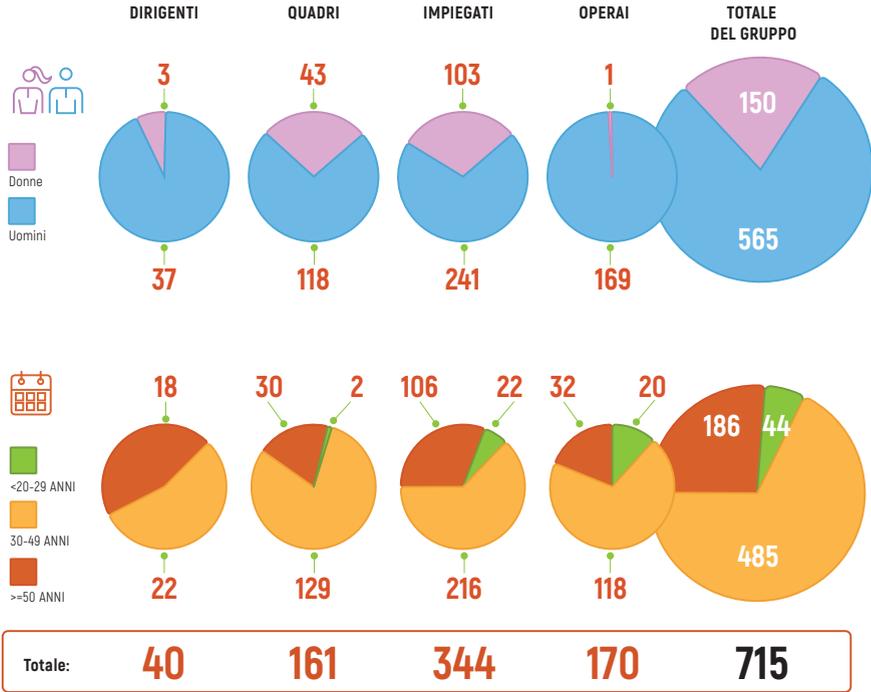
EVOLUZIONE INQUADRAMENTO



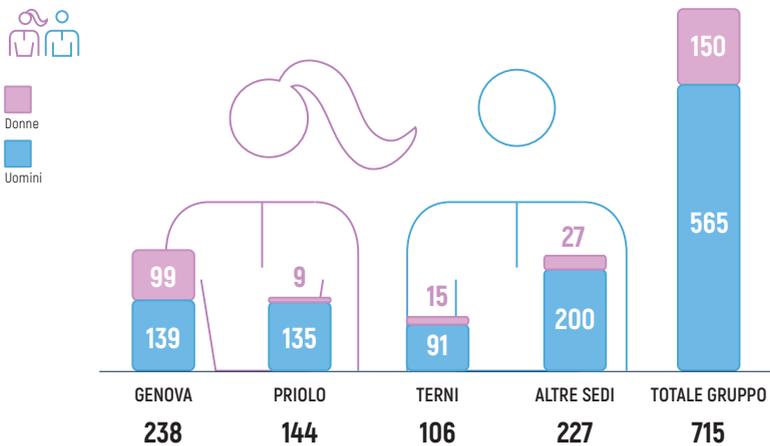
LIVELLO DI ISTRUZIONE



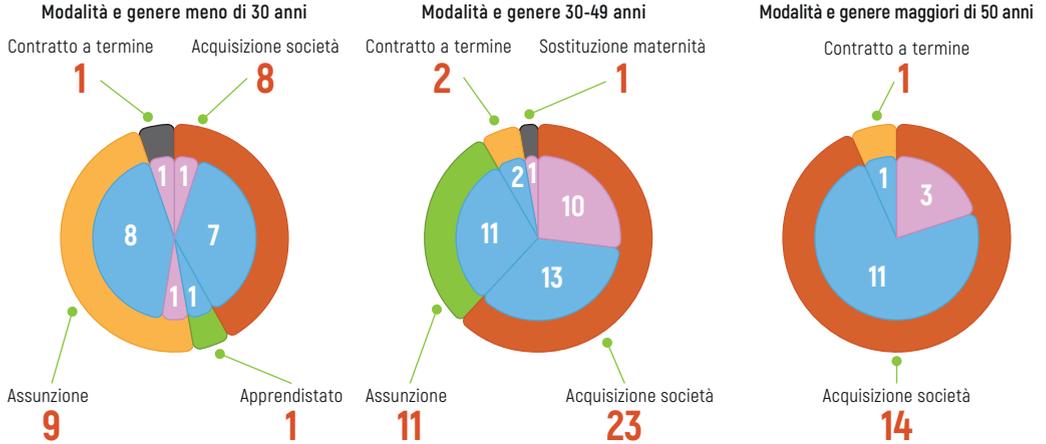
RUOLI PER ETÀ E GENERE



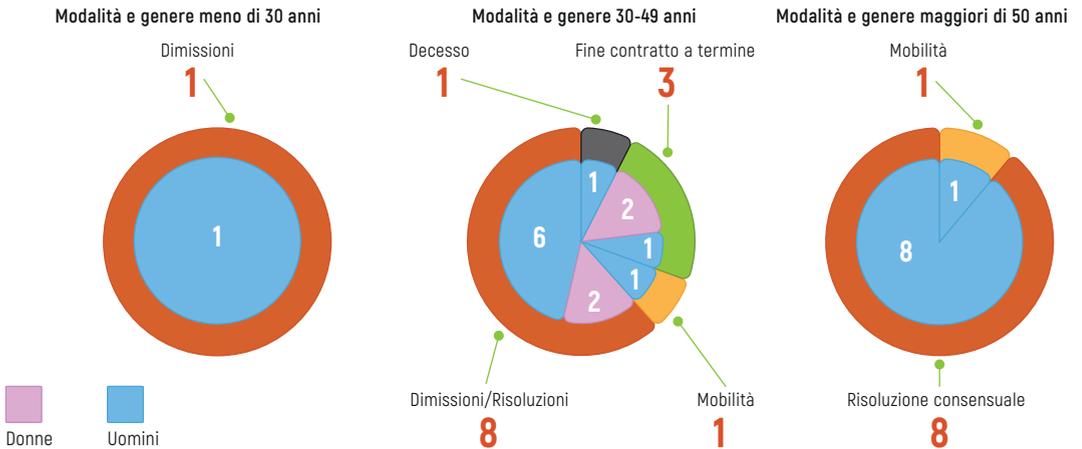
GENERI PER SEDE



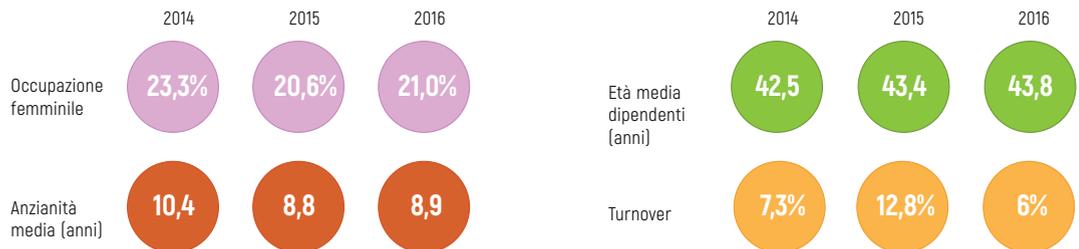
TURNOVER IN ENTRATA: 71 PERSONE



TURNOVER IN USCITA: 23 PERSONE



ALTRI INDICATORI



* I dati relativi al turnover non conteggiano il personale entrato/uscito nel Gruppo a seguito di acquisizioni/cessioni di società: questo al fine di presentare l'effettiva variazione dell'organico intervenuta in corso d'anno.

FORMIAMO IL NOSTRO FUTURO

La formazione è per noi un investimento fondamentale sia per il presente che per il futuro del Gruppo.



Un contenitore sotto cui si articolano diversi percorsi formativi in grado di fornire strumenti concettuali e operativi per ricoprire al meglio il ruolo aziendale (e non solo). Gli stessi percorsi permettono poi anche di:

- diffondere i nostri valori;
- sperimentare comportamenti nuovi per raggiungere gli obiettivi;

- integrare le persone e la cultura del lavoro;
- realizzare vicinanza e alleanze tra le persone;
- allineare tutti su un linguaggio comune.

Self-accountability è la parola chiave che connota da anni la forte responsabilizzazione sul percorso di crescita di ciascuno di noi. Ogni anno ERG aggiorna i propri percorsi formativi e chiede a tutte le sue persone di costruirsi un percorso per sviluppare il proprio valore come professional e manager, incrementando la propria *employability* e la propria efficacia.

Le attività previste da You Learn sono state concepite per accrescere il valore delle persone e vengono aggiornate secondo le specifiche esigenze del momento, perseguendo una linea progressiva di approfondimento sui diversi temi.

Ciascuna azione formativa, ideata insieme ai migliori docenti presenti sul mercato, prevede

I KPI DELLA NOSTRA FORMAZIONE

2015	27.584 ORE DI FORMAZIONE EROGATE	5,7 GIORNI DI FORMAZIONE EROGATA PER PERSONA	92% PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE
2016	31.787 ORE DI FORMAZIONE EROGATE	5,6 GIORNI DI FORMAZIONE EROGATA PER PERSONA	96% PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE

attività di diversa natura *on the job*, attraverso lo scambio di *feedback*, la *tutorship*, il *coaching* e ovviamente i seminari in aula. In sostanza le azioni formative sono dei percorsi che accompagnano ogni persona a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, arrivando a realizzare un piano di azione concreto e a breve termine per consolidare nuove capacità e competenze.

Poiché pensiamo che una formazione davvero efficace sia quella che fa "accadere" qualcosa, i partecipanti sono supportati, sia prima che dopo il seminario, nel realizzare e portare sul lavoro quotidiano i propositi e i piani d'azione emersi a chiusura del seminario: 650 ore, sono state dedicate ad attività individuali di *tutorship*, interviste pre-aula, colloqui, *coaching* o *feedback* post-seminario. E poiché la formazione non è solo "in aula" 861 ore sono state svolte da remoto, tramite *webinar*, *tutorship* o *group coaching*.

La composizione delle aule è volutamente eterogenea in termini di anzianità, storia professionale, business, localizzazione geografica, genere ed età, essendo la *diversity* uno degli elementi cardine della nostra ricchezza.



ERG E LA FORMAZIONE

"Le persone sono il fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di ogni impresa; ERG, pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal management."

(Codice Etico Gruppo ERG)

Con questo approccio costruiamo i nostri percorsi di formazione e cerchiamo di fare in modo che tutti possano accrescere il loro valore.

FORMAZIONE PRIMA E DOPO

Poiché pensiamo che una formazione davvero efficace sia quella che fa "accadere" qualcosa, i partecipanti sono supportati sia prima che dopo il seminario nel realizzare e portare sul lavoro quotidiano i propositi e i piani d'azione emersi a chiusura del seminario: 650 ore (5% del totale erogato), sono state dedicate ad attività individuali di *tutorship*, interviste pre-aula, colloqui, *coaching* o *feedback* post-seminario. E poiché la formazione non è solo "in aula" 861 ore (7% del totale erogato) sono state svolte da remoto, tramite *webinar*, *tutorship* o *group coaching*.

CAPITALE UMANO E REWARDING

Il sistema di *rewarding* del Gruppo è progettato per generare senso di appartenenza, motivazione e spinta al miglioramento attraverso un'ottimale bilanciamento di componenti monetarie e benefit non monetari.

I principi cardine che fondano il sistema di *rewarding* sono:

- **selettività:** valorizzare gli *high performers* e assicurare condizioni di mercato ai *normal contributors*;
- **equità:** intesa come capacità di assicurare a tutti condizioni retributive di base coerenti con il costo della vita del paese;
- **sostenibilità:** quale ottimale bilanciamento tra le aspirazioni del singolo e le disponibilità finanziarie dell'azienda.

Questo sistema permette di modulare gli elementi che lo costituiscono e consente di allineare gli

interessi individuali con le esigenze aziendali di attrazione e motivazione delle risorse nell'ottica dell'ottimizzazione del costo del lavoro.

Per tutte le persone di ERG il sistema di *reward* è strutturato in componenti:

MONETARIE FISSE

Attraverso l'applicazione dei Contratti Nazionali di lavoro di categoria (Energia e Petrolio, Elettrico, Metalmeccanico Privato, Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, contratti di diritto estero applicati per le nostre società estere) che assicurano standard retributivi e contrattuali coerenti con la normativa del lavoro nazionale.

Ai lavoratori assunti transitoriamente con contratto di somministrazione sono garantiti gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai lavoratori a tempo indeterminato.

ANDAMENTO DEL RAPPORTO TRA STIPENDIO MINIMO E MEDIO RISPETTO AL CCNL

Qualifica	2016		2015		2014	
	Minimo	Media	Minimo	Media	Minimo	Media
Dirigenti	110%	166%	110%	164%	111%	168%
Quadri	110%	143%	109%	141%	103%	136%
Impiegati	100%	158%	107%	159%	102%	154%
Operai	110%	138%	112%	121%	114%	125%

Mediamente nel Gruppo la retribuzione minima si attesta superiore al 7% rispetto ai minimi di CCNL.

Nel definire le politiche di retribuzione, una nostra priorità è la tutela della parità di genere: l'analisi realizzata nel corso dell'anno ha evidenziato delle differenze nei livelli retributivi medi per le donne

nella misura del 4% per i quadri e gli impiegati. La ragione principale di queste differenze è da ricondurre alla proporzione uomo/donna per ogni categoria.

RAPPORTO REMUNERAZIONE DONNE/UOMINI PER QUALIFICA

Qualifica	2016	2015	2014
Dirigenti	83%	97%	99%
Quadri	96%	97%	96%
Impiegati	96%	97%	93%

MONETARIE VARIABILI

Si basa su sistemi di correlazione diretta con le performance aziendali e le prestazioni individuali (MBO - *Management By Objectives*, LTI - *Long Term Incentive*), su sistemi di incentivazione collettiva (Premio di Produttività) volto a garantire il coinvolgimento di tutto il personale, compresi i

lavoratori assunti transitoriamente con contratto di somministrazione, nelle performance aziendali ed è basato su obiettivi di redditività e produttività del Gruppo; su meccanismi discrezionali di riconoscimento della performance lavorativa e di comportamento in termini di una *tantum*.

IL PREMIO DI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE

La contrattazione collettiva di categoria attribuisce ai premi di produttività il compito di rendere partecipi i dipendenti della creazione di valore in un'ottica di sostenibilità del business. Il premio di produttività, valido per il periodo 2015/2017, è stato costruito in modo che le persone possano avere nuovi stimoli e motivazioni al miglioramento. Il premio produttività, applicato a tutto il personale non dirigente, si basa su indicatori di redditività, produttività e il valore target di riferimento rappresenta mediamente il 4,4% della retribuzione contrattuale annua. Gli indicatori di redditività sono rappresentati dall'EBITDA delle unità di business di appartenenza del dipendente, mentre per il personale di staff è rappresentato dall'EBITDA di Gruppo. Gli indicatori di produttività sono collegati a parametri specifici di ogni business gestito.



Il Premio di Produttività Aziendale (PPA) è determinato dall'Indice di Produttività Aziendale (IPA) attraverso una funzione lineare che mette in relazione l'andamento dell'IPA (con una variabilità ricompresa tra 80% e 120%) e i livelli di erogazione del PPA (con valori di erogazione compresi tra 0% e 150% del valore target 100%).

BENEFIT E WORKING LIFE BALANCE

Assicurazioni sanitarie e previdenziali, progetti e iniziative per il dipendente e la sua famiglia, promozioni e agevolazioni di vario genere. Nel complesso i servizi di welfare seguono quattro filoni generali di intervento: Previdenza integrativa, Assistenza sanitaria, Work life balance e Tempo libero.

Previdenza integrativa

A fronte dei mutevoli scenari in tema di pensionamento il nostro Gruppo sostiene la scelta del secondo pilastro pensionistico che prevede il versamento di un contributo aggiuntivo ai fondi pensioni integrativi contrattuali, cui circa il 66% della popolazione ha aderito.

Fondo contrattuale	CCNL	% adesione
Previdindai	Dirigenti Industria	98%
Fondenergia	Energia e Petrolio	79%
Fopen	Elettrico	79%
Fondi aperti	Vari	3%
Media Ponderata		66%

Assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria integrativa è offerta attraverso l'adesione ai fondi contrattuali, la stipula di

polizze assicurative integrative a copertura degli infortuni extraprofessionali e professionali e altre iniziative specifiche del Gruppo

Fondo contrattuale	CCNL	% adesione
Fasi	Dirigenti Industria	98%
Fasie	Energia e Petrolio	75%
Fisde	Elettrico	99%
Metasalute	Metalmecchanico	2%
Media Ponderata		64%

Nel 2016, oltre alla consueta possibilità di effettuare gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale, è stato consolidato il "Progetto di Prevenzione Secondaria dei Tumori" che offre a tutte le donne al di sopra dei 40 anni e agli uomini over 50 la possibilità di usufruire di accertamenti ecografici volti alla individuazione delle più frequenti neoplasie: il tumore alla mammella e quello alla prostata.

Inoltre presso tutte le sedi operative da sempre sono presenti dei presidi infermieristici che, durante l'orario di lavoro, mettono a disposizione sanitari e medici specialistici a favore di tutti i di-

pendenti. In queste strutture si effettuano, oltre ad attività di primo soccorso, consulenze per problemi di salute extra lavorativi e di sorveglianza sanitaria per i lavoratori eventualmente esposti a rischi specifici. Alle infermerie si appoggiano anche le campagne di promozione della salute che vengono sviluppate secondo programmi locali, così come quelle di prevenzione.

Work life balance

Il bilanciamento tra il lavoro e impegni personali è promosso attraverso forme di orario giornaliero flessibile, modalità di riduzione oraria, riconoscimento di permessi per l'assistenza a familiari,

contributi alle spese pre-scolastiche, permessi retribuiti per visite mediche del dipendente e per i figli minorenni.

Tempo libero

L'investimento aziendale sul miglioramento del clima interno e delle relazioni è testimoniato da

UTILIZZO WORK LIFE BALANCE

Qualifica	Complessivo	Donne	Uomini
Part-Time	3,8%	100%	0%
Permesso visite mediche	60%	75%	49%

una serie di eventi ricorrenti con cui si rinforza il senso di appartenenza alla "community ERG": Family Day, Christmas party, Welcome event, Group Meeting.

Complementare alla visione "green" di ERG è il supporto allo sport e alle attività sportive finanziando la partecipazioni a eventi sportivi nazionali (campionato dell'energia) e internazionali (maratone e mezze maratone).

SMART MAINTENANCE: UN NUOVO STRUMENTO OPERATIVO PER ESSERE PIÙ EFFICIENTI

L'integrazione delle attività di manutenzione ha reso necessario individuare uno strumento per rilevare la presenza del personale itinerante (caratterizzato da una ampia mobilità territoriale distribuita 7 giorni su 7 e 24 ore su 24) sul posto di lavoro dove sono chiamati a intervenire. Grazie all'installazione di oltre 1000 QRCode all'interno delle turbine, presso le sottostazioni e i magazzini e grazie ad una APP, disponibile sui sistemi portatili a disposizione di ogni tecnico, è stato possibile agevolare le attività di manutenzione da un lato e dall'altro semplificare la rilevazione delle timbrature.

In passato infatti veniva chiesto al personale di "passare in ufficio" per timbrare, richiedendo così durante gli interventi di reperibilità (notturni, festivi ecc) maggiori spostamenti e un impiego di tempo ulteriore. Oggi tutto viene fatto direttamente sul posto di lavoro grazie anche alla possibilità di timbrare in modalità mobile, sulla base di un sistema di geolocalizzazione e utilizzando un sistema di timbrature "cieche". In aggiunta, anche la gestione degli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro è stata di gran lunga semplificata.

Perché tutto questo è sostenibile? Perché agevola il lavoro dei nostri colleghi e ne semplifica la vita. Poter uscire direttamente da casa quando si è reperibili permette di diminuire i chilometri percorsi per raggiungere il posto di intervento e contribuisce a una gestione più sostenibile, semplice ed efficace del proprio lavoro e del proprio tempo (soprattutto quando occorre operare di notte o in condizioni meteo sfavorevoli).

In futuro si prevede di ottimizzare l'applicativo affinché supporti i tecnici sul posto di lavoro in caso di necessità: grazie all'invio di alert automatici in sede si fornirà un ulteriore contributo alla prevenzione di eventuali incidenti.

PAY FOR PERFORMANCE

La remunerazione del management e middle management è tale da attrarre, trattenere e motivare manager qualificati, valorizzandone le relative competenze e allineando gli obiettivi personali a quelli di Gruppo orientati alla creazione di valore sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

I sistemi di incentivazione sono differenziati rispetto ai ruoli e si distinguono in sistemi MBO (*Management By Objectives*) e LTI (*Long Term Incentive*) volti al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari e strategici predeterminati, correlati alla creazione di valore per l'azienda.

Negli ultimi anni il sistema è stato progressivamente esteso in termini di numero di persone coinvolte: nel 2016 ha raggiunto il 100% dei dirigenti e il 45% dei quadri.

BREVE TERMINE

Il sistema MBO incentiva i partecipanti a raggiungere gli obiettivi annuali declinati in relazione al piano industriale triennale. Il sistema prevede l'attribuzione al partecipante di diversi obiettivi di performance, così strutturati:

- un obiettivo di Gruppo uguale per tutti i partecipanti con un peso pari al 30% dell'ammontare dell'incentivo e viene misurato attraverso l'indicatore di Bilancio "Risultato consolidato ante imposte IAS a valori correnti";

- ulteriori obiettivi individuali (massimo tre) legati al ruolo ricoperto, con un peso pari al 70% dell'ammontare dell'incentivo, sono misurati sulla base di indicatori quantitativi collegati a parametri economico finanziari e/o di progetto.

A ciascun obiettivo viene associato un peso e una relativa quota dell'incentivo monetario complessivo. Il corrispettivo riconosciuto nel caso di superamento della performance (*outstanding*) non può superare una soglia predefinita (il 150% del valore target per l'obiettivo aziendale e il 120% del valore target per gli obiettivi individuali).

Nel caso di mancato raggiungimento della performance minima (l'80% del valore target per gli obiettivi individuali e il 50% del valore target per l'obiettivo aziendale), non viene riconosciuto alcun corrispettivo.

Clausola di sostenibilità

Coerentemente con l'alto livello di attenzione da sempre e costantemente prestato dal Gruppo per la sicurezza dei lavoratori viene stabilito che il bonus riferito all'obiettivo aziendale non venga erogato, per l'anno di riferimento, indipendentemente dalle performance aziendali consuntivate, ai partecipanti al sistema MBO appartenenti alla sede di lavoro presso la quale si dovesse verificare un infortunio mortale o che causi un grado di invalidità permanente, maggiore o uguale al 46%, a un dipendente del Gruppo.

Tipologia	Peso	Definizione		Livello raggiungimento indicatore di performance	Incentivo erogato
Obiettivo aziendale	30%	Risultato consolidato ante imposte IAS a valori correnti adjusted		= Indicatore Soglia	50% Valore target
				≥ Indicatore Outstanding	150% Valore target
Obiettivo individuale	70%	Suddivisi in:	Economici Sviluppo Organizzativi	< Indicatore Soglia	80% Valore target
				≥ Indicatore Outstanding	120% Valore target

IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE (2015 - 2017)

Nel corso del 2015 è stato introdotto il nuovo piano di incentivazione a lungo termine i cui destinatari sono il CEO ed i Top Manager del Gruppo.

Il Sistema LTI è stato introdotto come strumento sia di incentivazione che *retention* per stimolare il massimo allineamento, in termini di obiettivi, degli interessi dei beneficiari e la creazione sostenibile di valore nell'orizzonte di piano industriale.

In particolar modo intendiamo:

- incoraggiare i destinatari a sostenere il miglioramento della performance di valore economico del Gruppo e delle sue società operative;
- responsabilizzare i destinatari in modo efficace sulle leve agite modulando l'indice di performance EVA (*Economic Value Added*) a seconda della posizione organizzativa ricoperta (risorsa corporate o risorsa di business);
- accrescere la tensione dei destinatari al conse-

guimento, e possibilmente al superamento, degli obiettivi di creazione di valore previsti per il periodo 2015-2017;

- focalizzare i destinatari sulla capacità di proporre e realizzare progetti di investimento che alimentino la crescita del valore di mercato di ERG: tutte le risorse sono incentivate, in misura diversificata, anche sul parametro TSR (Total Shareholder Return);
- fidelizzare i destinatari ritenuti fondamentali per il percorso di miglioramento delle performance del Gruppo ERG.

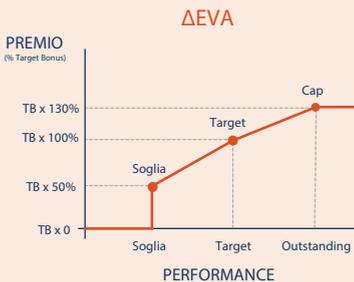
Gli indici di performance previsti sono differenziati a seconda del ruolo ricoperto dal beneficiario nel Gruppo in relazione allo scenario del piano industriale 2015-2017.

L'intero corrispettivo, ove maturato, viene interamente liquidato nel 2018 alla fine del Piano Triennale di maturazione (2015-2017).

EVA E TSR

L'Economic Value Added (EVA) del Gruppo ERG è un obiettivo di performance che rappresenta il valore economico "residuale" dopo che sono stati remunerati tutti i fattori della produzione, incluso il costo del capitale impiegato. Esprimendo quindi un reddito al netto del costo del capitale, l'EVA considera le componenti patrimoniale e finanziaria accanto a quella reddituale.

Total Shareholder Return (TSR) è un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.



LE RELAZIONI INDUSTRIALI: CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

Per il sistema delle Relazioni Industriali del Gruppo, il 2016 è stato un anno di continuità e di cambiamento allo stesso tempo.

Nel corso dell'anno abbiamo infatti continuato a perseguire un modello relazionale improntato sulla partecipazione e sul confronto costante, a livello territoriale e nazionale di settore, con i diversi interlocutori.

Tale approccio ci ha permesso, nonostante la particolare complessità produttiva e geografica dei business gestiti, di consolidare il nostro sistema di relazioni industriali senza determinare conflittualità interna e continuando, comunque, a coinvolgere gli interlocutori in tutti i fondamentali momenti di confronto previsti dai contratti e dalle prassi di relazione in atto.

In quest'ottica sono state diverse le occasioni di interlocuzione con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.), sia sul sito di Genova sia su quello di Priolo Gargallo per:

- monitorare l'andamento semestrale dei parametri del Premio di Produttività Aziendale (PPA) 2016;
- condividere l'importanza di una corretta programmazione delle ferie annuali.

Il 2016 è stato però anche un anno di innovazione e inclusione, sia in termini geografici (in Italia e all'estero) che di comparti di business gestiti.

Sul versante interno, con l'acquisizione a dicembre 2015 degli impianti idroelettrici, alle tradizionali R.S.U. dei siti di Siracusa e Genova si è affian-

cato un nuovo interlocutore territoriale: la R.S.U. del Nucleo Idroelettrico di Terni.

Inoltre anche le rappresentanze nazionali del settore Elettrico sono diventate un interlocutore stabile del nostro Gruppo, affiancandosi alla lunga tradizione di proficue relazioni industriali con i rappresentanti del settore Energia e Petrolio.

Sin dall'inizio i rapporti con tali nuovi stakeholder sono stati orientati a costruire politiche di stimolo e di inclusione del personale di sito, anche attraverso l'estensione e la rimodulazione di modelli di governance consolidati.

In quest'ottica sono state numerose le occasioni di confronto con le rappresentanze del territorio e di settore: in particolare, vale la pena sottolineare l'immediata definizione di accordi per includere i nuovi colleghi all'interno del modello di produttività individuale già in uso in ERG, con l'obiettivo di fornire alle persone del sito di Terni nuovi stimoli e motivazioni al miglioramento della performance di business.

In corso d'anno abbiamo posto le basi per lo sviluppo di un modello di relazioni industriali adeguato anche nei paesi esteri dove siamo presenti. In quest'ottica è interessante l'esperienza francese dei lavoratori di una società, acquisita da ERG a inizio anno, che hanno per la prima volta eletto al proprio interno i "délégués du personnel": interlocutori aziendali per le relazioni industriali e referenti per lo scambio di informazioni collettive, nel pieno rispetto della tradizione giuslavoristica d'oltralpe.

Relazioni Industriali 2016

Conflittualità interna	0 ore di sciopero
C.C.N.L. applicati in Italia	3
R.S.U. (Italia)	3
Délégués du personnel (Francia)	1
Assenze per malattia	1,76%
Nuovi contenziosi con il personale	1

Volendo riassumere possiamo affermare che la complessità geografica e di business del Gruppo è certamente aumentata nel corso del 2016, ma questo non ha generato criticità in termini di relazioni industriali o da un punto di vista giuslavoristico.

Guardando al futuro non mancano certamente nuove sfide all'orizzonte, che gestiremo con la consueta etica, trasparenza e nel rispetto di un modello partecipativo con le diverse rappresentanze.

ERG E LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Il riconoscimento dei Diritti Umani viene considerato dal Gruppo una delle basi fondamentali del proprio modo di fare impresa e i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 vengono espressamente richiamati nei Riferimenti Normativi della nuova edizione del Codice Etico, approvata a maggio 2014.

La Società ha analizzato la problematica nel proprio contesto operativo e di influenza economica: riteniamo che la problematica del riconoscimento dei Diritti Umani non sia, ad oggi, fonte di preoccupazione.

ERG E LE PERSONE

"ERG offre a tutte le persone pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, condannando ogni comportamento delittuoso contro la personalità individuale e impegnandosi ad adottare le misure di vigilanza più opportune a questo fine.

Pertanto ERG, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore, si impegna a:

- *selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare le persone in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;*
- *[...]*

(Codice Etico Gruppo ERG)

LA COMUNICAZIONE IN ERG

La condivisione delle informazioni è considerata da ERG un'attività fondamentale per far conoscere le nostre strategie e accrescere il capitale reputazionale: nel corso degli ultimi anni, abbiamo infatti scelto di sviluppare e implementare un sistema di comunicazione digitale per raggiungere in modo capillare e immediato il maggior numero di stakeholder con contenuti il più possibile mirati e senza intermediazioni.

Il nostro approccio si basa su trasparenza, qualità e tempestività, così da:

- costruire relazioni affidabili e durature con i nostri stakeholder interni ed esterni;
- mantenere un dialogo sempre vivo, proattivo e reciproco;
- rafforzare la reputation e l'identità di Gruppo.

Sono tre i canali principali attraverso i quali raccontiamo il nostro mondo:

- il sito istituzionale www.erg.eu, rivolto al pubblico, ai media, agli investitori e a coloro che cercano opportunità lavorative;
- i social media, con l'account @ergnow su Twitter e i nostri profili su LinkedIn e YouTube;

- il sito intranet ERGate, che - a più livelli - aggiorna i dipendenti sulle novità del Gruppo, li coinvolge con eventi interni e iniziative sportivo/ricreative e li aggiorna in merito all'utilizzo degli strumenti di collaborazione e *knowledge sharing* disponibili.

IL SITO ISTITUZIONALE

L'obiettivo primario del nostro sito è fornire informazioni sul Gruppo in modo chiaro e sempre aggiornato. Nell'estate 2014 siamo andati on line con il nuovo sito, rinnovato da un punto di vista grafico e contenutistico, che punta su una comunicazione più visuale e una maggiore attenzione alle persone, poste "al centro" della nostra comunicazione web.

Abbiamo anche inserito in homepage la "Twitter box", così da valorizzare l'impegno e il successo del nostro canale @ergnow e abbiamo realizzato nuovi video, nuove interviste e nuovi contenuti per rendere sempre più fruibili e aggiornate le diverse aree del sito.

Comunicare significa anche coinvolgere: per questo motivo abbiamo scelto di andare oltre la



semplice pubblicazione di documenti e di dettagli tecnici raccontando la nostra azienda, le persone che ci lavorano e l'evoluzione del nostro business con immagini, video e infografiche.

Questo è l'approccio che manterremo per il futuro: non ci accontentiamo di avere un sito ben funzionante, vogliamo raccontare esperienze e coinvolgere chi è interessato a noi e alle nostre attività.

In quest'ottica, nel corso dell'estate abbiamo lavorato in modo approfondito alle sezioni "Chi siamo" e "I nostri business", proprio per riuscire a descrivere in modo più dettagliato e coinvolgente

chi siamo e cosa facciamo.

Abbiamo quindi deciso di personalizzare il più possibile l'area dedicata al "cosa facciamo", abbandonando per esempio *naming* comuni come "i nostri business" che abbiamo sostituito con "la nostra energia".

Nel corso degli anni, corporate governance, etica e sostenibilità sono diventati temi sempre più significativi, che rivelano quanto il business sia realmente sostenibile nel lungo periodo.

Nella nostra homepage abbiamo inserito, in primo piano, un'area dedicata alle news di sostenibilità con l'obiettivo di raccontare il *day by day* delle nostre attività di *Corporate Social Responsibility*.

ERG NELLA TOP 10 DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE IN ITALIA

Nel mese di novembre 2016 è stata pubblicata la classifica italiana di Webranking 2016: il nostro sito istituzionale ha ottenuto l'ottavo posto (su 70 società quotate analizzate), guadagnando ben 6 posizioni rispetto all'edizione 2015 con il significativo punteggio di 67,7 punti rispetto ad una media nazionale di 43,5 punti. Webranking è un vero e proprio stress test sulla trasparenza dell'informazione digitale, perché valuta la comunicazione sulla base delle esigenze, sempre più stringenti, degli stakeholder.

Il metodo di selezione - aggiornato ogni anno e sempre più puntuale - prevede 237 tra criteri e sottocriteri (per un totale di 100 punti) ponderati sulla base delle risposte al questionario inviato ad analisti e investitori, giornalisti finanziari, web manager e millennial (per quanto riguarda la sezione Career). I siti delle società selezionate sono stati valutati due volte da due esperti diversi, mentre i siti nelle prime 10 posizioni sono stati riesaminati una terza volta.

Secondo l'analisi, le aree più apprezzate e più efficaci del nostro sito istituzionale sono:

- l'homepage, per la sua impronta molto visual e per la facile presentazione di tutte le informazioni con percorsi rapidi;
- la sezione "Chi siamo", completa ed esaustiva con una dettagliata descrizione, supportata da immagini e infografiche che raccontano le nostre attività;
- l'area "Media", con i molti contenuti (video, immagini, Social Media Room) facilmente condivisibili;
- la sezione "Lavorare in ERG", che fornisce informazioni utili non solo per chi cerca lavoro ma anche per chi desidera approfondire la nostra vita in ERG grazie alla collaborazione di molti colleghi che hanno accettato di raccontare la loro esperienza lavorativa, i nostri valori e il nostro approccio alla valorizzazione del talento.

SOCIAL MEDIA

A partire dal maggio 2015, attraverso i social media Twitter, LinkedIn e YouTube, abbiamo avviato una strategia di comunicazione, basata su tempestività e dinamismo, incentrata sui vari aspetti della vita aziendale.

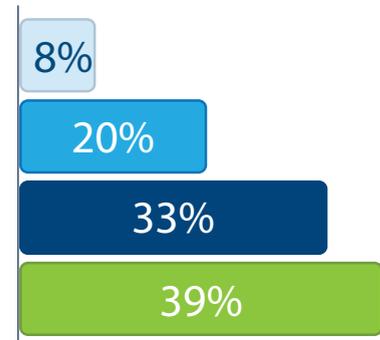
Nel corso del 2016, abbiamo consolidato il nostro posizionamento di operatore del settore delle energia green sui social media sia con la produzione di contenuti riguardanti le nostre attività che, condividendo notizie selezionate sul mondo dell'energia rinnovabile e dell'innovazione postate da altri operatori, da associazioni del settore o agenzie di informazione.

In particolare, attraverso l'account @ERGNOW di Twitter e sulla nostra pagina di LinkedIn, abbiamo raccontato in italiano e inglese non solo operazioni di business, risultati finanziari ma anche le nostre attività di responsabilità sociale e i progetti che sosteniamo; abbiamo dato risalto sui social anche agli interventi del nostro management a convegni ed eventi di settore; con l'hashtag #weareERG, abbiamo proposto da YouTube video istituzionali, con l'obiettivo di rafforzare la nostra social identity partendo dalla valorizzazione del nostro capitale umano.

Un grande impegno in termini comunicativi capace di garantire ai nostri follower la tempestività e la qualità delle informazioni veicolate.

I numeri generati dalla nostra strategia di comunicazione social sono soddisfacenti: su Twitter, l'account @ERGNOW ha superato alla fine del 2016 la quota 7.700 follower, dato in costante incremento anche nell'anno in corso grazie anche a una continua informazione del pubblico che ci ha portato a pubblicare ben 574 tweet.

Su LinkedIn, i follower alla fine del 2016 erano oltre 10.300 e 258 i post pubblicati. Su YouTube, nel 2016 abbiamo pubblicato 20 video per un totale di 4.297 minuti di visualizzazione e 4.204 visualizzazioni totali di utenti unici.



-  Tweet social identity
-  Tweet ERG Corporate
-  Tweet di sostenibilità
-  Tweet su energie rinnovabili

CSR ON LINE AWARDS

Nel 2017 è stata pubblicata la settima ricerca Lundquist CSR On Line Awards (Italy), che prende in esame i contenuti dedicati alla sostenibilità nei siti istituzionali di aziende quotate e non. Il nostro punteggio è stato di 47,75 punti su 100 e guadagnato l'ottava posizione (+ 6 rispetto alla precedente edizione del 2014, dove avevamo totalizzato 40,5 punti). Uno degli aspetti che è stato particolarmente apprezzato è come raccontiamo la nostra sostenibilità ai nostri stakeholder, in particolar modo attraverso i nostri canali social.

COMUNICAZIONE INTERNA

Anche il 2016 è stato caratterizzato da eventi ed iniziative interne finalizzati ad informare, coinvolgere e stimolare le persone di ERG sui temi di attualità aziendale e su quelli della sostenibilità e della green economy.

Di seguito le principali iniziative.

Il Group Meeting

L'incontro annuale tra il top management e i *key leader* ERG si è svolto per la prima volta fuori dalla sede di Genova. La Centrale di Galleto a Terni è stato il luogo prescelto per l'incontro, sottolineando la centralità e l'importanza dei siti opera-

tivi per ERG e anche per dare un segnale di vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.

A questo appuntamento siamo soliti ospitare l'intervento di autorevoli speaker esterni su temi di attualità sociale o economica; quest'anno è intervenuto Paolo Frankl, Head of the Renewable Energy Division della IEA (International Energy Agency), che ha parlato delle prospettive future delle rinnovabili indicando costi/benefici del loro sviluppo nel lungo termine.

Gli interventi del Group Meeting sono stati pubblicati integralmente sul portale intranet a disposizione di tutta la popolazione aziendale.



The green side of ERG

Un *contest* pensato per sviluppare la nuova cultura rinnovabile e sostenibile di ERG in cui si è chiesto a ciascuno di noi di raccontare quei comportamenti green che compiamo nella nostra vita professionale e privata. I racconti sono stati pubblicati e condivisi sulla intranet aziendale.

Leaders meeting ERG Power

Il primo *team building* dedicato alle persone dei business hydro e thermo, in corso di integra-

zione nell'anno, ha visto la condivisione di esperienze e grande collaborazione fra i partecipanti (*management & key leaders*), al di là dei ruoli, ricoperti, della *seniority* in azienda e della sede di lavoro.

Il gruppo di lavoro si è rivelato attivo sia nella fase operativa del *team building* che in quella riflessiva, capace di analizzare le dinamiche relazionali e comportamentali e di mettere a fuoco gli aspetti per migliorare l'ascolto attivo, la pianificazione e l'integrazione tra le persone.

Il Family Day

L'evento annuale dedicato ai figli dei dipendenti (circa 120 partecipanti) di età compresa tra i 3 e i 12 anni e ai loro familiari, quest'anno si è arricchito di un nuovo partner: Legambiente che ci ha supportato nella progettazione dell'evento e nella realizzazione dei laboratori dedicati alle energie pulite nelle sedi di Genova, Terni e Siracusa.



Gli appassionati rider

Sotto il nome di BIKERGS abbiamo raggruppati gli appassionati di mototurismo con i quali abbiamo organizzato e condiviso il primo raduno: alla scoperta dei nostri impianti Hydro.

Gruppi partiti da Genova, da Roma e da Siracusa si sono dati appuntamento alla centrale di Galleto (TR) e, dopo la visita agli impianti e un lauto pranzo, hanno goduto delle curve che si arrampicano su per i monti della Valnerina fino a raggiungere la diga del Salto e quella di Corbara.



La Maratona di Monaco

Il più green degli sport è un appuntamento fisso degli atleti ERG, ben 27, che nel 2016 hanno parte-

cipato alla Munich Marathon a Monaco di Baviera, portando il nostro logo a tagliare il traguardo dentro il prestigioso Olympic Stadium.



Nel corso del 2016 è stato messo a punto uno strumento che permette di analizzare in maniera più profonda l'indice di gradimento dei progetti di comunicazione interna promossi sul portale intranet "ERGate" e sull'*house organ* aziendale "TeamERG".

Le analisi statistiche sulle pagine visitate definiscono "il livello di interesse" per le varie sezioni/articoli e forniscono dati importanti per rendere questi strumenti di comunicazione più efficaci e sempre più funzionali ai bisogni degli utenti.

ERGate

Il portale interno consente di ottenere facilmente tutte le informazioni necessarie alla "vita aziendale"; inoltre la facilità di fruizione lo rende anche strumento di condivisione e scambio di opinioni. Il successo di questo strumento, progettato per promuovere la condivisione di informazioni (documenti, immagini, progetti ecc.) è confermato dall'incremento del suo utilizzo da parte degli utenti.

Nel 2016 è stato visitato dalla totalità della popolazione aziendale evidenziando una media mensile di circa 60.000 pagine visualizzate.

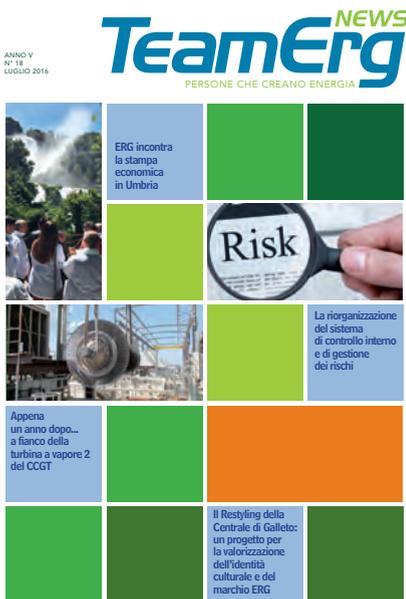
Nel primi mesi del 2017 verrà pubblicata la versione inglese dell'ERGate. Questo importante passo consentirà anche ai colleghi delle sedi estere di sentirsi più vicini ai valori del Gruppo.

TeamERG

Il TeamERG, house organ in cui si raccontano fatti, eventi storie dal campo e dalle sedi presenti nei diversi territori in cui ERG opera, è ormai da molti anni la "voce" del Gruppo verso tutti i colleghi.

Negli ultimi anni il TeamERG è passato dalla versione cartacea a quella informatica in un percorso di dematerializzazione che il Gruppo ERG sta portando avanti a 360°.

Quest'anno è stato fatto un ulteriore passo importante trasformandolo da Pdf sfogliabile a e-magazine completamente digitale e interattivo. Questo miglioramento da un punto di vista tecnico ne ha notevolmente aumentato la fruibilità e l'interattività per gli utenti.



LE PRINCIPALI INIZIATIVE SUL TERRITORIO

AMBIENTE, SALUTE E SVILUPPO SOCIALE



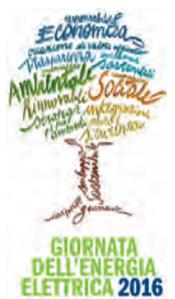
Vai col Vento!

Da marzo a maggio si è svolta la terza edizione del progetto di educazione ambientale "Vai col vento!", promosso da ERG e dedicato agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti i nostri impianti eolici. Il progetto, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente sin dalla sua prima edizione e - dal 2016 - quello dell'Arma dei Carabinieri, ha coinvolto circa 1.500 studenti residenti in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Puglia e Sardegna. L'iniziativa prevede lezioni in classe focalizzate sulle fonti di energia rinnovabile, in particolare eolica, su tematiche ambientali, sui cambiamenti climatici e sull'efficienza energetica. La parte didattica viene integrata da visite guidate presso i parchi eolici, durante le quali i nostri tecnici illustrano le differenti fasi di realizzazione, gestione ed esercizio di un parco eolico fino alla produzione di energia elettrica.



Progetto Scuola

Dal 2010 diamo vita al "Progetto Scuola" a sostegno di attività realizzate all'interno degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Siracusa. Nel 2016 in particolare abbiamo sostenuto il Progetto Legalità organizzato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, attraverso la realizzazione del concorso "Un casco vale una vita", dedicato agli studenti di terza media. Abbiamo inoltre sostenuto "Icaro 2016", progetto di educazione stradale organizzato dal Comando Provinciale della Polizia Stradale di Siracusa che coinvolge circa 2.000 studenti delle scuole medie superiori.



Giornata dell'Energia Elettrica

Sempre nell'ambito del "Progetto Scuola", abbiamo organizzato la "Giornata dell'Energia Elettrica", manifestazione dedicata ai ragazzi delle ultime classi degli istituti tecnici dei territori nei quali siamo presenti con i nostri impianti. L'iniziativa, che da tempo replichiamo nella provincia di Siracusa, nel 2016 si è svolta anche nelle città di Terni e Viterbo. A novembre oltre 150 giovani di quattro istituti tecnici delle due città hanno visitato la centrale idroelettrica di Galleto. Altrettanti giovani di Siracusa, Augusta, Palazzolo e Carlentini hanno potuto visitare l'impianto di produzione di energia a ciclo combinato di ERG Power a Melilli e il centro di controllo ERG Renew di Carlentini. Nostri manager e tecnici hanno illustrato ai giovani le caratteristiche tecniche delle due strutture, evidenziando i temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità della produzione perseguite da ERG.



ERG Re-Generation Challenge

In ottobre è partita la prima edizione di ERG Re-Generation Challenge, una business plan competition progettata per offrire a studenti, startupper e aziende la possibilità di sviluppare iniziative imprenditoriali sul territorio di Terni. Il progetto, inserito nell'iniziativa "Terni Urban Re-Generation" promossa dal Comune di Terni per la riqualificazione del territorio urbano, è strutturato in tre fasi: selezione dei progetti, formazione e premiazione. La fase di selezione viene effettuata da un team di esperti che si muovono con il loro ufficio mobile "Barcamper" nelle città in cui si svolge l'iniziativa: Terni, Perugia, Macerata, Viterbo e Rieti. Nel corso della prima fase vengono selezionate 40 startup che partecipano a due giornate di formazione, a seguito delle quali sono identificate 20 iniziative da ammettere ad un workshop di una settimana. Le tre migliori idee infine sono premiate con una somma di denaro da utilizzare per la realizzazione dei rispettivi progetti.



Oasi di Alviano

L'Oasi di Alviano, nata nel 1990, è curata dal WWF che ne garantisce il mantenimento ambientale e il miglioramento ricettivo.

All'interno del parco è presente una ampia struttura destinata a Centro di Educazione Ambientale oltre a 7 capanni destinati al *bird watching*, attrezzati con bacheche e pannelli esplicativi per agevolare il pubblico al riconoscimento delle vari specie. È stata creata anche una torretta per l'osservazione dell'avifauna.



Umbria Jazz Assist

Abbiamo sostenuto l'iniziativa "Umbria Jazz Assist", organizzata dalla "Fondazione Umbria Jazz" in collaborazione con la Regione Umbria, con due concerti che si sono tenuti a settembre e ottobre, il cui incasso è stato totalmente devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria, Marche e Lazio.



Fondazione Gaslini e Fondazione Mus-e Onlus

Sosteniamo l'Istituto G. Gaslini di Genova, centro di eccellenza internazionale per la cura delle patologie infantili, e la Fondazione Mus-E ONLUS, che promuove progetti rivolti in modo particolare alle scuole elementari collocate in zone ad alto degrado sociale con il coinvolgimento dei bambini in esperienze comuni di creazione artistica per l'integrazione nella scuola primaria.



CSR IS Salone della Sostenibilità e dell'Innovazione Sociale

La diffusione della cultura della Sostenibilità è per noi un tema importante: per questo motivo sosteniamo "CSR IS Salone della Sostenibilità e dell'Innovazione Sociale", che ha avuto come parole chiave per l'edizione 2016 "Cambiamento, coesione, competitività". Abbiamo portato la nostra testimonianza nella tappa di Genova e partecipato all'evento nazionale conclusivo all'Università Bocconi di Milano. Una iniziativa rilevante non solo per la valorizzazione delle best practice in tema di Corporate Social Responsibility, ma anche per "mettere in rete" alcuni tra i più importanti protagonisti della CSR.



Explora e il Museo dei Bambini

Nel 2016 è proseguita la nostra collaborazione con Explora e il Museo dei Bambini di Roma, con l'exhibit "Che forza il Vento!", dedicato all'energia eolica, con l'obiettivo di coinvolgere i più giovani nella scoperta di una delle fonti rinnovabili più importanti e sviluppate del nostro Paese, facendo comprendere, attraverso il gioco, cosa sia l'energia del vento.



Festival della Comunicazione

Abbiamo sostenuto la terza edizione del "Festival della Comunicazione" che si è tenuto a Camogli nel mese di settembre.

Boot Camp

Abbiamo sostenuto la quinta edizione del "Bootcamp", un evento di formazione offerta agli associati del Gruppo dei Giovani Imprenditori di Confindustria Genova. Didattica e pratica si fondono per creare competenze utili ad affrontare il difficile contesto in cui operano attualmente le aziende italiane.



Illuminazione delle Latomie

Abbiamo sostenuto l'iniziativa della Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa "Un Paradiso da riscoprire" che ha permesso, attraverso la predisposizione di un sistema di illuminazione artistica notturna, l'apertura alle visite serali del Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa, uno dei luoghi più suggestivi del patrimonio culturale e naturalistico della città.

Fondazione INDA

Sosteniamo la Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), l'ente che dal 1914 organizza e mette in scena i cicli degli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa e promuove la cultura classica in Italia e nel mondo.



CIVITA

Siamo soci di CIVITA, associazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale nazionale e per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione di beni artistici anche attraverso mostre, cinema e progetti europei.

GIOVANI E SPORT



Torneo Ravano

Anche nel 2016 siamo stati sponsor del 32° Torneo Ravano – 23° Coppa Mantovani il torneo giovanile scolastico più grande d'Europa. La manifestazione, che si svolge presso la Fiera di Genova, prevede gare di calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro, con la novità del ciclismo a squadre.

Questa edizione da record ha visto impegnati oltre 5.000 bambini che hanno giocato, e – soprattutto – si sono divertiti in 10 giorni di sport.

Trofeo Archimede ed Elettra

Nel 2016 è arrivato alla sua venticinquesima edizione il "Trofeo Archimede e Elettra" considerato un classico dello sport a scuola nella Provincia di Siracusa. L'evento ha avuto come sede il Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa ed ha visto la partecipazione di 800 alunni degli istituti di Siracusa e provincia.



NPC Cares

Dal 2016 siamo partner di NPC Rieti Pallacanestro per il sostegno del progetto "NPC Cares", l'iniziativa varata dalla società sportiva di Rieti punta allo sviluppo psicofisico dei giovani, attraverso l'attività sportiva e le testimonianze di campioni affermati.



Stelle nello Sport

Abbiamo partecipato, in veste di Gold Sponsor, alla 17° edizione di Stelle nello Sport, un progetto che promuove i valori dello sport verso una fascia sempre maggiore di popolazione in Liguria, con particolare attenzione ai giovani e alle scuole ed enfasi sulle discipline mediaticamente meno diffuse, sul sostegno agli sport paralimpici ed alla raccolta fondi a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova e della Fondazione Aeo Onlus.



Centro Sportivo ERG Siracusa

Il Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa è stato oggetto di una serie di attività di recupero a partire dal 2007. Oggi è una importante struttura sportiva a sostegno della collettività e del territorio, con una forte attenzione ai giovani.

ERG PER I GIOVANI

Gli studenti, gli insegnanti e le istituzioni scolastiche sono considerati da ERG uno stakeholder di primario interesse nell'ambito delle proprie attività di responsabilità sociale nelle regioni italiane nelle quali ERG operiamo.

Le nostre attività sono progettate in collaborazione con le istituzioni scolastiche e coinvolgono studenti di diverse età e formazione: queste iniziative consentono di trasmettere ai ragazzi la cultura della sostenibilità, del rispetto delle regole e della legalità tramite progetti legati al mondo dello sport e della scuola.

Nel 2016 si è svolta la terza edizione del progetto di educazione ambientale **"Vai col vento!"**, promosso da ERG e dedicato agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti i nostri impianti eolici. Il progetto, che ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e dell'Arma dei Carabinieri, ha coinvolto circa 1.500 studenti residenti in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Puglia e Sardegna. Il format dell'iniziativa prevede lezioni in classe focalizzate sulle fonti di energia rinnovabile, in particolare quella eolica, su tematiche ambientali, sui cambiamenti climatici e sull'efficienza energetica. La parte didattica è integrata da visite guidate presso i parchi eolici durante le quali i nostri tecnici specializzati illustrano le differenti fasi di realizzazione, gestione ed esercizio dell'impianto eolico fino alla produzione di energia elettrica.

Nell'anno scolastico 2016-17, sulla scia del successo di "Vai col Vento", è nato un nuovo progetto: **"A tutta Acqua!"** dedicato agli studenti degli istituti superiori che si trovano nei territori di Terni, Perugia, Rieti, Viterbo e Macerata dove si trovano i nostri asset idroelettrici. Il programma delle attività, che coinvolge circa 600 studenti, prevede

una lezione sulle tematiche del climate change e sulle produzioni di energia da fonti rinnovabili e una visita agli impianti della centrale di Galleto una delle centrali idroelettriche più importanti e rappresentative del Nucleo Idroelettrico di Terni. La giornata formativa si chiude con la visita al parco della Cascata delle Marmore all'interno del quale è inserita la centrale di Galleto.

Altra iniziativa dedicata agli studenti degli istituti superiori è la **"Giornata dell'Energia Elettrica"** giunta oramai alla sua decima edizione sul territorio siciliano. Nel 2016, in considerazione dell'acquisizione degli asset idroelettrici, la manifestazione si è svolta anche nelle città di Terni, Rieti, Viterbo e Perugia. Lo scorso novembre oltre 150 giovani di quattro istituti tecnici provenienti da tali città hanno visitato la centrale idroelettrica di Galleto. La settimana successiva altrettanti giovani del territorio di Siracusa hanno potuto visitare la centrale elettrica a ciclo combinato, alimentata a gas naturale, di ERG Power a Melilli e il centro di controllo degli impianti eolici di Carlentini. I nostri manager e tecnici hanno illustrato ai giovani le caratteristiche tecniche delle due strutture visitate, evidenziando in particolare aspetti legati all'efficienza energetica e alla sostenibilità della produzione degli impianti ERG.

**GIORNATA
DELL'ENERGIA
ELETTRICA 2016**



Sul territorio della provincia di Siracusa e dedicato ai ragazzi delle scuole è il **"Progetto Scuola"** che realizziamo dal 2010: un contenitore di diverse iniziative formative in vari ambiti.

Il primo progetto è **"Un casco vale una vita"**, dedicato agli studenti di terza media e realizzato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri. L'attività si è articolata in due giornate: un workshop nel quale i circa 200 giovani coinvolti si sono espressi sui temi della sicurezza stradale ed una manifestazione conclusiva durante la quale è stato consegnato il premio (un casco da motociclista personalizzato) ai 250 ragazzi vincitori del concorso legato al Progetto Legalità dei Carabinieri.

Il secondo elemento è **"Icaro 2016"**, progetto di educazione stradale organizzato dal Comando Provinciale della Polizia Stradale di Siracusa che coinvolge circa 2.000 studenti delle scuole medie superiori.



Altro filone di attività con i ragazzi delle scuole interessa la parte sportiva: a Siracusa si è svolta, presso i campi del Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa, la 25° edizione del **"Trofeo Archimede ed Elettra"** e la quarta del **"Trofeo Riccardo Garrone"**, destinato agli istituti scolastici del territorio e patrocinato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio. L'edizione 2016 ha visto la partecipazione di oltre 800 giovani calciatori e calciatrici di 16 scuole elementari e medie della

provincia di Siracusa, che hanno dato vita a tornei di calcio a 5 e calcio a 7.

A Genova, invece, abbiamo contribuito alla organizzazione del **Trofeo Ravano**, il più grande torneo scolastico europeo che ha visto protagonisti il calcio, rugby, pallacanestro e pallavolo, sia maschili che femminili. L'edizione 2016 ha visto impegnati oltre 5.000 bambini che hanno giocato, e – soprattutto – si sono divertiti in 10 giorni di sport.

Il filone della formazione universitaria e post laurea ci ha visti ancora una volta impegnati in testimonianze nell'ambito della 17ª edizione del Master SAFE sulla Gestione delle Risorse Energetiche. In aula abbiamo raccontato la nostra evoluzione di business, che ci ha portato da operatore "oil" a diventare un primario operatore indipendente di produzione energia elettrica soprattutto da fonti rinnovabili, ed abbiamo trattato i temi di sostenibilità e di climate change. È stata inoltre organizzata una visita alla centrale idroelettrica di Galleto nella quale i nostri tecnici hanno illustrato ai partecipanti al master il funzionamento dell'impianto.

Abbiamo inoltre collaborato con diverse Università (Genova, Milano Cattolica e Bocconi, Roma) dove abbiamo raccontato, nell'ambito di vari corsi di laurea, il nostro approccio al mondo delle energie rinnovabili.

BEST SITE VISIT AWARD

L'organizzazione del Master SAFE ha attribuito a ERG il premio "Best Site Visit 2016", per la miglior visita realizzata presso un sito operativo e per la capacità del personale tecnico di presentare "sul campo", con competenza e stimolando l'interesse dei partecipanti, le dinamiche operative del sito.

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE

Nel 2016 la Fondazione ha confermato il proprio impegno sociale ideando, anche con il supporto scientifico di professionisti, progetti distintivi, di qualità e gratuiti. I temi trattati sono cambiati, ma l'approccio e gli obiettivi di fondo sono rimasti quelli di coinvolgere e formare le giovani generazioni e allo stesso tempo di valorizzare le risorse sociali e culturali dei territori.

In continuità strategica con quanto già avviato in Appennino dal 2014 con i Campus **ReStartApp®** e grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, è stato realizzato **ReStartAlp®**. Il nuovo Campus si rivolge ai giovani aspiranti imprenditori della montagna e si pone come obiettivi:

- offrire un concreto sostegno alle imprese montane del territorio nazionale;
- rafforzare una nuova "economia della montagna italiana";
- stimolare sinergie e scambio di buone pratiche tra Alpi e Appennini;
- puntare sullo sviluppo delle eccellenze territoriali valorizzando al contempo l'unità identitaria del "made in Italy" che accomuna le varie attività produttive locali.

In ambito artistico-culturale, la Fondazione ha realizzato, in collaborazione con il Comune di Genova e la Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale, un progetto molto importante: il "**Master Villa Croce**". Ideato con l'obiettivo finale di assegnare a laureati o professionisti del settore per un periodo compreso tra i tre e i quattro anni, la gestione sperimentale del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, passando attraverso un *training* intensivo e di profilo internazionale; il Master rappresenta, di fatto, un'assoluta novità a livello europeo non solo dal punto di vista formativo ma anche rispetto al modello di collaborazione pubblico-privato su cui è fondato. In questa prospet-

tiva l'esperienza maturata negli anni precedenti nel campo dell'alta formazione manageriale per i beni culturali è stata profondamente ripensata e rinnovata per rispondere alle più attuali esigenze del settore e inserirsi in modo distintivo nel dibattito nazionale per la migliore valorizzazione del nostro immenso patrimonio artistico.

Altri progetti, sempre dedicati alla formazione e ormai consolidati come *format*, hanno proseguito il loro costante rinnovamento al passo con il contesto sociale ed economico; **Genova Scoprendo**, ad esempio, anche grazie al confronto progettuale con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale e al dialogo con docenti e studenti coinvolti, ha visto un ulteriore sviluppo dei temi conduttori dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza attiva e responsabile, introdotti nel 2014 e ormai imprescindibili nei percorsi di crescita di giovani che vogliono partecipare costruttivamente all'evoluzione e al futuro del proprio territorio.

RESTARTALP® PER UN'ECONOMIA DELLA MONTAGNA ITALIANA

Con la realizzazione del primo Campus sulle Alpi, la Fondazione ha compiuto un significativo passo avanti verso il consolidamento di un modello d'azione pragmatico e concreto a favore delle giovani imprese e del rilancio delle Terre Alte italiane. ReStartAlp, promosso e organizzato grazie alla partnership tra Fondazione Edoardo Garrone e Fondazione Cariplo, è un incubatore temporaneo d'impresa che si rivolge ad aspiranti imprenditori under 35 in territorio alpino.



Scopo del progetto è stato quindi favorire la nascita e lo sviluppo di idee di impresa e *startup* che avessero come oggetto la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo, la tutela o lo sfruttamento produttivo e sostenibile delle Alpi e delle loro risorse.

Il Campus residenziale, della durata di 10 settimane, ha avuto luogo a Premia, nella provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO), sulle Alpi Nord Occidentali, dal 20 giugno al 30 settembre 2016. Le 15 idee selezionate, tramite una Call for Ideas, appartenevano a 9 ragazzi e 6 ragazze, di età compresa

tra i 20 e i 34 anni, provenienti principalmente dal Piemonte, ma anche da Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Valle d'Aosta.

Il programma, condotto da docenti, esperti e professionisti, ha previsto attività di didattica, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, mentorship, testimonianze e casi di successo, visita a realtà produttive e destinazioni alpine distinte e affermatesi nel panorama nazionale e internazionale grazie a iniziative e progetti di rilancio economico, ambientale e sociale.

I PREMIATI DI RESTARTALP

Al termine del percorso formativo di RestartAlp, nel corso del quale sono stati presentati 13 business plan, la Commissione di Valutazione ha selezionato i tre migliori progetti che sono stati premiati dalla Fondazione Edoardo Garrone con un riconoscimento in denaro:

1° premio - "La Langhette" di Sara Armellino, 30 anni, Saliceto (CN)

Azienda agricola multifunzionale la cui principale attività è l'allevamento di ovi-caprini di razze autoctone e la trasformazione interna del latte in prodotti caseari. Particolarità unica dell'azienda è la modalità di stagionatura dei formaggi, realizzata all'interno della "Grutta", una grotta scavata nella marna e profonda 70 metri. L'azienda si occuperà, inoltre, di orticoltura, produzione di erbe aromatiche, apicoltura e allevamento di piccoli animali.

2° premio - "La Chanvosa" di Evelina Felisatti, 28 anni, Domodossola (VCO)

L'impresa tratta la coltivazione biologica e biodinamica di canapa sativa ad uso alimentare con l'integrazione di altre varietà autoctone quali: patate rosse e blu, segale e zafferano. Le coltivazioni sono impiantate in terreni, anche terrazzati, in modo da favorire anche il recupero del territorio, contrastando la rinaturalizzazione e l'obliterazione del paesaggio montano. L'attività prevede anche la lavorazione, trasformazione e realizzazione artigianale di prodotti da forno biologici a lievitazione naturale con farina di canapa e segale.

3° premio - "Alpine-Bike", di Rosa Valentina Bonfanti, 27 anni, Torino

Alpine-Bike è un franchising dove il franchisor fornisce alle strutture ricettive, che ne facciano richiesta, un pacchetto standard di servizi e dotazioni specifiche per i cicloturisti, come ad esempio: mappe e tabulazioni degli itinerari, officina, e-bike, biciclette a noleggio, materiale per la manutenzione, partnership con guide e maestri di MTB e un furgone brandizzato. L'intento è quello di portare i cicloturisti sulle tappe e i percorsi del Giro d'Italia e del *Tour de France*, promuovendo, al tempo stesso, anche il patrimonio culturale dei territori con offerta di pacchetti ad hoc.

PROGETTO APPENNINO®

APPENNINOLAB

AppenninoLAB si conferma come un vero e proprio laboratorio sperimentale per giovani appassionati di montagna, natura e sport.

Venticinque studenti maggiorenni delle scuole secondarie di secondo grado di Liguria e Piemonte sono stati selezionati nel 2016 per partecipare all'avventuroso e istruttivo Camp che si è tenuto dal 18 al 23 luglio all'interno dello splendido Parco delle Capanne di Marcarolo (AL).

Attività di gruppo, orienteering tra i boschi, escursioni, kayak, team building, mountain bike, contest interni sono solo alcune delle attività che i ragazzi coinvolti hanno potuto vivere.

A guidarli all'interno del percorso sono stati testimonial d'eccezione come Luca Mercalli - noto climatologo - e Davide Cassani - CT della Nazionale Italiana di Ciclismo.

Obiettivo del progetto, giunto al secondo anno, è stato orientare i più giovani alle opportunità dei green jobs, della fruizione e dell'economia della montagna grazie allo sviluppo di comparti come sport, turismo, cultura ed enogastronomia.



PROGETTO VILLA CROCE

MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI MUSEALI

Nell'arco del 2016 si è svolto il "Master Villa Croce", in collaborazione con il Comune di Genova e Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale, con l'innovativo obiettivo finale di assegnare la gestione sperimentale del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce.

Il percorso formativo ha coinvolto 17 giovani, principalmente donne under 35, suddivisi in sette gruppi, selezionati sulla base delle oltre 500 candidature pervenute. Il Master si è svolto dal 19 gennaio al 24 marzo 2016 all'interno del Bene Museale al centro della gestione manageriale sperimentale e ha proposto dieci settimane di formazione, pari a 280 ore di attività didattica, tra lezioni frontali in aula, testimonianze e case history, escursioni di studio e laboratorio di progettazione e creazione di un piano di gestione e sviluppo del Museo.

Tenuto conto della specificità dei temi affrontati il Coordinamento Scientifico del progetto in generale e più in particolare del piano formativo, è stato affidato alla professoressa Paola Dubini, Direttore del Corso di Laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione (CLEACC) dell'Università Bocconi.

Al termine del Master, un'apposita Commissione di Valutazione - composta da Comune di Genova, Fondazione Edoardo Garrone, Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e dalla Coordinatrice Scientifica del Master - ha selezionato il migliore progetto, sulla base dei criteri di innovatività, fattibilità tecnica e sostenibilità economica nel medio periodo.

Il 16 settembre, nell'ambito di una conferenza stampa tenutasi proprio all'interno del Museo di Villa Croce, Alessandro Garrone, il Sindaco del

Comune di Genova Marco Doria, Carla Sibilla Assessore alla Cultura e al Turismo, Luca Borzani Presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Paola Dubini, coordinatore Scientifico del Master in Management dei Beni Museali, hanno presentato ufficialmente il nuovo team di gestione per i prossimi quattro anni: Paola Inconis (genovese, 36 anni), Elena Piazza (palermitana, 31 anni) e Alessia Moraglia (imperiese, 30 anni), im-

prenditrici e titolari di Open Your Art, prima start up innovativa a vocazione sociale in Liguria.

Paola, Elena e Alessia possono vantare esperienze in ambiti eterogenei - cooperazione internazionale, terzo settore, turismo, pratica legale - e studi approfonditi su come valorizzare il patrimonio pubblico attraverso un business economicamente sostenibile e fortemente integrato in un progetto culturale di stampo cittadino.



FORMAZIONE

Crescita sostenibile: seminari con Luca Mercalli

Il 22 marzo 2016, nel salone di rappresentanza della Fondazione, abbiamo organizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale due incontri di formazione dedicati ai docenti delle scuole genovesi, curati dal Professor Luca Mercalli. Nello stesso giorno della Giornata Mondiale dell'Acqua abbiamo quindi voluto offrire ai docenti contenuti innovativi e di qualità.

Visto il grande successo ottenuto in termini di partecipazione e coinvolgimento, in autunno abbiamo deciso di replicare gli incontri di for-

mazione dedicandoli non solo ai docenti di ogni ordine e grado ma anche agli studenti delle scuole superiori.

Genova Scoprendo

Il *concept* introdotto nel 2014 e incentrato sulle tematiche della **sostenibilità e della cittadinanza attiva e responsabile** continua a essere molto apprezzato da docenti e studenti.

Nell'edizione 2016 è stata dedicata particolare cura alla redazione di azioni di sviluppo sostenibile rintracciabili nel territorio genovese, alla realizzazione di un maggior numero di incontri con

le classi e quindi di attività formative e ludiche a favore dei ragazzi e alla messa a punto di nuovi

materiali di supporto alle attività con spunti anche per il prosieguo dell'anno scolastico.



Scuola Leggendo

L'anno scolastico 2015/2016 è stato il secondo anno di sperimentazione della versione on line del progetto Scuola Leggendo: innovativo format didattico-ludico-operativo dedicato allo sviluppo delle capacità di lettura dei bambini. Rispetto allo scorso anno sono state coinvolte un numero maggiore di regioni, da tre si è passati a cinque: Liguria, Emilia Romagna, Campania, Lazio e Piemonte. I risultati pienamente soddisfacenti ci hanno portato a lavorare per accreditare il progetto tra le Buone Pratiche del MIUR e renderlo così fruibile gratuitamente a tutto il sistema scuola nazionale.

Scuola di Alta Formazione Aal Management

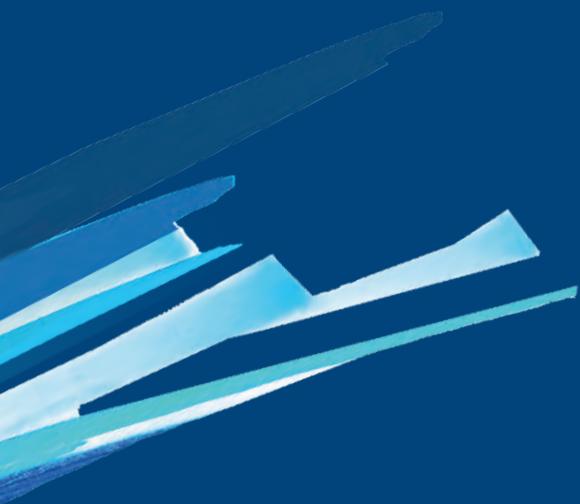
È stato confermato anche per il 2016 il supporto al programma MBA della Scuola di Alta Formazione al Management (SAFM). Iniziativa dell'Associazione per la Formazione d'Eccellenza, voluta e promossa dalla Fondazione Edoardo Garrone insieme alla Fondazione Giovanni Agnelli, alla Fondazione Pirelli e con l'Association du Collège des

Ingénieurs di Parigi. Il percorso formativo si è rivolto a giovani laureati in ingegneria e in discipline scientifiche ed economiche, offrendo loro un Master in Business Administration.

Impegno Sociale

È proseguito, come ogni anno, il sostegno per il progetto Mus-e Genova, che si pone l'obiettivo di contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole elementari. Oltre a questo la Fondazione ha continuato a mettere a disposizione il suo salone di rappresentanza per la realizzazione di eventi culturali, devolvendo tutti i proventi, oltre a Mus-e, anche a quattro associazioni Onlus attive in progetti di particolare rilevanza sociale: Comunità di Sant'Egidio, Emozioni Giocate Onlus, A.B.E.O. Liguria e Flying Angels. Nel 2016, inoltre, è stata introdotta all'interno della struttura di Fondazione un'attività continuativa di fundraising, per allargare significativamente la base del supporto finanziario alle iniziative già avviate grazie all'intervento diretto delle famiglie Garrone-Mondini.

5 DATI E INDICATORI



DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

		2016	2015	2014 proforma
Ricavi della gestione caratteristica	milioni di Euro	1.025	944	1.021
Margine Operativo Lordo a valori correnti ⁽¹⁾	milioni di Euro	455	350	343
Risultato Operativo Netto a valori correnti ⁽¹⁾	milioni di Euro	202	179	175
Risultato Netto	milioni di Euro	125	24	(16)
di cui risultato Netto di Gruppo	milioni di Euro	122	21	(19)
Risultato Netto di Gruppo a valori correnti ⁽²⁾	milioni di Euro	107	96	60
Flussi di cassa da attività d'esercizio	milioni di Euro	402	192	344
Indebitamento finanziario netto totale ⁽³⁾	milioni di Euro	1.557	1.448	409
Capitale investito netto	milioni di Euro	3.286	3.124	2.049
Investimenti ⁽⁴⁾	milioni di Euro	60	106	53
Leva finanziaria		47%	46%	16%

[1] Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" del Bilancio 2015.

[2] Non include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate.

[3] Nel 2014 comprendeva, solo a livello adjusted, il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta della joint venture LUKERG Renew.

[4] In immobilizzazioni materiali e immateriali. Non comprendono gli investimenti M&A pari a 306 milioni di Euro nel 2016.

I ricavi totali nel 2016 comprendono 166 mila Euro di contributi concessi da Pubblica Amministrazione o dalla Comunità Europea per attività di formazione ai dipendenti.
Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici.

AZIONI ERG

		2016	2015	2014
Riferimento di fine anno	Euro	10,20	12,47	9,26
Prezzo massimo	Euro	⁽¹⁾ 12,45	13,65	12,69
Prezzo minimo	Euro	⁽¹⁾ 8,88	8,91	8,06
Prezzo medio	Euro	10,61	11,79	10,52
Volume medio	n.	244.424	251.434	242.967

[1] Prezzo massimo rilevato il 4/1/2016, prezzo minimo rilevato il 9/11/2016.

DATI E INDICATORI OPERATIVI

		2016	2015	2014 proforma
Produzione totale di energia elettrica	GWh	7.552	5.330	5.202
di cui da fonti rinnovabili	GWh	4.859	2.698	2.580
Quota di mercato produzione di energia elettrica Italia		2,7%	2,0%	1,7%
Vendite di energia elettrica	GWh	12.303	10.113	8.823
Quota di mercato vendite di energia elettrica Italia		3,9%	3,2%	2,8%

PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI

		2016	2015	2014
Dipendenti al 31/12	n.	715	666	604
Dirigenti	n.	40	39	46
di cui presso sede di Genova		70%	74%	72%
Quadri	n.	161	155	145
Impiegati	n.	344	308	270
Operai	n.	170	164	143
Altri collaboratori non dipendenti	n.	⁽⁴⁾ 35	21	11
Indice di assenteismo per malattia		1,94%	⁽²⁾ 2,2%	2,0%
Incidenza del part time		3,8%	3,9%	4,5%
Incidenza del lavoro straordinario		4,95%	⁽²⁾ 5,0%	5,1%
Tasso di sindacalizzazione		26,9%	30,6%	23,2%
Contenzioso del lavoro in corso	n.	⁽¹⁾ 4	2	6
Sciopero ⁽³⁾	ore	272	⁽²⁾ 48	70

(1) Due acquisiti da ERG Hydro. (2) Il dato non comprende ERG Hydro. (3) Ore di adesione a scioperi indetti a livello nazionale. (4) Il dato 2016 comprende 24 uomini e 11 donne.

FORMAZIONE

		2016	2015	2014
Formazione totale	ore	31.787	27.584	26.456
Indice medio di formazione per dipendente	giorni/dip	5,6	5,7	4,8

	Uomini ore/dip	Donne ore/dip	Uomini ore	Donne ore	Totale 2016
Dirigenti	29,5	54,6	1.092	164	1.256
Quadri	52,2	36,2	6.166	1.557	7.723
Impiegati	47,5	41,8	11.438	4.310	15.748
Operai	41,6	37,0	7.023	37	7.060
Totale			25.719	6.068	31.787

ANALISI DI DETTAGLIO SUL PERSONALE - ANNO 2016 (N. DIPENDENTI)

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO APPLICATI	2016	2015	2014
Energia e Petrolio	378	379	399
Metalmeccanico	147	144	136
Terziario	-	8	23
Elettrico	105	90	-
Contratti esteri	45	6	-
Dirigenti industria	40	39	43
Dirigenti terziario	-	-	3
Totale	715	666	604

LOCALIZZAZIONE PERSONALE	Uomini	Donne	Totale
Genova	139	99	238
Siracusa	135	9	144
Roma	15	9	24
Terni	91	15	106
Estero	37	11	48
Altre sedi	148	7	155

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato - Full time	4	2	6
Tempo determinato - Part-time	-	-	-
Tempo indeterminato - Full time	561	121	682
Tempo indeterminato Part-time	-	27	27
Totale Gruppo	565	150	715

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	Dipendente	Categoria protetta	Totale
Dirigenti	40	-	40
Quadri	157	4	161
Impiegati	324	20	344
Operai	169	1	170
Totale Gruppo	690	25	715

CONGEDO PARENTALE	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno utilizzato congedo parentale	2	24	26
Personale rientrate al termine del congedo parentale	2	24	26
Personale ancora al lavoro dopo 12 mesi	2	24	26
Personale licenziatosi a causa della maternità	-	-	-

PENSIONAMENTO	Dipendente	% su totale dipendente
Dipendenti pensionabili entro 5 anni ⁽¹⁾	1	0,1%
Dipendenti pensionabili entro 10 anni ⁽¹⁾	26	3,6%

(1) Si considerano pensionabili i dipendenti (uomini o donne) al raggiungimento dell'età di 70 anni a prescindere dalla data di prima assunzione (applicazione semplificata della Riforma Fornero - pensione di vecchiaia).

SICUREZZA

INFORTUNI (n.)	Uomini	Donne	Totale 2016	Totale 2015	Totale 2014
Genova	1	-	1	-	-
Siracusa	-	-	-	-	1
Roma	-	-	-	-	-
Terni	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-
Altre sedi	1	-	1	3	3
Totale	2	-	2	3	4

			2016	2015	2014
Indice di frequenza <i>n. infortuni per milioni di ore lavorate</i>			1,74	2,90	4,21
Indice di gravità <i>n. di giornate nette perse per migliaia di ore lavorate</i>			0,03	0,12	0,04
Giornate di lavoro perse	n.		40	121	35
Decessi per cause correlate al lavoro	n.		-	-	-
Infortuni ditte terze	n.		1	3	1
Indice di frequenza ditte terze			2,14	6,56	1,21
Indice di gravità ditte terze			0,06	0,3	0,11
Giorni/uomo lavorati da ditte terze	n.		58.524	57.168	103.558

FORNITORI

		2016	2015	2014
Fornitori attivi (almeno un ordine)	n.	1.553	1.454	1.683
di cui con sede legale o indirizzo di fatturazione in Italia		86%	89%	90%
di cui con sede legale o indirizzo di fatturazione nelle regioni di presenza dei nostri impianti		33%	32%	34%
Fornitori qualificati	n.	2.055	1.813	1.672
di cui: numero fornitori qualificati in base i parametri HSE	n.	442	308	555
Tempo medio di qualifica	giorni	110	114	58
Incidenza gare (su valore totale acquisti)		52%	45%	42%
Incidenza gare (su numero totale acquisti)		29%	24%	39%

CLIENTI

		2016	2015	2014
Clienti industriali	n.	⁽¹⁾ 34	16	15

(1) Di cui 20 fornitori di Gruppo.

EOLICO - AMBIENTE E TERRITORIO

		2016	2015	2014
Produzioni	GWh	3.501	2.614	2.580
Consumi energetici indiretti	GWh	10,9	10,0	9,3
CO ₂ evitata	kt	2.217	947	1.021
Emissioni indirette CO ₂ ⁽¹⁾	kt	5,5	4,1	3,8
SF ₆ presente nei quadri elettrici	kg	896	896	893
F-GAS presente nei sistemi di condizionamento	kg	90	n.d.	n.d.
Rifiuti prodotti	t	80	89	97
di cui rifiuti pericolosi	t	20	37	27
di cui non pericolosi	t	29	21	6
di cui avviati a recupero		38%	35%	70%

(1) Il dato 2016 tiene in considerazione, per gli impianti italiani, le forniture di energia elettrica da produzioni rinnovabili che non generano emissioni; viene calcolato tenendo in considerazione il nuovo fattore di conversione [utilizzato a partire dal 2016] riferito alla produzione termoelettrica di ciascun Paese.

Il dato, calcolato secondo i parametri 2015, varrebbe 3,4 kt. L'incremento registrato all'estero nel 2016 è legato all'aumento degli impianti in esercizio.

IDROELETTRICO - AMBIENTE E TERRITORIO

		2016	2015	2014
Produzioni	GWh	1.358	84	n.d.
Consumi energetici di fonti primarie - Gasolio ⁽¹⁾	litri	28.700	18.033	n.d.
Consumi energetici indiretti	GWh	7,7	n.d.	n.d.
CO ₂ evitata	kt	775	31	n.d.
Emissioni indirette CO ₂ ⁽²⁾	kt	0	n.d.	n.d.
SF ₆ presente nei quadri elettrici	kg	894	894	n.d.
SF ₆ presente nelle bombole di scorta	kg	326	326	n.d.
F-GAS presente nei sistemi di condizionamento	kg	174	173	n.d.
Rifiuti prodotti	t	2.747	n.d.	n.d.
di cui rifiuti pericolosi	t	3	n.d.	n.d.
di cui non pericolosi	t	2.744	n.d.	n.d.
di cui avviati a recupero		74%	n.d.	n.d.
di cui rifiuti rimossi dai fiumi e bacini (legname e sgrigliatura) ⁽³⁾	t	2.610	n.d.	n.d.
di cui avviati a recupero ⁽⁴⁾		77%	n.d.	n.d.
Rifiuti prodotti da ditte terze	t	71	n.d.	n.d.
di cui rifiuti pericolosi	t	1	n.d.	n.d.
di cui non pericolosi	t	70	n.d.	n.d.
di cui avviati a recupero		99%	n.d.	n.d.

(1) Il gasolio viene utilizzato per alimentare i gruppi di continuità e per il riscaldamento degli uffici, non vengono calcolate emissioni su questi consumi in quanto non sono previsti sistemi di consuntivazione.

(2) Il dato 2016 è pari a zero in quanto tutta l'energia elettrica utilizzata è stata fornita da produzioni rinnovabili che non generano emissioni.

(3) Il legname e i residui di sgrigliatura rimossi dai fiumi rappresentano una parte del totale dei rifiuti prodotti. Vengono rappresentati in modo separato per evidenziare il contributo del lavoro svolto a favore del territorio e della sicurezza idrogeologica degli alvei.

(4) Le attività di conferimento all'impianto di recupero sono iniziate a maggio 2016.

TERMOELETRICO - AMBIENTE E TERRITORIO

		2016	2015	2014
Produzioni	GWh	2.693	2.632	2.623
Consumi energetici (fonti primarie)	TJ	21.258	21.499	22.072
di cui gas naturale	TJ	21.258	20.689	21.271
di cui altre fonti primarie	TJ	-	810	801
Consumi energetici indiretti ⁽¹⁾	TJ	5,7	6,2	8,0
Indice di rendimento ERG Power ⁽²⁾		62,4%	61,8%	60,3%
Emissioni dirette CO ₂	kt	1.216	1.230	1.259
Emissioni indirette CO ₂ ⁽¹⁾	kt	0,8	0,6	0,9
Emissioni NO _x ⁽³⁾	t	394	386	399
Emissioni SO ₂ ⁽³⁾	t	48	46	42
Emissioni particolato	t	5	5	4
SF ₆ presente nei quadri elettrici	t	13,1	13,1	12,9
F-GAS presente nei sistemi di condizionamento	kg	9,6	n.d.	n.d.
Indice CO ₂ termoelettrico	kt/GWheq	0,414	⁽¹⁾ 0,418	⁽¹⁾ 0,432
Indice NO _x termoelettrico	t/GWheq	0,13	0,11	0,12
Indice SO ₂ termoelettrico	t/GWheq	0,016	0,015	0,014
Indice particolato termoelettrico	t/GWheq	0,002	0,002	0,001
Prelievi acqua marina per raffreddamento impianti	milioni di m ³	217	226	238
Prelievi acqua pozzi	milioni di m ³	6	8	9
Acque reimmesse nel ciclo naturale	% rispetto prelievi	97,1%	96,8%	96,7%
Rifiuti prodotti	kt	3,7	1,8	4,0
di cui rifiuti pericolosi	kt	0,4	0,1	0,5
di cui non pericolosi	kt	3,3	1,7	3,5
di cui avviati a recupero		32%	39%	22%

[1] Dato aggiornato rispetto al Rapporto di Sostenibilità 2015.

[2] Indice di "Rendimento globale di 1° principio" calcolato secondo le procedure previste dal D.M. 5/9/2011 [CAR].

[3] I dati relativi alle emissioni in atmosfera di NO_x ed SO₂ sono coerenti con quanto previsto nella dichiarazione annuale ai fini del Registro E-PRTR. Sono pertanto presi in considerazione gli impianti in pieno esercizio e non è incluso il contributo del gruppo SAIN/1 che per parte dell'anno 2014 si trovava in condizioni di transitorio ed avviamento a seguito degli interventi di adeguamento a BAT.

EOLICO - RISORSE ECONOMICHE E GESTIONALI HSE

		2016	2015	2014
Spese totali HSE	migliaia di Euro	1.100	1.222	838
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 delle società italiane		100%	100%	100%
Verifiche di sicurezza in campo	n.	271	366	230
Audit HSE	n.	71	35	n.d.

IDROELETTRICO - RISORSE ECONOMICHE E GESTIONALI HSE

		2016	2015	2014
Spese totali HSE	migliaia di Euro	892	n.d.	n.d.
di cui investimenti	migliaia di Euro	444	n.d.	n.d.
di cui spese correnti	migliaia di Euro	448	n.d.	n.d.
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001		100%	n.d.	n.d.
Verifiche di sicurezza e audit HSE in campo	n.	28	n.d.	n.d.

TERMoeLETTRICO - RISORSE ECONOMICHE E GESTIONALI HSE

		2016	2015	2014
Spese totali HSE	milioni di Euro	13	11	13
di cui investimenti	milioni di Euro	3	3	3
di cui spese correnti	milioni di Euro	10	8	10
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001		100%	100%	100%
Verifiche di sicurezza e audit HSE in campo	n.	125	142	⁽¹⁾ 487

(1) Il dato comprende i controlli effettuati presso ISAB Energy (impianto ceduto nel 2014).

RELAZIONE DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della ERG S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo ERG (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e all'"*Electric Utilities Sector Disclosures*" definite nel 2013 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo ERG in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 28 marzo 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;

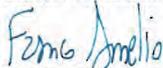
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di ERG S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di ERG S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo ERG al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e all'"*Electric Utilities Sector Disclosures*" definite nel 2013 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 12 aprile 2017

INDICE DEI CONTENUTI GRI G4

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
GENERAL STANDARD DISCLOSURE				
STRATEGIA ED ANALISI				
G4 - 1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	4-5		
G4 - 2	Principali impatti, rischi ed opportunità	4-5, 8-11, 41-44, 35-37, 78-81		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	Copertina		
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	8-11		
G4 - 5	Sede principale	Quarta di copertina	L'elenco delle sedi ERG è disponibile nella sezione "Contatti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 6	Paesi di operatività	8-12, 57		
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	40-44	Si veda la sezione "Principali azionisti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 8	Mercati serviti	8-12, 57		
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	8-12, 42, 57		
G4 + EU - 10	Caratteristiche della forza lavoro	115-117, 147-148		
G4 + EU - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	148		
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	72-75		
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	7-11, 40, 31-34		
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	42-44		
G4 - 15	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	20-26		
G4 - 16	Partecipazione ad associazioni di categoria	21		
G4 - EU1	Capacità installata	8-13, 57		
G4 - EU2	Energia netta prodotta	13, 57, 146, 147		
G4 - EU3	Numero di clienti residenziali, industriali, istituzionali e commerciali	8-11, 149		
G4 - EU4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione	n/a	ERG non gestisce attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica	
G4 - EU5	Allocazione delle quote di CO ₂	57		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
MATERIALITÀ E PERIMETRO DEL REPORT				
G4 - 17	Entità incluse nel bilancio	8-11		
G4 - 18	Processo per la definizione dei contenuti del Rapporto di Sostenibilità	31-34		
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	31-34		
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	31-34		
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	31-34		
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità	31-32		
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità	31-32, 35-37		
STAKEHOLDER ENGAGEMENT				
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	20-23		
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	20-23		
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	20-30, 126-133		
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	20-21, 32-33		
PROFILO DEL REPORT				
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità	31-32		
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente Rapporto di Sostenibilità	31-32		
G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	31-32		
G4 - 31	Contatti e indirizzi	Quarta di copertina	Si veda la sezione "Contatti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	156-165		
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	154-155		
GOVERNANCE				
G4 - 34	Struttura di governo dell'organizzazione	40-45	Si veda la sezione "Governance" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 35	Autorità delegata per le tematiche economiche, ambientali e sociali	14-15, 43		
G4 - 36	Posizioni con responsabilità per le tematiche economiche, ambientali e sociali	14-15, 43		
G4 - 37	Consultazione tra gli stakeholder e i più alti organi di governo su tematiche economiche, ambientali e sociali	14-15		
G4 - 38	Composizione dei più alti organi di governo e dei rispettivi comitati	40-43		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - 39	Ruolo esecutivo o meno del Presidente	40		
G4 - 40	Qualifiche ed esperienza dei più alti organi di governo	40	Si veda la sezione "Governance" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 41	Processi volti ad impedire conflitti di interesse	48-51		
G4 - 42	Ruolo dei più alti organi di governo e dei dirigenti senior nello sviluppo, approvazione e aggiornamento degli scopi, valori, strategie, politiche e obiettivi in relazione agli impatti economici, ambientali e sociali	14-15, 43	Si veda anche il Codice Etico disponibile nel sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 43	Misure implementate per lo sviluppo e la promozione della conoscenza da parte dei più alti organi di governo delle problematiche economiche, ambientali e sociali	14-15		
G4 - 45	Ruolo dei più alti organi di governo nell'identificazione e gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	14-15, 43		
G4 - 46	Ruolo dei più alti organi di governo nella revisione dell'efficacia dei processi di gestione dei rischi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale	14-15, 43		
G4 - 47	Frequenza della revisione da parte dei più alti organi di governo degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	14-15, 43		
G4 - 48	Comitato o posizione di grado più elevato che rivede e approva formalmente il Bilancio di Sostenibilità dell'organizzazione	14-15, 43		
G4 - 49	Comunicazione delle criticità ai più alti organi di governo	14-15, 43		
G4 - 51	Politiche per la remunerazione dei più alti organi di governo e dei dirigenti senior	120-125		
ETICA				
G4 - 56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	40-45, 48-51		
G4 - 58	Meccanismi interni ed esterni per la comunicazione di criticità in materia di comportamento contrario all'etica, alle leggi e all'integrità dell'organizzazione	40-45, 48-51		

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

INDICATORI ECONOMICI

Aspetto materiale: Performance economica

G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	54		
G4 - EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico	18-21		
G4 - EC3	Copertura dei piani pensionistici definiti dall'organizzazione.	122	ERG non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	146		
Aspetto materiale: presenza sul mercato				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	120-121		
Aspetto materiale: impatti economici indiretti				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	134-144		
G4 - EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	134-144		
Aspetto materiale: pratiche di approvvigionamento				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EC9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	149		
Ricerca e sviluppo				
G4 - EU - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
Disponibilità e affidabilità				
G4 - EU10	Capacità pianificata	8-12	L'informazione richiesta fa riferimento alla strategia aziendale disponibile sul sito istituzionale www.erg.eu	
Efficienza di sistema				
G4 - EU11	Rendimento medio del parco termoelettrico	80, 151		
G4 - EU12	Perdite di trasmissione e distribuzione in percentuale del totale di energia		ERG non gestisce attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica	
INDICATORI AMBIENTALI				
Materiali				
G4+EU - EN1	Materiali utilizzati	150 - 151		
G4 - EN2	Materiali utilizzati che derivano da materiale riciclato		Le attività non prevedono l'utilizzo di materiali riciclati	
Aspetto materiale: energia				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	151		
G4 - EN6	Riduzione dei consumi energetici	88, 150-151		
G4 - EN7	Riduzione dei consumi energetici dei prodotti e servizi	88, 150-151		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Acqua				
G4+EU - EN8	Prelievo di acqua	151		
G4 - EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	85,151		
G4 - EN10	Acqua riciclata e riutilizzata	151	Il prelievo idrico è per lo più costituito da acqua di mare che viene utilizzata per il raffreddamento degli impianti e delle apparecchiature. L'acqua, una volta terminato il ciclo di utilizzo, viene restituita al corpo ricettore, dopo un adeguato monitoraggio della sua qualità.	
Aspetto materiale: biodiversità				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81, 90-93		
G4 - EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	81, 90-93	ERG non possiede né gestisce terreni in ambienti naturali a elevata biodiversità	
G4+EU - EN12	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità all'interno di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	81, 90-93		
G4 - EN13	Habitat protetti o ricostituiti	81, 90-93	ERG non possiede né gestisce terreni in ambienti naturali a elevata biodiversità	
Aspetto materiale: emissioni				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4+EU - EN15	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	80-81, 84, 150-151		
G4+EU - EN16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	88, 150-151		
G4 - EN17	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	88, 150-151		
G4 - EN18	Emissioni di gas serra relative (GHG intensity ratio)	151		
G4 - EN19	Riduzione delle emissioni di gas serra	80-81, 84, 150-151		
G4 - EN20	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso		ERG non emette sostanze dannose per l'ozono nelle sue attività industriali	
G4+EU - EN21	NOx, SOx, e altre emissioni significative	151		
Scarichi e rifiuti				
G4+EU - EN22	Scarichi idrici	150-151		
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	150-151		
G4 - EN24	Perdite significative		Non si sono verificati sversamenti nel corso dell'anno	
G4 - EN25	Rifiuti pericolosi	150-151		
G4 - EN26	Biodiversità e habitat colpiti dagli scarichi dell'organizzazione	90-93		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Aspetto materiale: prodotti e servizi				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	81, 86-91		
G4 - EN28	Percentuali dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato		ERG produce energia elettrica: prodotto non soggetto all'utilizzo di materiali riciclati o a imballaggio	
Aspetto materiale: compliance				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali		Non sono state rilevate multe e sanzioni non monetarie per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	
Aspetto materiale: overall				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia	58-61, 64-67		
Aspetto materiale: valutazione ambientale dei fornitori				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	72-75, 149		
G4 - EN33	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	99-100		
Aspetto materiale: meccanismi di gestione di reclami ambientali				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - EN34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami		Non si sono registrati reclami nel corso del 2016	
INDICATORI SOCIALI				
SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE				
Aspetto materiale: occupazione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4+EU - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	117		
G4 - LA2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	120	Tutti i dipendenti, in relazione alla loro posizione professionale, godono dei medesimi benefit	
G4 - LA3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.	148		
G4 - EU15	Dipendenti che potrebbero lasciare l'organizzazione nei prossimi 5-10 anni	148		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - EU17	Giorni lavorati dai dipendenti degli appaltatori e subappaltatori per opere di costruzione e manutenzione	149		
G4 - EU18	Dipendenti di imprese terze coinvolti in formazione su salute e sicurezza	149		
Aspetto materiale: relazioni industriali				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva		Gli aspetti normativi e retributivi fanno riferimento al Contratto Nazionale di Lavoro	
Aspetto materiale: salute e sicurezza sul lavoro				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4+EU - LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	149		
G4 - LA7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale			
G4 - LA8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	96	Nel rispetto di quanto statuito nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati	
Aspetto materiale: formazione e istruzione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - LA9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	112, 118-119, 147		
G4 - LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	118-119		
G4 - LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	108		
Aspetto materiale: diversità e pari opportunità				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	115-117		
Aspetto materiale: parità di retribuzione per uomini e donne				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	121		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI				
Investimenti				
G4 - HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che sono state sottoposte a valutazione sui diritti umani	127	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
G4 - HR2	Formazione dei dipendenti sugli aspetti dei diritti umani rilevanti per le attività		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Aspetto materiale: non discriminazione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese		Non si sono verificati episodi nel corso del 2016	
Aspetto materiale: libertà di associazione e contrattazione collettiva				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - HR4	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi ed azioni intraprese in difesa di tali diritti		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Lavoro minorile				
G4 - HR5	Operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Lavoro forzato				
G4 - HR6	Operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Security practices				
G4 - HR7	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui Diritti Umani		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Indigenous rights				
G4 - HR8	Violazioni dei diritti della comunità locale		Non si sono registrate violazioni nel corso del 2016	
Assessment				
G4 - HR9	Operazioni soggette a revisioni dei diritti umani e/o valutazioni dell'impatto		ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Meccanismi per i reclami in materia di diritti umani				
G4 - HR12	Reclami sui diritti umani depositati, analizzati e risolti		Non si sono registrati reclami nel corso del 2016	
SOTTOCATEGORIA: SOCIETÀ				
Aspetto materiale: comunità locali				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - S01	Operazioni che coinvolgono la comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		Le nuove costruzioni e le modifiche sostanziali degli impianti sono soggette a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevedono il coinvolgimento dei soggetti interessati (delle comunità locali) per l'analisi degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali connessi	
G4 - S02	Operazioni con impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali		Le nuove costruzioni e le modifiche sostanziali degli impianti sono soggette a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevedono il coinvolgimento dei soggetti interessati (delle comunità locali) per l'analisi degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali connessi	
Aspetto materiale: anticorruzione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - S03	Percentuale e numero totale della aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione.	48-51		
G4 - S04	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	51		
G4 - S05	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione		Non si sono verificati episodi di corruzione nel corso del 2016	
Aspetto materiale: contributi politici				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - S06	Valore dei contributi a partiti politici	25	Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici	
Aspetto materiale: comportamento anticompetitivo				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - S07	Numero totale di azioni legali per comportamento anticompetitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato		Non sono stati registrati casi nel corso del 2016	
Aspetto materiale: compliance				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione			
G4 - S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2016	
SOTTOCATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
Salute e sicurezza dei consumatori				
G4 - PR2	Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		Non sono stati registrati casi di non conformità nel corso del 2016	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Etichettatura di prodotti e servizi				
G4 - PR3	Informazioni su prodotti e servizi		ERG produce e vende energia elettrica: prodotto non soggetto a etichettatura	
G4 - PR4	Casi di non conformità a regolamenti in materia di informazioni ed etichettatura dei prodotti e servizi		Non sono stati segnalati casi di non conformità nel corso del 2016	
G4 - PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti		I clienti del Gruppo sono clienti industriali	
Attività di marketing				
G4 - PR6	Vendita di prodotti vietati o oggetto di contenzioso		La società non aderisce a codici volontari relativi all'attività di marketing.	
G4 - PR7	Casi di non conformità a regolamenti riferiti ad attività di marketing		Non sono stati registrati casi di non conformità nel corso del 2016	
G4 - PR8	Reclami documentati su violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti		Non stati registrati reclami nel corso del 2016	
Compliance				
G4 - PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti in merito all'uso di prodotti o servizi		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2016	

GLOSSARIO

ACCOUNTABILITY

Un'organizzazione pratica l'accountability quando, periodicamente, rendiconta e comunica in maniera trasparente gli esiti delle proprie attività.

AEROGENERATORE - WTG (Wind Turbine Generator)

Impianto in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica, la quale a sua volta viene utilizzata per la produzione di energia elettrica.

ALTERNATORE

Macchina elettrica che trasforma l'energia meccanica in energia elettrica. L'alternatore è protetto dalle anomalie di funzionamento da apposito interruttore di collegamento con la rete elettrica.

ANEMOMETRO

Strumento per la misurazione della velocità del vento. È installato al di sopra di torri anemometriche e misura la velocità del vento in tempo reale. È presente anche in sommità alla cabina dell'aerogeneratore in modo tale da monitorare la produzione di energia in relazione alla quantità di vento presente in sito.

ANGOLO DI PITCH

Angolo che intercorre tra la pala dell'aerogeneratore e la navicella (che a sua volta dovrebbe essere parallela al vento). Di conseguenza indica l'inclinazione della pala rispetto al vento evidenziando quindi la resistenza opposta e quindi la capacità di sfruttare il vento per generare energia meccanica.

AUDIT HSE

Insieme delle attività condotte al fine di una valutazione sistematica ed oggettiva delle performance raggiunte in termini di Salute, Sicurezza ed Ambiente.

CAPITALE UMANO

È l'insieme del bagaglio di conoscenze/competenze e di caratteristiche proprie del lavoratore.

CAVIDOTTO

Cavo elettrico, con particolari caratteristiche tecniche e costruttive, utilizzato per il trasporto dell'energia elettrica.

CERTIFICATI VERDI

Titoli annuali attribuiti all'energia prodotta da fonti rinnovabili con impianti entrati in funzione dopo il 1° aprile 1999. Ogni certificato è emesso dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) relativamente alla produzione da fonte rinnovabile dell'anno (a preventivo sulla base della produzione attesa o a consuntivo) e può essere utilizzato per ottemperare all'obbligo di immissione di energia da fonte rinnovabile relativamente all'anno cui si riferisce.

CERTIFICAZIONE OHSAS 18001

SALUTE E SICUREZZA

È l'attestazione di conformità che un'organizzazione ottiene da un organismo di certificazione accreditato chiamato a valutare la rispondenza del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza allo standard OHSAS 18001 (Occupational Health & Safety Assessment Series). La certificazione è di matrice volontaria.

CERTIFICAZIONE ISO 14001 AMBIENTE

È l'attestazione di conformità che un'organizzazione ottiene da un organismo di certificazione accreditato chiamato a valutare la rispondenza del proprio sistema di gestione ambientale allo standard ISO 14001. La certificazione è di matrice volontaria.

CHILOWATTORA (kWh) - MWh, GWh e TWh

Unità di misura che esprime la potenza di energia elettrica pari a 1.000 Watt erogata o assorbita in un'ora. Tale unità di misura viene anche espressa in: Megawattora (MWh) pari a 1.000 kWh, Gigawattora (GWh) pari a un milione di kWh, Terawattora (TWh) pari a un miliardo di kWh.

CCGT - CICLO COMBINATO TURBINA A GAS

Sistema per massimizzare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo combinato di turbine a gas e a vapore. Il vapore è ottenuto come derivato del processo di generazione di energia elettrica dalle turbine a gas.

CODICE ETICO

È la "Carta Costituzionale dell'organizzazione". È un documento ufficiale, di alto commitment e approvazione, all'interno del quale sono descritti i valori e i principi che ispirano e guidano le decisioni e le attività dell'azienda; è la fonte primaria dei comportamenti aziendali.

CONDOTTA FORZATA

Tubazione metallica che collega la vasca di carico oppure il pozzo piezometrico con la turbina della centrale idroelettrica, in cui si trasforma l'energia potenziale di quota in energia di pressione della stessa acqua. La condotta forzata è protetta con valvola automatica che intercetta la portata dell'acqua in caso di anomalia di funzionamento.

CORPORATE GOVERNANCE

È il governo societario, ovvero l'insieme delle regole e delle strutture organizzative che, inquadrando i rapporti tra amministratori, dirigenza, azionisti e tutte le parti interessate, consentono una corretta ed efficiente gestione dell'impresa.

DERIVAZIONE

Portata prelevata da un corso d'acqua per essere utilizzata dalla centrale idroelettrica.

DIGA A GRAVITÀ

Sbarramento realizzato in muratura di pietrame e malta oppure in calcestruzzo, in cui le forze per il contenimento dell'acqua si scaricano solo sulla struttura di sbarramento, il manufatto sostiene la spinta dell'acqua con il suo peso e con la sua particolare sezione a forma trapezoidale massiccia.

DIGA AD ARCO

Sbarramento realizzato in calcestruzzo armato, in cui le forze per il contenimento dell'acqua si scaricano quasi totalmente sui pendii della valle, in quanto per la curvatura della struttura e le forze gravano sui fianchi delle montagne dove la diga è appoggiata.

DISLIVELLO

Differenza di quota tra il pelo libero dell'acqua a monte e della turbina a valle, detto anche salto, quantificato in metri.

EMAS

Eco-Management and Audit Scheme è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

EUROSTAT

Istituto statistico dell'Unione Europea, costituisce una Direzione Generale della Commissione. Fornisce dati statistici ufficiali attendibili sugli Stati membri e sulle loro regioni, informazioni sugli altri Paesi dello Spazio economico europeo e sulla Svizzera e, in determinati settori, dati statistici riguardanti gli Stati Uniti e il Giappone. EUROSTAT non si occupa direttamente della rilevazione dei dati statistici, ma li riceve dagli Stati membri. La diffusione delle statistiche avviene tramite pubblicazioni a stampa e mezzi elettronici.

FEED IN TARIFF

Meccanismo incentivante che remunera l'energia elettrica prodotta attraverso una tariffa onnicomprensiva (che include in sé la componente incentivante e la componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete).

GALLERIA O CANALE DI DERIVAZIONE

Condotto chiuso o a cielo aperto; il condotto chiuso può essere in pressione, oppure a pelo libero come i canali a cielo aperto. Le gallerie e i canali di derivazione hanno una pendenza minima e dimensioni importanti per portare l'acqua dalla diga, bacino o traversa, attraverso l'opera di presa, fino al pozzo piezometrico o alla vasca di carico. Le gallerie e i canali derivatori sono protetti con valvole o paratie che intercettano la portata dell'acqua in caso di anomalie di funzionamento.

GIRANTE

Parte rotante della turbina che riceve l'energia dell'acqua e la trasforma in energia meccanica di rotazione. La girante è uno dei componenti della turbina ed è la parte attiva che all'interno della cassa riceve l'acqua convogliata dall'introduttore ed è mantenuta in posizione dai supporti.

GIUNTO DEL CAVIDOTTO

Punto in cui vengono uniti diversi tratti del cavidotto (le bobine misurano tra i 300 e i 500 metri).

GRI - (Global Reporting Iniziative)

È un network/organizzazione che ha definito le linee guida, più utilizzate al mondo, per la rendicontazione di sostenibilità. » approfondisci sul sito GRI.

HSE - (Health, Safety, Environment)

Sigla inglese, internazionalmente riconosciuta, per identificare Salute, Sicurezza e Ambiente.

IAS/IFRS

International Accounting Standard - Principi contabili internazionali.

IMPATTO AMBIENTALE

Qualunque modificazione dell'Ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

INDICE DI FREQUENZA

Assieme all'indice di gravità, è uno degli indicatori tipici di performance di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: con riferimento ad un dato arco temporale, esprime il rapporto fra il numero di infortuni realizzatisi e il numero di ore lavorate.

INDICE DI GRAVITÀ

Con riferimento ad un dato arco temporale, esprime il rapporto fra il numero di giorni di invalidità temporanea originati dagli infortuni realizzatisi e il numero di ore lavorate.

KEY PERFORMANCE INDICATORS (KPI)

Vengono chiamati KPI (in italiano "indicatori chiave di performance") quegli indicatori specifici preposti al rilevamento ed alla misurazione del raggiungimento di obiettivi chiave dell'impresa.

LEVA FINANZIARIA

Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto.

LOAD FACTOR

Misura utilizzata per valutare il livello di utilizzo di un impianto; è data dal rapporto tra la produzione effettiva in un certo periodo di tempo e la produzione massima teorica dell'impianto nello stesso periodo.

MA

Mercato di Aggiustamento - Consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti nell'MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita.

MGP

Mercato del Giorno Prima - Sessione di compravendita dell'IPEX in cui si scambiano blocchi orari di energia elettrica per il giorno successivo.

MI

Mercato infragiornaliero - Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP.

MOLTIPLICATORE DI GIRI

Organo meccanico costituito da più ralle dentate tra loro collegate collegato all'albero. Esso ha la funzione di incrementare la velocità di rotazione del rotore per adattarla ai valori richiesti dai generatori.

MOZZO

Il mozzo in una pala eolica è il componente che connette le pale all'albero principale trasmettendo la potenza estratta dal vento. Esso è solitamente in acciaio ed è protetto dall'ogiva.

MSD

Mercato dei Servizi di Dispacciamento - È lo strumento attraverso il quale Terna S.p.A. si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intra-zonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale).

NAVICELLA

La parte principale della macchina, posta in sommità alla torre eolica. In essa sono contenuti il generatore, i moltiplicatori di giri, i freni, gli attuatori del "pitch control" e del "yaw control".

OPERA DI PRESA

Punto di prelievo delle acque accumulate su un monte di uno sbarramento, da cui parte la galleria o canale di derivazione.

OTC

Contratti "over the counter". Contratti di compravendita di energia elettrica finalizzati tra le parti al di fuori delle sessioni di borsa.

PALA

Le pale sono i componenti interagenti con il vento e sono progettate con un profilo alare tale da massimizzare l'efficienza aerodinamica. La maggior parte delle turbine utilizza pale realizzate in materiale composito quale ad esempio la vetroresina.

PERSONE EQUIVALENTI A TEMPO PIENO**FTE (Full Time Equivalent)**

Stima del numero di persone dedite ad una specifica attività, ottenuta dal rapporto tra le ore complessive di lavoro spese annualmente in tale attività e le ore di lavoro annuali di una singola persona.

POLITICA HSE

Dichiarazione delle intenzioni e dei principi di un'azienda in relazione alla sua globale prestazione verso le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente (Health, Safety, Environment), che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in tale ambito.

PORTANZA

Forza aerodinamica generata in direzione perpendicolare alla direzione in cui scorre un fluido. Nel caso delle turbine eoliche il vento, data la particolare geometria del profilo della pala, scorre con velocità diverse sui due lati della pala. Si crea così una differenza di pressione tra le due zone ed una conseguente forza in direzione ortogonale al "dorso della pala" che in tale modo inizia a ruotare attorno all'asse del mozzo.

PORTATA

Quantità d'acqua, normalmente espressa in m³/sec (1.000 litri/secondo) utilizzata dalla centrale idroelettrica o dalla singola turbina per rendere disponibile la potenza.

**PROJECT FINANCING CON MODALITÀ
"NON RECOURSE"**

Finanziamento di un progetto che non richiede garanzie da parte degli azionisti dell'impresa finanziata.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

È il documento, di matrice volontaria, che integra la rendicontazione della performance economico-finanziaria di un'organizzazione con aspetti di natura ambientale e sociale.

RATING ETICO

Il rating etico, o rating della sostenibilità, è una misura qualitativa attribuita ad un'emittente ed ha

a riferimento tematiche diverse dalle dimensioni finanziarie: esamina questioni attinenti alla governance, trasparenza, impatto ambientale ed altri aspetti tipici della responsabilità sociale d'impresa.

REVAMPING

Interventi significativi di ammodernamento su impianti per migliorare o modificarne la tecnologia.

SCARICO

Opere idrauliche di restituzione delle acque turbinate al recettore.

SHAREHOLDER

Azionista.

SISTEMA DI GESTIONE

L'organizzazione, la pianificazione, le responsabilità, le procedure, le prassi operative, i processi e le risorse per elaborare, attuare, conseguire, riesaminare e mantenere attivo il controllo su tutte le variabili interne ed esterne.

SISTEMA DI IMBARDATA

Sistema di controllo e di movimentazione che permette alla navicella di ruotare rispetto alla torre. Esso è necessario a far sì che la navicella stessa e quindi anche le pale siano orientate nella direzione trasversale al vento.

SM³

Standard metri cubi.

SOSTENIBILITÀ

È la capacità di un'organizzazione di generare valore nel lungo periodo.

SSE

Sottostazione elettrica.

STAKEHOLDER

Ogni soggetto, ben identificabile, che può influenzare o essere influenzato dall'attività di un'organizzazione.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

È l'attività di coinvolgimento sistematico degli stakeholder. Il fine è quello di condividere la missione dell'organizzazione con i diversi portatori di interesse in maniera tale da avvicinare obiettivi di impresa e loro aspettative.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal Rapporto Brundtland dell'ONU: "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

TARIFFA CIP 6

Tariffa pagata dal GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) ai produttori di energia elettrica da fonti assimilate alle rinnovabili che rientrino tra i soggetti del provvedimento CIP 6/92.

TELECONDUZIONI

Sistema di gestione e controllo dell'impianto idroelettrico a distanza; il posto di teleconduzione normalmente gestisce e controlla tutti gli impianti della società.

TORRE EOLICA

Struttura di sostegno delle parti meccaniche dell'aerogeneratore. Ad essa compete solo una funzione statica. Può essere a traliccio o tubolare.

TRASFORMATORE

Macchina per la trasformazione dell'energia elettrica a diverse differenze di potenziale o tensione (alta tensione 220.000 o 132.000 V, media tensione 15.000 o 10.000 volt, bassa tensione 380 o 220 V).

TRIPLE BOTTOM LINE

Approccio che coinvolge in modo integrato la performance economico-finanziaria con quella ambientale e sociale affinché si possa avere misura del valore sostenibile, prodotto da un'organizzazione.

T.U.F.

Testo Unico della Finanza.

TURBINA IDRAULICA

Macchina idraulica che trasforma l'energia posseduta dall'acqua in energia meccanica di rotazione. La macchina idraulica può essere collegata direttamente con macchine utensili, con pompe oppure con l'alternatore per produrre energia elettrica.

TURBINA FRANCIS

È una turbina a reazione, che sfrutta non solo la velocità ma anche la pressione del getto d'acqua: questa, quando giunge nella girante, è anche superiore a quella atmosferica. Tale turbina viene utilizzata in corsi d'acqua con dislivelli da 10 a 3/400 metri e portate medie.

TURBINA KAPLAN

È una turbina idraulica a reazione che sfrutta piccoli dislivelli, fino a qualche decina di metri, ma con grandi portate (da 200/300 m³/s in su). Costruttivamente è un'elica immersa nel corso d'acqua, dove le pale si possono orientare per ottimizzare il rendimento della macchina.

TURBINA PELTON

È una turbina ad azione ottimizzata per produrre energia sfruttando grandi salti (maggiori di 300 metri) e piccole portate (inferiori a 50 m³/s). Viene generalmente utilizzata per le centrali elettriche alimentate da bacini idroelettrici alpini.

VASCA DI CARICO

Piccolo bacino posto al termine della galleria o canale di derivazione, da cui parte la condotta forzata; l'acqua in arrivo alla vasca di carico non utilizzata dalla turbina viene restituita al torrente attraverso un apposito canale sfioratore.

VASCHE DISSABBIATRICI O SGHIAIATRICI

Piccoli bacini nei quali la velocità dell'acqua derivata si riduce e le sospensioni e il materiale trasportato si deposita, ripulendo l'acqua che poi rilascerà la propria energia alla turbina.

V.I.A.**(Valutazione Impatto Ambientale)**

Procedura preliminare mediante la quale vengono valutati gli effetti di un progetto sull'ambiente circostante.

**VALORE ECONOMICO GENERATO
E DISTRIBUITO**

Misura l'incremento di valore generato dalla produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi dell'azienda (capitale e lavoro). Evidenzia come tale valore generato sia distribuito tra i principali stakeholder di riferimento.

VISION

Mette in luce quello che un'organizzazione vuole essere in futuro. Da essa discendono i criteri che ispirano l'intero processo di pianificazione strategica dell'impresa.

YAW

Angolo di Yaw: angolo che intercorre tra la direzione del vento e il posizionamento della navicella dell'aerogeneratore. Lo 0 corrisponde al perfetto allineamento.

6

TOTALERG



UN IMPEGNO CONTINUO PER LA SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

Fin dalla sua costituzione, TotalErg ha definito i propri principi etici e le proprie regole di condotta, riportandoli nel Codice di Comportamento, quale strumento di garanzia e di affidabilità a tutela del patrimonio e della reputazione della Società e del Gruppo.

Il Codice è destinato agli organi sociali, ai dipendenti a qualsiasi livello e ai terzi coinvolti a qualunque titolo (società del gruppo, agenti, procuratori, procuratori d'affari, consulenti, dealers e fornitori).

La Politica Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, fondamento per definire l'approccio a queste tematiche, è parte integrante del Codice ed è pertanto dimostrazione dell'impegno in materia al più alto livello.

A dimostrazione di tale profondo *commitment* TotalErg si è dotata di una specifica funzione, inizialmente denominata "Sostenibilità e Rischi Operativi", che a metà dell'anno 2016 è stata riorganizzata ed ha preso il nome di "HSSE". Tale funzione ha per propria missione quella di assicurare, in accordo con le strategie aziendali, la sostenibilità delle attività del Gruppo e la gestione dei rischi HSSE (*Health Safety Security and Environment*), attraverso l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività volte alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei terzi, dell'ambiente, della tutela del patrimonio.

HEALTH AND SAFETY

Performance sicurezza ed azioni conseguenti

Nel corso del 2016, nel Gruppo TotalErg si è verificato un solo infortunio di lieve entità occorso a

un dipendente. Per questo infortunio è stata eseguita un'attenta analisi delle cause, identificando le azioni correttive da mettere in atto e fornendo a tutto il personale ampia informazione sull'evento e sulle misure di prevenzione da adottare per evitare il suo ripetersi.

Formazione, informazione e sensibilizzazione

È proseguito il programma di formazione pianificato per le tematiche Salute e Sicurezza, che ha compreso oltre alla formazione di base e sui rischi specifici per i lavoratori neoassunti, anche l'aggiornamento della formazione per ruoli e rischi specifici.

TotalErg ha tenuto su base periodica Comitati di Salute, Sicurezza, Ambiente, ai quali ha partecipato il *management* aziendale.

Tali riunioni costituiscono importanti momenti di valutazione dei risultati ottenuti e di impostazione delle attività.

La Società ha organizzato anche incontri periodici con i Referenti HSE delle diverse aree di *business* e delle società controllate del Gruppo, al fine di discutere e condividere le principali tematiche in materia di Salute Sicurezza e Ambiente.

Sono proseguite le abituali attività di informazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche di Sicurezza Salute e Ambiente attraverso i canali di comunicazione interna, tra cui: intranet, monitor ai piani delle sedi principali di Roma e Milano che propongono passaggi cadenzati di filmati riguardanti tematiche di Sicurezza, cartellonistica (*Safety Point*), riviste interne (TotalErg-News), organizzazione di eventi aziendali (giornata mondiale della sicurezza).

L'azienda ha lanciato nel 2016 una iniziativa rivolta all'osservazione di una delle attività più complesse, rappresentata dal trasporto su strada di prodotti petroliferi.

Tale attività è svolta attraverso l'utilizzo di fornitori qualificati per questo servizio. Il progetto, denominato "Truckers on the road", ha visto tutti i dirigenti della TotalErg accompagnare un autista durante una intera giornata di lavoro viaggiando sull'automezzo ed assistendo alle operazioni di scarico e carico. Un'esperienza altamente formativa sia dal punto di vista professionale che di

comprensione delle difficoltà insite in questo tipo di attività.

Nel 2016 si è proceduto all'aggiornamento della procedura su "Guida sicura dell'auto".

Inoltre attraverso l'iniziativa "segnalazione pericoli" è stato chiesto al personale di far proprio l'obiettivo aziendale di segnalare le condizioni potenzialmente pericolose. Un'iniziativa che ha avuto una elevata risposta da parte del personale con segnalazioni che in massima parte sono state risolte attraverso opportune azioni correttive.

TRUCKERS ON THE ROAD

Durante l'anno si è svolta un'iniziativa rivolta a tutti i dirigenti del Gruppo TotalErg con l'obiettivo di farli assistere a tutte le fasi del trasporto su gomma dei prodotti petroliferi: Operazioni di carico presso il Deposito di partenza; guida dell'automezzo nei tragitti di trasferimento per raggiungere le varie stazioni di servizio; operazioni di scarico carburante sulle stazioni di servizio.

I dirigenti hanno quindi accompagnato un autista durante una intera giornata di lavoro.

Si è voluto in questo modo, rendere consapevoli i dirigenti delle problematiche legate a questa attività, considerata tra le più rischiose in materia di Sicurezza delle operazioni aziendali.

Sono state coinvolte 10 basi di carico e 200 punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale, l'iniziativa ha visto la collaborazione di 7 società di autotrasporto.



SECURITY

Tutela del Patrimonio aziendale

A fronte dell'intensificarsi degli eventi criminali avvenuti sia sui Punti Vendita sia verso i Depositi e Oleodotti, le società del Gruppo TotalErg hanno implementato il proprio Piano Tutela con l'obiettivo di ridurre drasticamente la probabilità di subire attacchi predatori. Tale piano ha incluso la Formazione/Informazione del personale (Dipendenti/Associati/addetti alla cassa dei Depositi) mediante corsi comportamentali; contestualmente, sono state definite le misure minime di tutela da applicarsi nella fase progettuale del punto vendita (standard Tutela).

Per la Tutela dei Depositi e degli Oleodotti nel 2016 sono stati finalizzati ulteriori interventi preventivi quali la remotizzazione dei sistemi di allarme

(video e antintrusione) presso una SOC (Sala Operativa Centrale), terza e indipendente dall'Appaltatore del servizio di vigilanza. Sempre in tale contesto, sono stati sviluppati importanti e proficui rapporti con le Forze dell'Ordine.

Segnalazione Pericoli

La segnalazione delle condizioni pericolose e dei quasi incidenti ha costituito uno degli obiettivi annuali HSE per tutto il personale del Gruppo TotalErg.

I risultati sono stati incoraggianti e grazie alle segnalazioni è stato possibile mettere a punto di azioni correttive che hanno ridotto la probabilità di accadimento di incidenti e "allenato" il personale a riconoscere i pericoli evitando conseguenze indesiderate.

AUTOBOTTE LEGALITÀ E SICUREZZA

In occasione della Fiera "Oil & non Oil" 2016, è stato organizzato da TotalErg il seminario "Trasporto carburanti su gomma: Autobotte Legalità & Sicurezza" a cui hanno partecipato addetti ai lavori, Rappresentanti della Guardia di Finanza e associazioni di categoria. Il progetto autobotte "Legalità & Sicurezza" supportato da TotalErg e sviluppato da un trasportatore di prodotti petroliferi consiste nell'installare sull'automezzo elementi tecnici che riducano la possibilità di manomissioni delle sue componenti meccaniche/elettroniche finalizzate all'appropriazione indebita di prodotto o alla sua adulterazione.



DATI E INDICATORI GRUPPO TOTALERG

177

RISULTATI ECONOMICI

		2016	2015	2014
Ricavi totali	milioni di Euro	7.600	8.373	9.466
Margine Operativo Lordo	milioni di Euro	169,3	82,3	(42,5)
Risultato Operativo Netto	milioni di Euro	93,5	(12,7)	(129,2)

LAVORAZIONI

		2016	2015	2014
Lavorazioni raffinerie	kt	1.627	1.609	1.275
Lavorazioni raffinerie	migliaia barili/giorno	33	33	26

PUNTI VENDITA

		2016	2015	2014
Punti vendita Rete	n.	2.585	2.608	2.701
Quota mercato (benzine + gasolio)		10,9%	10,6%	10,6%
Erogato medio Rete	mc/p.v. a fine periodo	1.191	1.151	1.100
Punti vendita di proprietà	n.	1.660	1.675	1.676
Punti vendita con offerta di GPL e/o metano*	n.	53	42	52
Impianti di lavaggio auto*	n.	9	82	91
di cui dotati di riciclo acqua	n.	7	65	72

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta.

PERSONALE AL 31/12/2016

	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	47	1	48
Quadro	183	41	224
Impiegato	343	274	617
Operaio	133	-	133
Totale Gruppo	706	316	1.022

	Totale
Tempo indeterminato - Full time	914
Tempo determinato - Full time	8
Tempo indeterminato - Part time	59
Tempo determinato - Part time	41
Totale Gruppo	1.022

FOTOVOLTAICO

		2016	2015	2014
Punti vendita su cui sono installati impianti fotovoltaici	n.	2	2	3
Potenza elettrica installata	MWp	0,019	0,019	0,028
Energia elettrica prodotta	MWh	30	30	33,7
Altri impianti fotovoltaici	n.	5	5	5
Potenza elettrica installata	MWp	0,45	0,45	0,45
Energia elettrica prodotta	MWh	523	508	435

AMBIENTE E TERRITORIO

		2016	2015*	2014*
Rifiuti prodotti da attività di bonifica e nuove costruzioni avviati a recupero non pericolosi	kt	34,1	45,8	38,0
		94%	93%	91%
		93%	89%	78%
		98%	94%	85%
Perdite di prodotti petroliferi	n. eventi	1	1	4
Perdite di prodotti petroliferi	m ³	5	9,6	0,4

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta, esclusa Raffineria di Roma.

SICUREZZA

		2016	2015*	2014*
Infortuni personale dipendente	n.	1	4	2
Indice di frequenza n. infortuni per milioni di ore lavorate		0,61	2,33	1,05
Indice di gravità n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate		0,002	0,107	0,018
Formazione HSE	ore	7.170	6.506	7.821

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta, esclusa Raffineria di Roma.

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE TOTALERG S.P.A.

179

RISULTATI ECONOMICI*

		2016	2015	2014
Ricavi totali	milioni di Euro	7.375	8.096	9.155
Margine Operativo Lordo	milioni di Euro	133	50	(77)
Risultato Operativo Netto	milioni di Euro	75	(25)	(144)

* Valori calcolati secondo i Principi Contabili italiani.

VENDITE

		2016	2015	2014
Totale vendite	kt	5.881	5.846	6.747

PERSONALE

	2016	2015	2014
Dipendenti	481	493	492

ANALISI DI DETTAGLIO SUL PERSONALE - ANNO 2016

	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	45	1	46
Quadro	132	36	168
Impiegato	151	100	251
Operaio	16	-	16
Totale	344	137	481

	Totale
Tempo indeterminato - Full time	467
Tempo determinato - Full time	2
Tempo indeterminato - Part time	12
Totale	481

ERG S.p.A. - Marzo 2017

Redazione

Sustainability
sustainability@erg.eu

Communication & Corporate Image
communication@erg.eu

Progetto grafico Kulta - Genova e Milano

Impaginazione Type & Editing - Genova

Copywriting Lundquist - Milano

Stampato su carta certificata FSC



ERG S.p.A.
Torre WTC
via De Marini, 1 - 16149 Genova
Tel +39 010 2401

www.erg.eu

Capitale Sociale Euro 15.032.000,00 i.v.
C.F./Reg. Imp. GE 94040720107
P. IVA 10122410151

